Trieste - Via Silvio Pellico
TELEFONI: Centralino
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 novembre 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4668 nuova serie Fondazione: 1881

LE RESPONSABILITÀ

«Desidero, signor Ministro — ha scritto il signor U Thant, Segretario generale delle Nazioni Unite, al Ministro Segni — che lei sappia che ho dato istruzioni ai rappresentanti delle Nazioni Unite in Congo di prendere con energia tutte le misure possibili per accertarsi che i responsabili di questo oltraggioso crimine ricevano la punizione che si meritano». E in conformità di questi suoi recisi propositi, il figlio della pallida Birmania ha convocato a New York, da Leopoldville, il comandante delle forze ONU nel Congo, l'irlandese generale Mac Keown. L'alto ufficiale è giunto a New York venerdì, e ha conferito con il Segretario generale sui modi più acconci per punire i massacratori dei nostri militari. Intanto, da laggiù, dal Congo, arrivano notizie di «accerchiamenti» e di «bombardamenti» — poi smentite — dei cosiddetti «insorti». Ma sarà pur lecito pensare che, nonostante l'incontro del signor U Thant con il suo generale, e nonostante queste azioni pronte, ma un po' generiche, i responsabili materiali dell'eccidio, a quest'ora, corrano con le loro lunghe gambe per la boscaglia congolese. E correranno...

Ci sarà da dolersi molto di ciò?

Confessiamo che noi riteniamo di no. Il Governo italiano, s'intende, fa bene a chiedere energicamente la punizione dei colpevoli; è, questo, il suo dovere. Ma gli esecutori materiali del crimine immane sono poveri selvaggi, spinti da un furore razziale e da un impulso nativo alla razzia e alla strage, che li rendeva certo, al momento tragico, incapaci di valutare il loro atto dal punto di vista della nostra morale. Sono, in sostanza, poveri diavoli, inspirati dalla millenaria barbarie africana, non lenita da nessun soffio di civilizzazione. Essi, in fondo, si sono lanciati contro i tredici nostri aviatori, per il semplice fatto che erano bianchi; e perchè il colore della loro pelle li indicava loro come nemici. Anche se, per avventura, le forze di cui dispone il generale Mac Keown, riuscissero ad agguantare venti o trenta di questi sciagurati, e li passassero per le armi, esse compirebbero più un atto di rappresaglia «ad atterrendum» che di giustizia, nel senso più alto della parola. Caso mai, qualche indagine più seria, qualche accertamento più valido, i funzionari delle Nazioni Unite lo potrebbero fare a carico dei militari malesi, anch'essi portatori, come i nostri sventurati militari, del casco blu, cioè anche essi al servizio del Congo; i quali pare, da certe notizie, che non abbiano fatto nessun serio tentativo per accorrere in difesa dei nostri militari, loro compagni nell'impresa di imporre l'ordine nel Congo. I malesi, infatti, sono uomini ben diversi dagli sciagurati balubà della foresta congolese; essi sono ben capaci di discernere e di capire. O forse una inchiesta condotta sul serio verrebbe ad accertare che essi sono stati inerti, perchè sono «anticolonialisti» anch'essi, come i negri balubà, ma soltanto con maggiore dissimulazione?

Oggi, l'episodio tragico di Kindu dimostra in tutta evidenza come sia stato male concepito e male attuato l'intervento delle Nazioni Unite nel Congo. Il Congo — da quando i belgi se ne sono andati, un po' per evitare responsabilità, un po' perchè spinti dal «ra- [illegible] contro [illegible] — è piombato in un disordine pauroso. Le Nazioni Unite vi hanno mandato un assortimento di piccoli reparti armati, di una dozzina almeno di nazionalità; e per lo più di nazionalità africane e asiatiche. Così alla insalata delle tribù congolesi in lotta fra di loro, venne in certo qual modo a sovrapporsi l'insalata delle truppe dei «caschi blu» delle Nazioni Unite, [illegible] Nazioni Unite.

E la conclusione cui si arriva, meditando bene sull'accaduto, è che la responsabilità del massacro non è nè degli esecutori materiali di esso, poveri barbari incoscienti; non è neppure delle forze delle Nazioni Unite, troppo scucite e sparpagliate ed esigue per imporsi; ma è dei politici, degli ideologi, degli spacciatori di luoghi comuni, che fino dall'inizio della crisi del Congo hanno contrastato e impedito ogni azione efficace del Belgio nel Congo, sotto il pretesto che fosse una ripresa di «colonialismo»; è dei Governi occidentali, e in prima linea di quello americano, che per non apparire «colonialisti» hanno lasciato andare il Congo alla deriva, e invece di mandarvi importanti contingenti propri, vi hanno lasciato mandare quel bell'assortimento di cui sopra; è della «balla» immensa e ridicola, secondo cui si crede — o si fa finta di credere — che cinque o sei milioni di poveri congolesi sprofondati ancora nella barbarie più completa possano diventare, nel giro di poche settimane, e grazie a una proclamazione formale di indipendenza, uomini moderni, capaci di reggersi liberamente a colpi di schede elettorali. Sì, i nostri poveri ragazzi sono caduti per questa «balla»; ed è questo l'aspetto più malinconico della tragedia.

Giovanni Ansaldo

La catena della fraternità

93 MILIONI RACCOLTI dopo l'appello della RAI

Roma, 18

La catena della fraternità in memoria dei nostri tredici aviatori Caduti nel Congo, lanciata dalla RAI, continua a suscitare in tutta Italia una commossa ondata di solidarietà. La somma raccolta finora supera i 93 milioni di lire.

Molti gli operai che, nella maggior parte, hanno offerto una o più ore di lavoro, e numerose le offerte di scolari che, nelle città o nelle campagne, hanno raccolto sulla cattedra le loro offerte.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: una delegazione di studenti depone una corona d'alloro sull'Altare della Patria per rendere omaggio alla memoria dei tredici aviatori massacrati nel Congo. In seconda pagina pubblichiamo la cronaca del pellegrinaggio studentesco

UN'ALTRA SCONFORTANTE NOTIZIA DOPO LA STRAGE DI KINDU

DISPERSO NEL CONGO UN AEREO ITALIANO CON A BORDO UN EQUIPAGGIO DI SETTE PERSONE

Sono ancora in corso affannose ricerche - La drammatica segnalazione è giunta a Leopoldville al termine della Messa in suffragio dei tredici aviatori massacrati - Due funzionari dell'ONU sul «C-119» scomparso - Non si esclude che gli italiani dispersi siano otto - Smentite le rappresaglie contro i ribelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Leopoldville, 18**

Da poche ore si era celebrato nella cattedrale di Nostra Signora del Congo, a Leopoldville, il servizio funebre in suffragio dei tredici aviatori italiani massacrati a Kindu, e nella capitale si attendevano notizie sull'azione che le N. U. e il Governo di Cyrille Adula hanno intrapreso per la cattura dei responsabili dell'eccidio, quando è giunto un drammatico annuncio. Riguardava un «C 119» italiano al servizio delle N. U., un apparecchio identico a quello sul quale sabato a Kindu [illegible] furono [illegible]. Diceva che il grosso apparecchio, partito da Entebbe nell'Uganda con otto uomini di equipaggio e due funzionari civili delle N. U., non ha dato notizie dalle 20.40 di ieri mattina, mezz'ora dopo il decollo. (Il comunicato ufficiale italiano parla di sette persone di equipaggio: non è escluso che un altro italiano si sia aggiunto a Entebbe).

Le ricerche non hanno finora condotto ad alcun risultato. Il velivolo aveva iniziato il suo volo a Pisa, e portava rifornimenti al contingente italiano degli «Elmetti blu». Dopo una tappa ad Albertville, nel volo da Entebbe avrebbe dovuto raggiungere Leopoldville alle 17.55 (italiane) di ieri. Un segnale radio diretto a Usumbura, nel Ruanda-Urundi, [illegible] è stato l'ultimo segno di vita dato dall'aereo italiano. Il messaggio non fu ricevuto da Usumbura, ma lo raccolsero i marconisti del Centro delle Nazioni Unite a Leopoldville.

Dieci aerei delle Nazioni Unite stanno cercando l'aereo disperso; sono stati interessati anche tutti gli aeroporti del Congo e quello di Nairobi. Un «DC 4» delle N. U. ha avuto incarico di seguire tutta la rotta Leopoldville-Albertville, cercando nell'oscurità eventuali falò o razzi di segnalazione. Domani, dopo aver proseguito per Entebbe, tornerà a Leopoldville. Scruterà la terra lungo tutto il tragitto, perchè l'aereo italiano potrebbe aver proseguito per un notevole tratto dopo lo ultimo messaggio radio.

Ad Albertville viene istituito il centro delle ricerche. Due «C 119» canadesi sono già partiti da Leopoldville per quella località, con l'incarico di ispezionare le possibili rotte dello apparecchio italiano. Un reattore «Canberra» della aviazione indiana sta perlustrando dal canto suo le zone di Luluabourg e di Kabalo. Qui si trovano reparti congolesi agli ordini del colonnello Vital Pakassa, l'ufficiale cugino del vice Premier Antoine Gizenga che comanda le truppe inviate da Stanleyville nella zona di Kindu. Sono i soldati di questi reparti che hanno catturato e trucidato gli italiani; Pakassa disse in un primo tempo che gli aviatori erano stati fatti prigionieri ma che non si poteva parlar loro perchè ciò avrebbe messo in pericolo l'incolumità dei visitatori; poi affermò che gli italiani erano «fuggiti». Non è ancor chiara quale sia stata la posizione di Pakassa nella intera tragica vicenda. Si è detto che i massacratori degli italiani fossero sfuggiti al suo controllo. Certo è che è giunta notizia ch'egli ha ordinato alle sue truppe (dotate di pezzi contraerei) di far fuoco contro qualunque aereo che sorvoli la zona.

Viene smentito che gli aerei delle Nazioni Unite abbiano bombardato tre centri della regione di Kindu, come aveva affermato ieri Radio Katanga. Nel formulare la smentita il portavoce delle N.U. Norman Ho ha dichiarato a Leopoldville che viene ignorata la minaccia dei gizenghisti di far fuoco sugli apparecchi del continente italiano che continuano la loro attività di perlustrazione. L'aereo italiano disperso non avrebbe dovuto, seguendo la rotta prestabilita, passare sulla zona delle truppe gizenghiste; ma potrebbe aver dirottato, per quanto si tratti naturalmente di una congettura come le altre, e nulla si sappia con certezza.

Le notizie date dalla Radio del Katanga di bombardamenti nella zona di Kindu hanno messo in ulteriore apprensione il comando delle N.U. Sono state riprese dalla Radio di Brazzaville nel Congo ex francese, e per quanto ora sia venuta la smentita si rileva che talvolta le truppe congolesi hanno reagito con disastrose conseguenze a notizie anche meno plausibili. «Evidentemente, lamentava un funzionario delle N.U., Elisabethville spera di creare ulteriori torbidi nella zona di Kindu. E' come gridare al fuoco in un cinema affollato».

I congolesi ammutinati che hanno trucidato i tredici italiani sono ormai completamente accerchiati dai malesi in elmetto azzurro. Lo ha comunicato il portavoce Norman Ho, aggiungendo che dall'aeroporto di Luluabourg sono stati allontanati tutti i soldati congolesi, onde assicurare la completa libertà del traffico aereo. Lo stesso Primo Ministro Adula (che alla Radio di Leopoldville ha stigmatizzato l'eccidio di Kindu promettendo la punizione dei colpevoli, ed assicurando sollecita azione) è stato in volo a Luluabourg per accertarsi che i suoi ordini venissero eseguiti (all'ufficio funebre di stamane Adula era rappresentato dal vicepremier Jason Sendwe; erano presenti anche il Presidente Joseph Kasavubu e il maggior generale Joseph Mobutu, comandante in capo dell'esercito). Notizie attendibili dicono che i soldati congolesi di stanza all'aeroporto di Luluabourg minacciavano da quattro giorni di usare la forza per impedire ai cinque caccia a reazione svedesi e ai due «Canberra» indiani dislocati sul campo di prendere il volo; questo perchè, si aggiunge, il colonnello Pakassa aveva dichiarato alla Radio che era intenzione delle N.U. di disarmare l'intero esercito del Congo.

La commissione mista del Governo congolese e delle Nazioni Unite incaricata di indagare sul massacro degli italiani partirà per Kindu non appena saranno stati designati dal Governo Adula i rappresentanti congolesi. I preparativi dell'inchiesta, ha detto Norman Ho, proseguono «vigorosamente», ma per il momento e nelle presenti circostanze «non si è in grado di dare particolari». Il portavoce ha anche affermato che i malesi di stanza a Goma, a Nord-Est di Kindu nella provincia di Kivu, hanno impedito a una compagnia di congolesi di impadronirsi di un aereo dell'ONU per raggiungere Albertville. Viaggiatori giunti a Usumbura dicono dal canto loro che a Goma e nella vicina Bukavu i congolesi hanno arrestato alcuni europei, e che sedici coloni bianchi residenti nel Kivu meridionale sono stati costretti a recarsi a Bukavu.

Dove sia Gizenga nessuno sa con precisione. Nei circoli diplomatici di Leopoldville si dice che sia a Manono, nel Katanga del Nord, ove intenderebbe assumere il comando dei reparti congolesi entrati nella provincia. I circoli congolesi dicono invece che è a Bukavu, ove vorrebbe insediare una propria amministrazione, e che in quella città, capitale del Kivu, avrebbe incontrato ieri Lundula, il generale che fu già comandante delle truppe del Governo della provincia orientale guidato dallo stesso Gizenga e riconosciuto come Governo congolese dai paesi comunisti. E' una situazione confusa; Victor Lundula è stato reintegrato nel rango dal generale Mobutu ed ha avuto il comando delle forze congolesi delle provincie orientali e di Kivu. Fu a Kindu per indagare sulla sorte degli italiani catturati dagli ammutinati e dei quali da sabato mancavano notizie; non ne ebbe e si disse anzi che avesse dovuto allontanarsi in tutta fretta. Anche Gizenga è stato a Kindu, ma pare che vi sia giunto quando gli italiani già erano stati trucidati.

Intanto Norman Ho ha rivelato che le N. U. hanno deciso di protestare presso Moise Tschombe per le trasmissioni di Radio Katanga che «incitano le truppe congolesi ad agire contro la N. U.». Un comunicato diramato da Tschombe afferma che l'eccidio dei tredici italiani è il prezzo di sangue che le N. U. hanno dovuto pagare «per aver trattato l'esercito congolese come esercito regolare di un'autorità legale»; che «è tardi per indignarsi, perchè le N. U. stanno raccogliendo quel che hanno seminato»; che le «pressioni politiche esterne» hanno costretto le N. U. a ritirarsi da zone del Congo ove la loro presenza era ed è necessaria, per concentrarsi invece nell'opera di «distruzione del Katanga». Dice il comunicato di Tschombe che i dirigenti delle N. U. nel Congo si preoccupano della paga e della carriera più che della pace. Il Ministro degli Interni di Tschombe, Godefroid Munongo, dal canto suo ha accusato le truppe indiane delle N. U. di avere aiutato i soldati congolesi giunti ad Albertville, nel Nord della provincia, a commettere atrocità. Ha invece elogiato svedesi, norvegesi e danesi per l'aiuto dato alla gente che fuggiva dai Balubakat, gli avversari di Tschombe che si sono impadroniti del controllo della città giurando fedeltà al Governo centrale, ed ha annunciato che nella zona opera un'organizzazione clandestina katanghese.

L'ufficio funebre di stamane a Leopoldville è stato celebrato da mons. Perelli, il Nunzio apostolico, che ha impartito l'assoluzione al feretro posto nel mezzo della navata. Dinanzi alla chiesa era una guardia d'onore di paracadutisti, all'interno rendevano gli onori militari rappresentanze di tutti i contingenti delle N. U. nel Congo.

Sulla porta del tempio accoglievano le personalità in arrivo l'Ambasciatore d'Italia ed il rappresentante dell'ONU, poichè il rito si svolgeva per iniziativa dei due enti, mentre la città era inondata dai tristi rintocchi della campana maggiore della cattedrale. Ha celebrato la Messa solenne il Vescovo di Leopoldville, presente il delegato apostolico nel Congo mons. Perelli,

William Anderson

Il comunicato ufficiale del Ministero della Difesa

Roma, 18

L'ufficio stampa del Ministero della Difesa comunica:

«Un velivolo C. 119 della 46.a Aerobrigata, partito il giorno 11 novembre scorso dall'aeroporto di Pisa diretto a Leopoldville, con compiti di normale avvicendamento dei nostri equipaggi dislocati nel Congo a disposizione dell'ONU, non è ancora giunto a Leopoldville, dove il suo arrivo era previsto per le ore 17.55 del giorno 17.

«Dopo un regolare scalo al Cairo, l'aereo era stato costretto a sostare per ragioni tecniche nel successivo scalo di Kartum, da dove, effettuate le riparazioni, era ripartito il giorno 16 per Entebbe, ove giungeva alle ore 13.05 dello stesso.

«Il successivo giorno 17, partito alle ore 06.35 da Entebbe, rientrava sullo stesso aeroporto alle ore 07.27 per avverse condizioni atmosferiche sulla rotta.

«Migliorate le condizioni meteorologiche, ripartiva sempre nello stesso giorno, alle ore 10.06 da Entebbe per Leopoldville. Durante la rotta, comunicava di prevedere l'arrivo a Leopoldville alle ore 17.55.

«Fino a questo momento non si sono avute più notizie dell'aereo, che non è arrivato a Leopoldville: il comando del Servizio di controllo aereo di Nairobi, informato di quanto sopra, ha iniziato subito le ricerche alle primissime luci dell'alba di stamane non appena le condizioni di visibilità lo hanno consentito.

«Alle ricerche concorrono anche undici velivoli civili congolesi che hanno perlustrato la zona di previsto sorvolo. Velivoli delle Nazioni Unite, decollati da Leopoldville continuano a loro volta le ricerche.

«L'aereo era partito dall'aeroporto di Pisa con a bordo sette persone di equipaggio.

«Sono in corso le dovute comunicazioni alle famiglie, alle quali è stato anche segnalato che il ritardo delle notizie, pur essendo notevole, non esclude tuttavia di nutrire speranze sulla sorte dei congiunti».

UN INCONTRO DI UN'ORA E MEZZO AL DIPARTIMENTO DI STATO

LUNGO COLLOQUIO DI SEGNI CON DEAN RUSK A WASHINGTON

Tre argomenti: il Congo, l'Alto Adige e Berlino - L'Italia sarà rappresentata nella commissione d'inchiesta sull'eccidio di Kindu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **New York, 18**

«E' stato un colloquio cordiale e utile». Segni era soddisfatto all'uscita dal Dipartimento di Stato dopo un'ora e mezzo di colloquio con Dean Rusk. «Visita di cortesia», l'ha definita Lincoln White, portavoce del Dipartimento, ma si è trattato di qualche cosa di più di una visita di cortesia, come dimostra sia la durata dell'incontro, sia l'attuale situazione che comporta almeno tre grandi fatti di urgente soluzione politica: 1) il Congo; 2) l'Alto Adige; 3) Berlino.

«Abbiamo parlato a lungo della questione congolese», ha detto, infatti, uscendo Segni. E non ha voluto aggiungere di più. Ma si sa che oltre al problema del Congo, largamente i due uomini politici hanno discusso della questione dell'Alto Adige e della possibilità — in caso di dibattito prolungato all'ONU — di un intervento degli americani a favore della tesi italiana. E un accordo in questo senso sarebbe stato raggiunto. Naturalmente, se non vi sarà una mozione presentata da qualcuno dei delegati della speciale commissione politica del Palazzo di Vetro, gli italiani terranno i loro «assi» nella manica, ma se il Messico o l'Etiopia (le due Nazioni su cui puntano gli austriaci e che hanno un certo risentimento per l'Italia, tuttavia il loro atteggiamento di lunedì prossimo è ancora segreto) dovessero, alla fine, parlare in favore della tesi austriaca, gli americani interverrebbero sostenendo i principi italiani.

Per quanto concerne il dramma del Congo (al quale pare ora si debba aggiungere un altro dramma: quello dell'aereo scomparso dopo aver fatto scalo a Entebbe ed esserne ripartito per Leopoldville; sull'apparecchio erano dieci persone e all'ONU si cominciano a perdere le speranze sulla sua sorte) non solo Segni avrebbe chiesto un appoggio a fondo da parte americana perchè la vita degli uomini che sono in Africa per l'ONU sia garantita, ma anche perchè sia fatta ogni cosa per assicurare una giustizia rapida e severa contro i responsabili della strage di Kindu. Segni avrebbe anche prospettato al Segretario di Stato la possibilità che l'Italia chi[illegible] di poter parlare sull'affare congolese che direttamente la concerne al Consiglio di sicurezza. Una decisione per questo passo sarà presa forse domani da Segni, allorchè egli sarà ancora a New York per presenziare al dibattito sull'Alto Adige. Sempre sul Congo, a parte il problema generale in sè, Segni e Rusk hanno esaminato la situazione creatasi con il massacro degli italiani. Il Segretario di Stato ha espresso ancora una volta la indignazione sua e del Governo americano per l'eccidio selvaggio, indignazione che è anche espressa nel telegramma che Kennedy ha mandato a Gronchi, e ha dato assicurazioni sulla fattiva volontà americana di collaborare in tutti i sensi alla ricerca e alla punizione dei colpevoli e dei responsabili.

Domani arriverà qui Adenauer che lunedì comincerà una serie di colloqui sull'ex capitale tedesca con Kennedy. Tuttavia per quanto concerne la questione berlinese in rapporto all'Alleanza Atlantica, Rusk ha discusso globalmente con Segni del problema, che sarà argomento principale della riunione di dicembre dei Ministri della NATO a Parigi. Si ritiene che Rusk abbia fatto conoscere a Segni le nuove linee della politica americana per le trattative di Berlino. Nuove linee: perchè Kennedy cerca di rendere la sua condotta diplomatica la più flessibile possibile in modo (così si crede almeno) da poter rapidamente fronteggiare quella di Kruscev il quale non conosce, nelle sue manovre, gli impedimenti tipici dei regimi democratici. Dunque, la politica americana — tale e quale sarà esposta ad Adenauer — è la seguente: battersi per fare di Berlino una città libera in cui siano presenti le truppe alleate, ma senza perciò chiedere a Kruscev che i legami dell'ex capitale tedesca con la Germania occidentale diventino automaticamente più stretti; ottenere che in campio di un mancato riconoscimento da parte degli occidentali della Repubblica tedesca dell'Est, Bonn e le sue autorità si arrendano all'evidenza della «realtà».

La presenza a Washington del generale Clay — che parteciperà ai colloqui di Kennedy con Adenauer — conferma che il Presidente americano seguirà nelle conversazioni con il Cancelliere questa linea. Altro punto trattato con Segni e che si presenterà puntualmente nell'incontro Adenauer-Kennedy: il muro di Berlino. «Esso non può essere una delle condizioni della trattativa» è stato detto ufficialmente a Washington, ma una delle prove di buona volontà sovietica. Il negoziato sarà fatto anche a muro alzato. Spetterà ai sovietici di rendersi conto che sarà bene che il muro sia abbattuto, nel corso o alla conclusione della conferenza su Berlino. E la risposta indiretta alla tesi piuttosto assurda, sostenuta da Adenauer qualche giorno fa, secondo cui prima di discutere con Kruscev era necessario che il muro alzato a Berlino fosse abbattuto.

Segni, prima di partire per Washington per l'incontro con il Segretario di Stato Rusk, aveva inviato due lettere ufficiali al Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant ed al Ministro degli Esteri congolese Bomboko. In tali lettere, a quanto si apprende, il Ministro degli Esteri italiano avrebbe ripetuto le richieste già fatte oralmente per giungere al più presto alla identificazione ed alla esemplare condanna dei responsabili del massacro dei tredici aviatori italiani in Congo. Nelle lettere si richiedeva altresì che della commissione di inchiesta, decisa dall'ONU, faccia parte anche un membro italiano.

Si è appreso successivamente che in seguito alla richiesta formulata dal Ministro degli Esteri italiani, il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, ha comunicato all'on. Segni che sono state date istruzioni a Leopoldville affinchè un rappresentante delle Forze Armate italiane sia chiamato a far parte della commissione di inchiesta dell'ONU sull'eccidio di Kindu.

Stelio Tomei

UNA FRASE DI MIKOYAN RIFERITA DAI DIPLOMATICI

Mosca disposta a riprendere le trattative sul disarmo atomico?

Voci di un prossimo lancio spaziale sovietico verso la Luna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Mosca, 18**

Le «indiscrezioni» di Anastas Mikoyan, il «mito» di Stalin nella sua terra natale, l'attività spaziale e missilistica dell'URSS, la potenza sovietica in armi nucleari, questi gli elementi che compongono la cronaca dell'odierna giornata moscovita.

Nel campo della politica internazionale la cronaca registra una dichiarazione fatta ieri sera da Anastas Mikoyan ai diplomatici occidentali nel corso del ricevimento offerto dalla Ambasciata del Sudan per festeggiare la festa nazionale di quel Paese africano.

Secondo quanto alcuni diplomatici hanno riferito ai giornalisti, il primo Vicepresidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS avrebbe «fatto capire» che l'Unione Sovietica si appresta a rendere noto che accetta le proposte formulate dagli occidentali per la ripresa dei negoziati intesi a giungere ad un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Come è noto le proposte occidentali sono contenute nelle note che Granbretagna e Stati Uniti hanno rimesso al Governo sovietico il 13 novembre scorso per suggerire che i colloqui riprendano il 28 novembre o in data prossima a quella.

Va però sottolineato che all'Ambasciata americana ci si è rifiutati di confermare o smentire che Mikoyan abbia trattato l'argomento. All'Ambasciata americana il portavoce ha dichiarato: «Non ne so nulla» ed alla domanda: «L'Ambasciatore allora ne sa qualcosa?», ha risposto: «Non glie l'ho chiesto e egli non me ne ha parlato».

Circa il «mito» di Stalin la cronaca registra la risoluzione adottata dal comitato centrale del partito comunista della Repubblica socialista sovietica della Georgia per approvare la condanna del culto della personalità formulata dal XXII congresso del PCUS. Secondo la Tass «le decisive e chiarissime denunzie formulate dal comitato centrale leninista» sono state approvate all'unanimità dai leaders comunisti della Georgia, che è la regione dell'URSS nella quale Giuseppe Stalin ebbe i natali.

Vassily Mjavanadze, primo segretario del PC georgiano, inoltre, parlando agli attivisti del partito ha detto fra l'altro: «Non possiamo e non dobbiamo avere alcuna opinione particolare sul culto di Stalin per la sola ragione che era un georgiano. Noi siamo giustamente fieri della nostra storia, dei nostri rivoluzionari, poeti, scrittori, scienziati, ma non abbiamo il diritto di chiudere gli occhi sulle rappresaglie, eccezionalmente crudeli, e sulla illegalità e gli arbitrii propri dell'epoca staliniana».

Nel campo dell'attività spaziale va segnalato quanto si è appreso oggi da fonte molto attendibile (la stessa che fornì con anticipo sui comunicati ufficiali la notizia del volo spaziale di Gagarin). Tale fonte ha rivelato che probabilmente entro il prossimo gennaio gli scienziati spaziali sovietici invieranno una nave spaziale con un uomo per un viaggio attorno alla Luna con ritorno a terra. Sarebbe già stato scelto il pilota destinato a questa impresa mentre la spazionave è già pronta a Baikonur, la base spaziale sovietica che si trova a 160 chilometri a Est del Mar di Aral. Secondo i calcoli il volo dovrebbe durare complessivamente cinque giorni.

L'impresa potrebbe essere tentata anche prima del gennaio se non fosse che gli scienziati non intendono far correre al cosmonauta rischi inutili. Attualmente, infatti, lo spazio è fortemente inquinato dalle radiazioni sprigionate da una gigantesca eruzione solare.

Poichè qualche giorno fa si era sparsa la voce che gli scienziati stessero preparando il volo orbitale circumterrestre di una nave spaziale con un equipaggio di tre uomini, preceduto dal lancio di una cosmonave verso la Luna e ritorno con a bordo alcuni cani, la stessa fonte ha smentito questa voce affermando che a giudizio degli specialisti i lanci di animali nello spazio non fornirebbero alcun elemento utile in più di quelli che gli scienziati già hanno ottenuto e, quanto al lancio intorno alla Terra di una nave spaziale con tre uomini, gli esperti ritengono che una impresa del genere avrebbe importanza solo dal lato propagandistico ma nulla aggiungerebbe alle conoscenze che già si hanno in campo sicentifico.

Secondo la stessa persona i recenti lanci di missili nel Pacifico erano appunto intesi a collaudare i meccanismi di guida dei missili vettori destinati a lanciare nello spazio la nave che dovrà volare attorno alla Luna e riportare a terra il cosmonauta che avrà compiuto il volo all'interno di essa.

Il «cosmonauta numero tre» avrà come compito principale quello di studiare la Luna per raccogliere dati atti a consentire di spedire sul satellite un osservatorio astronomico automatico. Nelle sue ricerche egli sarà aiutato da un particolare strumento in grado di ingrandire di molto i dettagli della superficie lunare.

Quanto ad un eventuale «allunaggio» di un equipaggio umano esso non sarà certamente eseguito prima del 1964.

Nel campo della missilistica a scopo bellico e delle armi nucleari va segnalato quanto è contenuto in una serie di cinque articoli pubblicati dal giornale «Stella Rossa» organo delle Forze armate dell'URSS. In essi noti esperti come il generale d'Armata V. Tolubko ed il generale d'artiglieria con rango di generale d'Armata P. Kuleshov, affermano che l'Unione Sovietica dispone di un «gran numero» di testate nucleari per missili racchiudenti cariche di eccezionale potenza «fino a cento megaton».

Negli articoli si proclama inoltre: la indiscutibile superiorità sovietica nel campo delle armi antimissili; l'esistenza nelle armerie russe di missili in grado di trasportare «qualsiasi tipo di carica esplosiva in qualsiasi punto del globo»; una grande disponibilità di missili di medio raggio destinati ad impiego tattico (sui campi di battaglia): il novanta per cento dei missili di questo tipo lanciati a scopo sperimentale hanno colpito esattamente il bersaglio prefisso.

Secondo il generale Kuleshov sono tali i progressi compiuti dai sovietici nel campo dei missili antiaerei ed anti missili che «qualsiasi aereo che tentasse di ripetere la vergognosa impresa dell'«U-2» seguirebbe inevitabilmente la stessa sorte di quell'aereo spia anche se volasse ad una quota del doppio più elevata».

In uno degli articoli, scritto dal generale del genio navale N. Isachenkov, si afferma che il nerbo della potenza della flotta sovietica è rappresentato dai sommergibili a propulsione atomica.

U. P. I.

Gli emigrati italiani per le vittime di Kindu

Parigi, 18

La notizia dell'eccidio dei 13 aviatori italiani dell'ONU ha suscitato profondo cordoglio tra i numerosi italiani residenti in Francia per ragioni di lavoro.

Un gruppo di operai italiani dei cantieri edilizi di Fontenay Aux Roses e Parc Dosne, presso Parigi, nel desiderio di esprimere la loro commozione e la loro solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime, hanno deciso di raccogliere dei fondi a loro destinati

Il promotore dell'iniziativa è un edile di Reggio Emilia che lavora in Francia da otto mesi, Primo Senigardi. «La notizia, che abbiamo appreso per radio, ha dichiarato oggi all'«ANSA», ci ha profondamente colpiti. Come italiani residenti all'estero, ci siamo sentiti in dovere di far sentire alle famiglie di questi italiani morti in terra straniera, che siamo vicini a loro nelle tragiche ore che stanno vivendo. Quel che potremo raccogliere sarà poco, ma quel che conta è lo spirito con cui facciamo questo gesto».

La situazione

Nel Congo un altro aereo italiano è disperso. Partito dall'Uganda per Leopoldville non è arrivato nella capitale congolese. Aveva a bordo nove o dieci persone. L'aereo portava rifornimenti per il contingente italiano. Numerosi aerei dell'ONU sono impegnati nelle ricerche. C'è ancora un filo di speranza: sembra che casi analoghi di ritardi si siano verificati anche in passato, trattandosi nella maggior parte dei casi di aerei costretti ad atterrare in campi di fortuna.

Intanto le forze malesi delle Nazioni Unite hanno completamente circondato le truppe negre che massacrarono i nostri aviatori. E' stato però smentito che le postazioni di queste truppe siano state bombardate da aerei. Il Comando dell'ONU agirebbe con grande cautela per evitare rappresaglie nei confronti della popolazione europea della regione. Rinforzi sono in marcia per rafforzare il contingente malese che passerà all'attacco probabilmente non appena sarà in forze tali da catturare i congolesi.

La verità è che l'ONU è in una situazione difficile: gli occidentali hanno chiesto che il Comando dei «caschi blu» abbia i pieni poteri per agire a fondo nel Kindu. Ma i russi si oppongono e U Thant, il Segretario dell'Organizzazione, deve manovrare tra questi contrasti per cercare di decidere qualcosa.

Non si hanno notizie di Gizenga, intanto: secondo le segnalazioni più attendibili il capo lumumbista starebbe organizzando la secessione delle province orientali dal Governo centrale.

Mikoyan ha dichiarato che l'URSS si prepara ad accettare le proposte occidentali per la ripresa dei negoziati per una tregua nucleare.

Adenauer si è incontrato con Brandt e con il liberale Mende. Sta per partire per gli Stati Uniti dove avrà una serie di colloqui con Kennedy, lunedì e martedì prossimo. Sarà accompagnato dal nuovo Ministro degli Esteri, Schröder.

Tito si incontra con Nasser e Nehru, al Cairo. Si tratta di un incontro dei tre leaders neutrali, che fisserebbero una linea d'azione precisa in merito agli sviluppi internazionali in atto e studierebbero un'alleanza economica per fronteggiare il MEC.

Kekkonen, il Presidente finnico, si recherà a Mosca per le consultazioni militari richieste dai russi.

SOLENNE RITO FUNEBRE CELEBRATO DALL'ARCIVESCOVO CAMOZZO

Ventimila pisani raccolti nel Duomo per onorare la memoria dei 13 aviatori

Alla testa delle autorità il Ministro Andreotti - Sul catafalco un casco blu e la bandiera della 46.a Aerobrigata - Austera commemorazione dei Caduti all'aeroporto di San Giusto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pisa, 18

Ventimila persone, fra cui migliaia di studenti, hanno assistito stamane al solenne ufficio funebre celebrato dall'Arcivescovo mons. Camozzo in suffragio dei tredici aviatori della 46.a Aerobrigata, trucidati nel Congo mentre portavano a termine una missione altamente umanitaria per conto dell'ONU.

Sul catafalco, eretto dinanzi al pergamo di Giovanni Pisano, ricoperto dalla bandiera tricolore, spiccavano, su un cuscino di velluto rosso, il casco blu dei soldati dell'ONU e l'azzurra bandiera della 46.a Aerobrigata. Intorno al catafalco erano i familiari dei Caduti pisani, che rappresentavano simbolicamente anche i familiari dei Caduti residenti in altre città d'Italia che non sono potuti intervenire alla cerimonia indetta nel Duomo di Pisa dalla Amministrazione comunale.

Centinaia di corone e mazzi di fiori sono stati collocati presso l'altare maggiore vicino alle bandiere e ai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, dove si trovavano anche centinaia di ragazze del Liceo classico che non riuscivano a trattenere le lacrime per la commozione.

Presso il catafalco avevano preso posto le autorità. Il Governo italiano era rappresentato dal Ministro della Difesa Andreotti che aveva al suo fianco il Capo di S.M. dell'Aeronautica, gen. Remondino; il gen. Siori, comandante della 2.a Divisione aerea; l'amm. Spigai, comandante dell'Istituto di guerra marittima; il gen. Beolchini, comandante della Regione militare tosco-umbra e il gen. Ferrante comandante della Zona militare di Livorno.

Vicino ai familiari dei Caduti si trovavano anche il comandante della sezione UNEF dell'ONU che ha sede presso l'aeroporto di San Giusto di Pisa, il comandante del «Logistical Command» americano di Livorno ed il comandante del «Camp Darby», ufficiali, sottufficiali e avieri della 46.a Aerobrigata.

Al termine del rito funebre, l'Arcivescovo mons. Camozzo è salito sul pergamo di Giovanni Pisano ed ha pronunciato un discorso per manifestare alle famiglie dei Caduti, dei quali ha scandito i nomi, il sincero dolore dei fedeli della diocesi di Pisa e della popolazione tutta che è accorsa in massa, senza distinzione di ceto o di ideologia politica, al rito funebre. L'Arcivescovo ha quindi impartito la benedizione e l'assoluzione al tumulo.

Prima di lasciare il tempio, il Ministro Andreotti si è intrattenuto con i familiari dei Caduti presenti al rito ed è quindi rientrato all'aeroporto di San Giusto. Nella piazza dei Miracoli hanno sostato migliaia di persone che non erano riuscite ad entrare nella cattedrale.

All'aeroporto il Ministro della Difesa ha tenuto rapporto agli equipaggi e al personale della 46.a Aerobrigata, rinnovando le espressioni dell'affettuoso cordoglio suo personale e del Governo per l'eccidio di Kindu. Successivamente il Ministro si è intrattenuto con il personale degli equipaggi reduce dalle operazioni in Congo e in particolare con i piloti che in altre circostanze avevano atterrato nella base di Kindu, dove sabato scorso avvenne il massacro.

L'ondata di dolore e di indignazione per l'efferato delitto commesso dalle orde congolesi non accenna ancora a smorzarsi. Nel pomeriggio gli ufficiali della «Quarantaseiesima» sono stati chiamati a rapporto dal vicecomandante colonnello Vittorio Bitonti che ha commemorato, in vece del generale Zanini comandante dell'aeroporto e attualmente in Congo, i loro commilitoni scomparsi. Nell'ampia sala del circolo ufficiali il colonnello Bitonti ha parlato: poche parole perchè la commozione ha tradito lui e tutti gli altri. Sono stati letti i telegrammi e le lettere più significative, le più toccanti. E' stata data lettura del telegramma del Presidente Gronchi, del Capo di Stato Maggiore della Aeronautica generale Remondino. Moltissime lettere pervenute da parte di umili cittadini ed ex militari.

Prima che la riunione terminasse, con la voce rotta dalla emozione, il colonnello Bitonti ha fatto l'appello dei Caduti: «maggiore pilota Amedeo Parmeggiani». «Presente» hanno risposto gli ufficiali. Uno dopo l'altro, i tredici nomi sono stati scanditi. A ognuno di essi ha fatto seguito il «presente» gridato dagli ufficiali. E' stato un crescendo di tono impressionante. A ogni nome scandito dal colonnello Bitonti affiorava alla memoria un volto caro visto pochi giorni fa per la ultima volta affacciarsi sorridente all'oblò di un «C. 119» in partenza dalla pista di San Giusto. E si immaginava poi lo scempio di quei giovani corpi per mano dei ribelli di Gizenga.

Quel grido riusciva a far vincere il nodo che attanagliava la gola di ciascuno. Resistevano alle lacrime perchè gli ufficiali non piangono. Ma le lacrime sono scese ugualmente. Nessuno se ne è accorto, o forse ha fatto finta di non accorgersene. Però sono scese abbondanti dagli occhi di ognuno di quegli ufficiali, quando nella sala, a cerimonia ultimata, è stata fatta entrare una bambina, una alunna di una scuola media cittadina, che portava a nome di tutti i ragazzi di Pisa un mazzo di fiori.

Il colonnello Bitonti non ha avuto la forza di parlare. Ha fatto cenno alla bambina di seguirlo. L'ha portata vicino al cippo sul quale sventola a lutto da giovedì la bandiera italiana e quella della 46.a Aerobrigata. Qui la bambina ha posto il mazzo di fiori. Attorno al cippo dedicato a tutti i Caduti dell'aeroporto di «San Giusto», erano già ammucchiati fiori e corone portati da studenti, operai, madri e spose.

Intanto, nonostante il dolore e la costernazione che attanaglia il cuore di ognuno degli aviatori (dal comandanti allo ultimo aviere di San Giusto) la vita qui continua con il solito ritmo. Il dovere lo impone. Nel pomeriggio di ieri, come sempre è stato detto — dalla pista dell'aeroporto pisano sono decollati due «C. 119» per Leopoldville. Trasportavano medicinali e viveri per le popolazioni. Trasportavano medicinali e viveri per i bambini congolesi, forse i figli di quegli stessi che hanno selvaggiamente trucidato i nostri tredici giovani aviatori.

F. A.

Le condoglianze del Papa alle famiglie dei Caduti

Città del Vaticano, 18

Il Papa ha appreso con profonda commozione e vivo cordoglio la notizia della morte degli aviatori italiani nel Congo. La sua preghiera suffraga le anime degli scomparsi, raccomandandole alla misericordia del Signore, ed invoca sugli afflitti congiunti il conforto della grazia divina. Per incarico del Pontefice, il Nunzio apostolico in Italia, mons. Carlo Grano, ha fatto pervenire alle famiglie colpite da così grave lutto, la espressione della sua paterna condoglianza ed una particolare benedizione apostolica.

Il radiogiornale della Radio Vaticana, nella sua odierna trasmissione, informando dell'iniziativa promossa dalla RAI-TV per l'erezione a Pisa di un tempio votivo alla memoria dei tredici aviatori «barbaramente trucidati a Kindu, nel Congo», così commenta: «Di fronte a tutti i tentativi di profanare un nobile sacrificio compiuto a servizio della pace e di fomentare interessati e squallidi sentimenti di odio e di parte, la iniziativa del tempio votivo emerge come un invito ad una visione superiore, cristiana del tragico evento».

(Telefoto al «Piccolo»)
Pisa: il Ministro della Difesa Andreotti assiste alla Messa solenne in suffragio degli aviatori caduti a Kindu. Sono con il Ministro il gen. Remondini, capo di S. M., il Prefetto di Pisa dott. Bernadet, e il gen. Beolchini, comandante la zona aerea della Regione tosco-emiliana

PLEBISCITARIA MANIFESTAZIONE DI CORDOGLIO DA PARTE DEI GIOVANI NELLA CAPITALE

Tutti gli studenti di Roma in pellegrinaggio all'Altare della Patria

Nuova dolorosa impressione per l'aereo disperso - Stroncati dalla polizia due deplorevoli episodi inscenati da teppisti - Emissari di Gizenga chiedono aiuti al partito comunista?

Roma, 18

Il Consiglio dei Ministri si riunirà nel corso dell'entrante settimana, probabilmente giovedì o venerdì, e come primo atto delibererà sulla concessione di pensioni straordinarie ai congiunti dei tredici aviatori orrendamente massacrati nel Congo. Il Consiglio sarà altresì informato da Fanfani sulle misure adottate dall'ONU per far luce sulla strage e punire i colpevoli.

Una piazza della Capitale sarà intitolata ai tredici Caduti di Kindu. Lo ha proposto all'unanimità il Consiglio provinciale che oggi stesso ha presentato, per l'approvazione, in Campidoglio tale richiesta insieme a quella di dedicare due strade al tenente Francesco Paolo Remotti e al sottotenente Giulio Garbati. Così Roma vuole onorare la memoria delle vittime dell'eccidio, a ricordo delle quali, forse, sarà eretto anche un cippo commemorativo.

La città, intanto, continua ad essere sotto la dolorosa impressione dell'orribile evento. Sono riapparsi i capannelli sotto la Galleria Colonna. Si discute animatamente. Si attendono con ansia i notiziari radiofonici. In questa atmosfera di tensione, s'è diffusa nel tardo pomeriggio la notizia che un aereo italiano — partito il giorno 11 dall'aeroporto di Pisa e diretto nel Katanga settentrionale — non è ancora giunto a destinazione. Precipitato? Abbattuto? Dirottato? L'impressione è vivissima per la nuova notizia giunta mentre ancora il Paese è in lutto per il massacro. Nulla di preciso risulta sull'aereo alle nostre autorità. Si è saputo comunque che il velivolo portava, tra l'altro, rifornimenti per il contingente italiano.

Questa mattina c'è stata una grande manifestazione degli studenti romani. Vi hanno partecipato migliaia di giovani guidati dai loro insegnanti. Le colonne, provenienti da diversi punti della città (s'erano mosse dalle varie scuole e istituti), si sono portate verso il centro raggiungendo poi piazza Venezia. Cortei composti e dignitosi, senza cartelli di ingiurie o di proteste; soltanto un tricolore alla testa di ciascuno. Si sono schierati davanti all'Altare della Patria, dove erano state deposte numerose corone con i nastri di Roma e tricolori. Poi, davanti al corpo di guardia schierato che presentava le armi, ogni rappresentanza di scuola è sfilata dinanzi al sacello deponendo ai piedi del Milite Ignoto la la propria corona.

Nessun incidente. La presenza della polizia non si è rivelata necessaria. Molta gente si era radunata in Piazza Venezia, in silenzioso raccoglimento, mentre gli studenti sfilavano a gruppi deponendo il loro omaggio sull'Altare della Patria. Poi — come era stato precedentemente stabilito — gli studenti sono rientrati ai rispettivi istituti per riprendere le lezioni. Non tutti, però. Qualche gruppo, non rispettando le disposizioni ricevute, ha voluto dar vita ad una manifestazione di protesta. Ed è nato qualche incidente. C'è stato un tentativo di raggiungere la sede della Ambasciata sovietica subito stroncato dalle forze di polizia che sorvegliano tutta la zona circostante. Frustrati anche i tentativi di raggiungere Piazza Colonna e Piazza Montecitorio. In genere, tuttavia, si può dire che, anche oggi non si sono avute manifestazioni scomposte e gli sporadici tentativi di pochi turbolenti sono stati fatti rapidamente rientrare.

C'è da segnalare, purtroppo, un deplorevole episodio. Se ne sono resi responsabili una cinquantina di giovani appartenenti ad una organizzazione di estrema destra. Stavano, costoro, passando lungo la via del Tritone, quando hanno visto, fermi sul marciapiede, tre negri, un uomo e due donne). Subito contro di loro — che sono poi risultati essere di nazionalità americana — sono partiti fischi e insulti. Il negro ha reagito vivacemente. E allora i dimostranti si sono stretti attorno al gruppetto, minacciosi, levando i pugni. E' stato un attimo denso di drammaticità. E' accorsa gente. Sono accorsi due carabinieri, i quali, tuttavia, da soli non erano in grado di far fronte alla situazione. E' stato necessario l'intervento di alcune camionette cariche di agenti per disperdere quella cinquantina di facinorosi. Alcuni passanti hanno portato al sicuro il giovane negro e le due ragazze di colore che erano con lui. E una camionetta della polizia provvedeva, poco dopo, a prenderli a bordo e trasportarli lontano dalla zona. Otto dei giovani aggressori sono stati fermati dalla polizia, e quattro di essi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per manifestazione sediziosa.

L'episodio indecoroso è stato stigmatizzato da tutta la stampa della capitale. «E' bene chiarire — si leggeva, ad esempio, in un giornale della sera — che qui siamo in Italia e che gli italiani non sono baluba». E, purtroppo, il fatto è stato frettolosamente interpretato dal corrispondente di una agenzia di stampa che ha diramato pochi minuti dopo, all'estero, un dispaccio in cui si diceva che i tre negri erano stati linciati dalla folla.

Un gruppetto di altri facinorosi ha aggredito in una strada del quartiere Prati un signore il quale aveva apostrofato i giovani invitandoli a tornare ai loro studi. «Non è dignitoso far chiassate — aveva detto — su un episodio che addolora tutta la Nazione e che è tremendamente serio». Gli sono saltati addosso. Il signore, un ex combattente, si è difeso validamente fino all'arrivo di un carabiniere e di un agente, i quali lo hanno messo in salvo disperdendo i dimostranti. Per fortuna, sono episodi sporadici, gesti di facinorosi che nulla tolgono alla severa dignità del lutto della Nazione.

Intanto viene rivelata la presenza a Roma di due emissari di Gizenga. Sono Eduard Valentin Muthombo, segretario generale dell'«Unione nazionale dei lavoratori congolesi», che è poi il partito comunista del Congo, e Hillard Diakanaua, vicesegretario della stessa organizzazione. Costoro, che vengono considerati i principali collaboratori di Gizenga, hanno preso contatti diretti con i dirigenti delle Botteghe Oscure, ai quali — se sono vere certe indiscrezioni — avrebbero chiesto degli aiuti. Da più parti è stato auspicato un intervento delle autorità perchè i due vengano espulsi dal territorio italiano e consegnati alle autorità centrali di Leopoldville.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha impartito disposizioni ai Provveditori agli studi affinchè nella mattinata di lunedì 20 novembre in tutte le classi sia osservato un minuto di raccoglimento, quale reverente omaggio della scuola alla memoria dei tredici aviatori al servizio della pace e dei più nobili ideali dell'umanità.

Anche il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha dato disposizoini perchè sia osservato un minuto di silenzio nel corso degli spettacoli teatrali di domani.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una serie di deboli perturbazioni interessa le regioni meridionali e marginalmente quelle centrali. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Sulle regioni centrali annuvolamenti intermittenti. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso o localmente coperto con brevi piogge isolate. Nebbie in Val Padana e lungo i litorali del medio Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione sull'Adriatico; stazionaria altrove. Venti deboli vari al Nord, deboli o moderati in prevalenza meridionali altrove. Mari: ovunque poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 12; Verona 0, 12; Trieste 9, 13; Venezia 3, 13; Milano 2, 9; Torino —1, 11; Genova 10, 14; Bologna 6, 8; Firenze 9, 17; Pisa 1, 16; Ancona 10, 12; Perugia 8, 14; Pescara 9, 17; L'Aquila 6, 12; Roma 6, 16; Campobasso 6, 12; Bari 8, 17 Napoli 6, 16; Potenza 6, 14; Catania 8, 19; Alghero 10, 16; Cagliari 10, 15.

CONFERENZA INTERNAZIONALE A ROMA SULLA «GUERRA POLITICA DEI SOVIETICI»

L'URSS getta nella propaganda 1300 miliardi di lire ogni anno

Per l'azione sono mobilitati 500 mila agenti in tutto il mondo
Gonella indica le direttrici sulle quali combattere il comunismo

Roma, 18

La seconda conferenza internazionale sulla «guerra politica dei sovietici» — che fa seguito a quella tenutasi a Parigi nel dicembre del 1960 — è stata inaugurata questa sera con una serie di discorsi, tra cui quello del Ministro della Giustizia on. Gonella. La cerimonia si è svolta in Campidoglio alla presenza di numerosissime personalità italiane e straniere e dei circa cinquecento partecipanti alla conferenza, provenienti da 51 paesi.

In apertura dei lavori il presidente dell'Assemblea parlamentare dell'UEO, on. Arthur Conte, dopo aver accennato ai motivi politici, strategici, propagandistici e psicologici per i quali Kruscev con atto unilaterale ha rotto la tregua degli esperimenti atomici, ha parlato della necessità per il mondo libero di essere unito e solidale. Egli ha rilevato che la tattica della penetrazione comunista è universale e che bisogna guardarsi dalle imprudenze, conservando serenità e responsabile valutazione dei reali pericoli del comunismo.

Il rappresentante del Vietnam si è reso interprete delle conoscenze ed esperienze dell'Oriente, e del suo paese in particolare, per illustrare i metodi e gli obiettivi della penetrazione comunista. Ha osservato che Berlino e il Vietnam sono i due punti nevralgici della battaglia che il comunismo conduce per la conquista del mondo.

Lo scrittore Rosamoela ha parlato dei problemi dell'Africa in relazione alla penetrazione comunista che si manifesta soprattutto sul piano economico, sottolineando come essa rappresenti la più grave minaccia per il ritorno del Continente nero nella più dura forma di colonialismo. Ha poi ricordato l'eccidio dei tredici aviatori italiani con parole di esecrazione per l'orrendo crimine e ha invitato i presenti ad alzarsi in piedi per un atto di omaggio ai Caduti.

Ha fatto seguito la signora Labin, giornalista e scrittrice francese, che ha iniziato dicendo che i sovietici sono armati su due fronti: quello militare e quello cospirativo, mentre l'Occidente controlla solo quello militare. La signora Labin ha sviluppato tale concetto rilevando che l'URSS impiega ogni anno nella guerra politica scatenata in tutto il mondo due miliardi di dollari (equivalenti a circa 1300 miliardi di lire), e 500 mila agenti, mantenendo due milioni di sezioni, comitati e altri organismi ed enti propagandistici e di penetrazione, in tutto il mondo. Di fronte a tale minaccia, l'Occidente subisce quello che la Labin ha definito «il complesso di Marte» nel senso che si preoccupa soltanto della difesa militare, trascurando di passare all'offensiva nella guerra psicologica. Ha concluso dicendo che «è necessario risvegliare un mondo che cammina come un sonnambulo sull'orlo del precipizio».

Si è quindi alzato a parlare il Ministro Gonella, che ha pronunciato il suo discorso in francese. Riferendosi a motivi di esperienza politica, l'on. Gonella ha rilevato che la tattica comunista se non riesce a rovesciare con la rivolta i sistemi democratici, cerca d'incunearsi nei tessuti del potere per disgregare la trama dello Stato democratico

La democrazia — ha proseguito Gonella — vuole l'eguaglianza delle libertà, mentre il comunismo vuole l'eguaglianza nella soggezione di un potere dittatoriale, il quale usa parlare di patria e di pace, attribuendo a queste parole un senso che non esiste nel nostro vocabolario, perchè appartengono al vocabolario dell'intolleranza di coloro che dove arrivano puniscono con la morte non solo i delitti, ma anche le idee diverse. Ai tanti italiani, ha aggiunto l'on. Gonella, dobbiamo anche ricordare con emozione e fierezza, i nostri 13 martiri del comunismo massacrati in Africa.

Di fronte alla tattica comunista di svalutare ogni conquista positiva dello Stato democratico, bisogna che le democrazie lavorino in un triplice senso: anzittutto combattendo il comunismo per mezzo della legge che tutela le libertà costituzionali vincendo il comunismo con le armi proprie della democrazia; in secondo luogo bisogna combattere gli abusi del comunismo sul terreno amministrativo; in terzo luogo bisogna combatterlo con una propaganda che sia capillare e che usi il linguaggio della verità, arrivando a smascherare la menzogna di cui negli ultimi tempi si sono avute confessioni clamorose gettando al suolo gli dei che il comunismo aveva alzato sui suoi altari. Ma ciò che soprattutto importa è l'adempimento del dovere della democrazia per la realizzazione della giustizia sociale, poichè tale opera serve tra l'altro a togliere il terreno sotto i piedi della propaganda comunista.

Il Ministro Gonella ha concluso dicendo che, come nel campo internazionale i popoli sono uniti per la difesa degli Stati democratici, così sul terreno della politica interna delle nazioni tutte le forze democratiche devono unirsi per la difesa delle loro libertà e della loro civiltà.

Vivi applausi hanno accolto le parole dell'on. Gonella. La Conferenza continuerà i suoi lavori domani alle 10, all'Auditorium della CIDA.

Un monumento a Perry Mason

UN giornale americano pubblicava recentemente queste parole un poco enfatiche: «Un giorno all'avvocato Perry Mason, ed al suo autore, il giudice Gardner, il popolo americano erigerà un monumento di gratitudine accanto a quelli di Washington, Hamilton, Madison. Se questi padri della Patria ci dettero leggi che ci assicurano giustizia e libertà nei rapporti con lo Stato, e, nei rapporti fra i cittadini, lealtà e onestà, Gardner ci ha mostrato quanto difficile sia applicare queste leggi senza errori».

Non si leggono senza stupore questi elogi entusiastici, questa medaglia al merito civile tributata a un fittizio eroe di libri gialli. E' questa, del romanzo poliziesco, una letteratura considerata — e spesso non a torto — di carattere inferiore, un passatempo al quale molti si dedicano con una sorta di inconfessata vergogna. Un passatempo che potrebbe essere un perditempo, un modo di riempire la giornata per gente dall'anima un po' vuota. Tutt'al più una lettura da farsi in tempo di vacanza, quando lo spirito deve riposare e la mente restare assopita. Una cosa da ragazzi; e quando gli adulti vi si dedicano, e tanto più quando sono persone importanti, trovano sempre una scusa: dicono, per esempio, che il libro giallo è un capolavoro di assurdità e raggiunge così vette di umorismo. Che qualcuno confessi di divertirsi innocentemente alla letteratura gialla, è difficile trovarlo. Orbene, ecco qua un bravo cittadino americano che per uno speciale autore di questi libri chiede addirittura la gratitudine del popolo, chiede un monumento.

Inutile presentare l'avvocato Perry Mason: è diventato così popolare che ha dato persino il suo nome a una serie di film per la televisione, celebri in tutto il mondo. Ma un discorso a parte lo merita il suo autore, Erle Stanley Gardner, che dopo essere stato per venti anni giudice e procuratore generale in California, abbandonò la toga per scrivere le storie di questo suo straordinario eroe e delle sue epiche lotte contro il mostro orrendo che mina la vita dei popoli e si chiama «errore giudiziario». Ognuno dei libri di Perry Mason condurrebbe infatti alla condanna di un innocente, se Perry Mason non intervenisse con la sua intelligenza e con la sua conoscenza straordinaria delle leggi, e non riportasse nell'aula della Giustizia quella dea senza la quale la Giustizia non può esistere: la Verità.

* * *

Perry Mason possiede una conoscenza non solo delle leggi, ma di tutta la storia del diritto negli Stati Uniti, per cui nei casi più ingarbugliati egli trova sempre «il precedente», grazie al quale la procedura, in origine contraria all'accusato, può approfondire l'istruttoria e condurre alla scoperta della verità. L'avversario fisso di Perry Mason sembra che sia il procuratore distrettuale, Hamilton Burger, coadiuvato dal sergente Holcomb; nomi questi divenuti quasi altrettanto celebri di quello del loro grande e sempre vittorioso antagonista. Ma le cose non stanno così: le vere avversarie di Perry Mason, le vere nemiche della giustizia sono perfide divinità sotterranee che si chiamano prevenzione, pigrizia, ottusità mentale. Le apparenze, quelle che prima saltano agli occhi, sono contrarie a una determinata persona, ed a queste apparenze l'accusatore si aggrappa; è così persuaso di avere ragione, che non esita a nascondere indizi favorevoli al prevenuto ed a fabbricarsi testimoni i quali «credono» di avere visto e sentito cose che invece erano del tutto diverse. Ogni volta Perry Mason interviene e dissipa queste ingenue congiure, che senza la sua costanza, senza l'accanimento con cui egli cerca la verità, condurrebbero un innocente in carcere o addirittura al patibolo.

Le avventure di Perry Mason sono affascinanti per l'intelligenza dell'eroe, l'ingegnosità dei suoi procedimenti, lo spirito con cui rivela le menzogne; ed una classe più elevata di lettori ammira la sua dottrina giuridica, la conoscenza di tante interpretazioni della legge, la geniale applicazione di principi che, sostenuti in teoria, vengono in pratica ignorati, o per congenita stupidità, o per amore della vita comoda. E di fronte a questa imponente cultura giuridica, il lettore pensa che in realtà non c'è da stupirsi, visto che Gardner era un uomo del mestiere, e sotto sotto gli attribuisce forse un calcolo astuto: di avere abbandonato la carriera illustre ma poco redditizia del giudice, per sfruttare la sua preparazione specializzata come autore di libri gialli, che gli devono avere reso milioni.

Ma è qui che il lettore malizioso si sbaglia, è qui che incomincia quella gloriosa verità della vita di Erle Stanley Gardner alla quale gli ammiratori fedeli vorrebbero erigere un monumento di gratitudine. Non è facile dire perchè Gardner abbia incominciato a scrivere libri gialli. Probabilmente per divertimento. Ma subito si accorse che potente arma egli aveva in mano, come poteva rendere popolare il meccanismo della giustizia, il complicato cerimoniale dei tribunali che si chiama «procedura»; e come, attraverso le avventure pittoresche di un avvocato geniale e coraggioso, si potesse fare conoscere al popolo americano che delicato strumento sono i tribunali, con quanta facilità è possibile falsarne il funzionamento, quanto sia breve il passo fra la massima giustizia e il delitto giuridico: l'errore giudiziario. Continuando per molti anni a scrivere i suoi trenta e più romanzi di Perry Mason, Gardner ebbe l'esatta sensazione di educare il popolo americano al senso della giustizia, di dargli il senso di devozione ma anche di spavento che spira dall'apparato giudiziario, di ammonirlo con quanta cautela questo vada manovrato, come sieno pericolosi gli spiriti meschini, pigri, ottusi che riescono a mettervi sopra le mani. Perry Mason finisce ognuna delle sue avventure col trionfo sull'anima nera di Hamilton Burger: ma quanti giudici e quanti procuratori generali devono avere sentito in questa caricatura del cattivo giudice, del giudice pigro, del giudice sciocco, un severo monito: quello di dover essere i primi a temere le tremende armi che la nazione ha messo loro fra le mani!

I romanzi di Gardner, le avventure di Perry Mason, sono destinate a un pubblico di lettori semplici e ingenui, di lettori sprovveduti. E queste anime indifese potrebbero essere ferite da una simile lettura; potrebbe nascere in esse la prevenzione che guai essere accusati: si viene presi nella macchina di una giustizia cieca e inanimata, che colpisce senza controlli. Non tutti potranno avere un Perry Mason che si fa in quattro, sperpera tesori di intelligenza e di attività, corre persino il rischio di mettersi in conflitto con l'autorità, pur di sarvarli! E invece no: Gardner non dà affatto ai suoi lettori l'immagine di un tribunale americano incapace di amministrare veramente la giustizia. Se Mason si scontra con un accusatore fallace, egli è sempre difeso da un presidente saggio, equanime, lungimirante, e soprattutto estremamente cauto. Questo presidente (il giudice Maxwell) è una divinità silenziosa, che ascolta l'accusatore e il difensore, e sorveglia perchè nessuno dei due violi la legge. E' lui che aiuta Mason a sventare le maldestre trappole dell'accusatore ed a ristabilire la verità.

Nell'intenzione di Gardner (perfettamente riuscita, del resto) il giudice Maxwell è il simbolo stesso della Giustizia, è lui che incarna e rappresenta il tribunale americano. Nella procedura anglosassone c'è una netta distinzione fra il tribunale e la procura; fra colui che applica le leggi e colui che ne chiede l'applicazione. E se Gardner ha inventato un accusatore che sbaglia sempre e un difensore che non fa mai cilecca, sopra a loro ha messo il giudice, il presidente Maxwell, che risponde esattamente alla fiducia che il popolo e la Costituzione americana ripongono in lui. Ecco il grande merito di Gardner: avere reso popolari alcuni principi che — splendidi in teoria — in pratica tendono sempre a offuscarsi ed a essere dimenticati, come quello che l'accusato non solo deve essere ritenuto, ma veramente è innocente fin quando non sia stata pronunciata una sentenza contro di lui; o come quello che questo innocente, per quanto accusato, ha il diritto di essere trattato come un innocente, cioè con quel rispetto e quella dignità che sono il retaggio — e l'orgoglio — di ogni cittadino americano. E, vorremmo dire, di ogni cittadino di tutto il mondo.

* * *

Giacchè in questi ultimi tempi ci siamo accorti come anche da noi Perry Mason sia divenuto un personaggio vicino al nostro cuore; vicino, vorremmo dire, ai bisogni spirituali e morali del nostro paese. Non a caso, quando il Ministro Gonella ha lasciato intendere che egli crede opportuno esaminare l'eventualità di adottare anche in Italia la procedura tipica dei paesi anglosassoni, egli è stato immediatamente compreso nelle più larghe sfere sociali, anche le più modeste; e tutti hanno inteso che differenza vi sia fra il sistema istruttorio e quello accusatorio: buttando la cosa in soldoni, molti hanno pensato che Perry Mason avrebbe saputo evitare, se non proprio la condanna all'ergastolo dell'innocente Salvatore Gallo, almeno l'incriminazione dei due testimoni i quali si erano presentati in tribunale per dire che avevano visto vivo Paolo Gallo, il presunto assassinato.

Non che in America gli errori giudiziari non avvengano. Tutto ciò che è umano è soggetto a fallire. Ma gli americani si sono meglio cautelati contro i possibili errori giudiziari. E di questa santa lotta in difesa degli innocenti e — ancor più — in difesa della dignità della Giustizia, Perry Mason è il glorioso paladino.

Alberto Spaini

L'attrice inglese Peggy Cummins si lascia fotografare da uno scimpanzè che lavora con lei

Strana primavera in un paese lucano

Pisticci, 18

Continuano a fiorire alberi e piante a Pisticci (Matera): il fenomeno — a detta dei tecnici — è conseguente alla siccità che ha colpito la zona per vari mesi. Dopo la fioritura del pero nei poderi di un professionista in località Coppo e di una signora in località Valle di Lama, anche il pesco, l'acacia, il lillà ed il biancospino si sono rivestiti di fiori. Il fenomeno è avvenuto in località San Domenico.

Intanto, tecnici dell'agricoltura ammettono che tale fenomeno di fioritura è stato provocato dalla lunga siccità, (a Pisticci non pioveva dal mese di febbraio) e le conseguenti piogge autunnali, col dolce clima, hanno provocato il risveglio di alcune piante. Tale fioritura però è dannosa. Il fenomeno è stato riscontrato in alcune contrade soleggiate e riparate dai venti di tramontana.

Pieno successo della Fiera di Codogno

Codogno, 18

Con la 171.a edizione della Fiera di Codogno tenutasi il 14 e il 15 scorsi ha coinciso l'inaugurazione del nuovo mercato di bestiame del Consorzio agrario provinciale di Milano. La funzionalità del fabbricato che, oltre al mercato coperto in cemento armato con lucernari e pensiline di laminato translucido «Filon», comprende gli uffici, la banca, l'area destinata alle aste e la sala contrattazioni, ha fatto registrare un notevole afflusso di espositori e acquirenti.

ALLA RICERCA DEI VINI CELEBRI ED OSCURI D'ITALIA

In Campania gli eredi dei grandi nomi classici

Non a torto Orazio invocava dall'amico Mecenate bottiglie di Falerno e di Formiano
Anche oggi a Ischia e a Capri si producono qualità apprezzate in tutto il mondo

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, novembre

Fra i grandi vini italiani quelli di Campania una volta erano i più famosi e i più ricercati; e Orazio, che di buone bevute se ne intendeva, non ebbe torto invocando dall'amico Mecenate del Falerno e del Formiano, non fosse che per stimolare la sua fantasia. Falerno, soprattutto: quel vino ormai leggendario proveniente dai vigneti del territorio compreso fra il cosiddetto Pantano di Sessa, Mondragone e Capua secondo la topografia indicata da Plinio. Il quale Plinio, in verità, di vini doveva intendersi meno che di vulcani e di animali se definiva il Falerno di «seconda nobiltà» almeno rispetto al principe dei vini del tempo, cioè al Cecubo che invece proveniva da una zona limitrofa sì ma d'altri caratteri, cioè dai vigneti fra Terracina, Formia e Fondi.

Il favoloso Cècubo

Tuttavia lo stesso Plinio — evidentemente ravvedutosi, in casa di qualche amico campano, davanti a buoni boccali — tessè poi le lodi del Falerno, sia che fosse «austerum» o «dulce» o «tenue», dando però la preferenza a un vino detto «Falernum faustinianum» prodotto in certi vigneti a mezza costa, verso Mondragone. Anteponendogli tuttavia sempre il Cècubo, soprattutto di quei vigneti del suo tempo che si stendevano intorno all'attuale Sperlonga, in un terreno paludoso ricco di pioppeti: e trovava consenziente, fra gli altri, Marziale che confermò in due versi come il Cècubo avesse origine da viti accerchiate dalle paludi. E mentre Silio Italico cantava gli ardori del Massico — altro grande vino di duemila anni fa — Strabone non assegnava a nessuno la palma e beveva compuntamente, per scopi scientifici, Falerno e Cècubo, nonchè Fundano e Setino, Caleno e Formiano scrupolosamente annotando la topografia della produzione...

Ma, se ci lasciassimo andare anche noi al piacer sottile della ricerca erudita, rintracciando in testi latini tutte le citazioni che riguardano i vini campani d'allora, non la finiremmo tanto presto: e dovremmo allora, accanto al Gotha vinicolo degli antichi, citare anche i vinelli più modesti e meno insigni: come il Cumano, il Trifolino, il Gaurano, l'Amineo della zona flegrea: tutti vini, quale più e quale meno, per palati non troppo bene educati e diciamo addirittura plebei; e anche i vini della zona vesuviana, lodati tuttavia da Marziale che ne lamentava anzi la distruzione dei vigneti fatta dall'eruzione del 79 d. C. nonchè i vinelli della costiera sorrentina che Galeno e Dioscoride lodavano per certe loro leggere ma innegabili virtù terapeutiche.

Vini dunque quasi tutti di antica e di solida fama: e chissà che Tiberio non preferisse poi Capri ad ogni altra residenza perchè là — e là soltanto — poteva bere del vino dell'Isola vergine, cioè senza l'inevitabile corruzione di maldestri maestri di palazzo lasciando ad altri preferire i vini più forti dell'attigua isola d'Ischia.

E di una fama, questi vini, che è passata intatta attraverso i secoli e s'è colorata di leggenda, come nel caso del Falerno e del Cècubo che ogni buongustaio milionario spera sempre di poter ritrovare, in un ben tappato orcio di argilla sepolto in fondo a una campagna fra Volturno e Garigliano: una fama, tuttavia, che dura nella ristretta cerchia dei letterati e degli umanisti e s'è andata invece perdendo presso i più che ormai preferiscono altri vini, di produzione industriale, in serie, affermati più che altro da una sagace propaganda.

Nobile linguaggio

Vero è che capita talvolta di scorgere, in una bottega londinese o parigina, una bella serie di bottiglie contenenti del Falerno, del Capri, del Lacrima Christi, del Ravello: vino d'oggi, che hanno magari caratteristiche completamente diverse da quelle che resero celebri e graditissimi gli antenati dallo stesso nome, ma che stabiliscono pur sempre una presenza rispettabile tra le centinaia di bottiglie di vini francesi o italiani o tedeschi richiesti dal mercato internazionale. E sono tutti vini di nobile lignaggio, primo fra tutti gli altri il famosissimo vino di Capri che magari soltanto in minima parte proviene dai vigneti dell'Isola che certo non basterebbero a soddisfare tutte le richieste. Ma se qualcuno riesce a metter le mani e la bocca su una caraffa autentica, allora... allora non c'è vino bianco da pesce che possa competere con questo incredibile e diafano nettare...

Ma non c'è soltanto il vino di Capri in quell'ideale e saporoso catalogo dei vini campani che ogni buongustaio, magari sulla scorta degli amati suoi classici, va ricercando fra osterie suburbane e trattorie cittadine: e talvolta il piacere grande di una scoperta può sopperire alle reali caratteristiche di certi vinelli che hanno il solo pregio d'esser schietti e franchi.

Si prenda il caso tipico e in certo senso limite dell'Asprinio: che, come tutti sanno, si produce a pochi chilometri da Napoli, nell'agro aversano, in vigneti che pare fossero piantati in quella zona da alcuni soldati angioini in vena di far gli agricoltori o perchè vinti dalla nostalgia delle loro campagne francesi. Verità o leggenda che sia il fatto che fossero innestati certi vitigni di Champagne resta indiscutibile la grazia, l'arguzia, il frizzo dell'autentico Asprinio d'Aversa: un vino debole d'alcool ma forte di una sua rustica eleganza, come ne dette indimenticabili prove per un mese intero quando corse a fiumi dopo che Aversa s'era battuta magistralmente nel gioco televisivo di «Campanile sera». Allora, a guiderdone dei nostri non sempre esatti consigli ai malcapitati impegnati nei giochi ricevemmo anche noi la nostra parte d'Asprinio: e un bicchiere ce lo porgeva il sindaco Pirozzi, una caraffa ce la faceva annusare il prof. Puca e una bottiglia ce la trovavamo sempre davanti, sul desco, pronta a rendere più amabile e vispa la conversazione conviviale, la più difficile delle arti se non è sostenuta da un vino degno d'esser delibato e ricordato...

Ma l'Asprinio, ahimè, soffre troppo a esser trasportato: e addirittura si «romperebbe» se dovesse affrontare molti chilometri di strada: così che non resta, nelle belle sere d'estate, che andargli a far visita là dove nasce e dove s'accompagna alle più squisite mozzarelline che siano state mai fabbricate per il piacere di finire a dovere un buon pranzo.

I vini d'Ischia, invece, passano allegramente i canali, anche tempestosi e non si guastano se libeccio s'inasprisce contro Miseno. Basta farli acquetare per un paio di giorni, i buonissimi vini di Barano o di Serrara, di Buonopane o di Forio ed ecco che son pronti a offrire la gamma innumerevolmente variata della loro squisitezza, che è veramente notevole e che s'accompagna ugualmente bene sia con i pesci che con gli arrosti. E se, un giorno o l'altro, come ardentemente si spera anche i vini d'Ischia allargheranno i loro mercati e andranno in massicce formazioni di fiaschi e di bottiglie anche al Nord e all'estero allora certamente essi avranno battaglia vinta nel gusto degli intenditori. Non si dice poi che gioia sarebbe se accanto ad essi avessero fortuna internazionale anche i vini di Monte di Procida e di Miseno, di Baia e della Solfatara: che certamente allietarono, a loro tempo, le lunghe giornate dei marinai della flotta misenate, degli allievi di Miliscola nonchè le belle serate dei villeggianti del litorale flegreo e dei trafficanti di Dicearchia, cioè di Pozzuoli...

Una fortuna che dovrebbe toccare anche al vino di Gragnano, che qualcuno ha paragonato ai vini del Beaujolais soprattutto dopo la lettura di «Clochemerle» ma che comunque è vino da gustarsi con ogni rispetto quando è un po' invecchiato e ha quindi acquistato tutta la sua forza, tutta la sua saggia maturità. Una maturità che si riscontra anche nell'Aglianico e nel Taursai, nel Solopaca e nel Pannarano, vini d'indiscutibile serietà che si convengono a tavole bene imbandite e a brigate d'amici un po' dotti, capaci d'avviare lunghe divagazioni erudite intorno ai calici. Perchè una delle caratteristiche forse maggiori dei vini campani — dovuta proprio al fatto d'essere questi di oggi eredi diretti di grandissimi vini classici — è la loro sorprendente carica fantastica, si vuol dire lo stimolo intellettuale che essi danno e in una direzione assolutamente diversa dalle consuete. Se intorno a una bottiglia di Bardolino o di Barolo il discorso s'accende, raramente esso sfiorerà argomenti umanistici come sempre accade invece quando Falerno e Vesuvio, Capri e Tufo, Furore e Sanginella, Asprinio e Castellabate s'intrecciano a fare una ghirlanda di nettari soavissimi.

E questa, diciamolo, è un'altra e non ultima forza dei grandi vini campani.

Mario Stefanile

Audrey Hepburn e Mel Ferrer hanno assistito in un cinema romano alla prima di un loro film

E' morto a Vigevano il «re degli stracci»

Vigevano, 18

Stroncato da un male inguaribile, è deceduto all'età di sessant'anni Francesco Cattaneo, meglio noto come il «re degli stracci». Il Cattaneo, fuggito da Lodi, dove era nato, all'età di 8 anni, visse a Milano per diverso tempo presso una tribù di zingari. Trasferitosi a Vigevano si dedicò alla raccolta degli stracci e in breve tempo riuscì a diventare imprenditore. Nel dopoguerra, controllava praticamente il mercato milanese e della Lomellina con quattro magazzini di raccolta nel capoluogo lombardo e uno e Vigevano.

Uomo generoso, Francesco Cattaneo non mancò mai di venire in aiuto a chi si trovasse in precarie condizioni economiche. All'apice della notorietà e delle possibilità finanziarie, acquistò il trottatore Orvieto quando fu ritirato dalle gare e con il cavallo partecipava a corse con forti premi in palio, alle quali prendevano parte i maggiorenti della città lomellina. Le singolari competizioni avevano luogo in corso Novara fra due ali di folla entusiasta. Ma con gli anni la fortuna mutò e colui che un tempo determinava i prezzi nel settore sul mercato di Milano, si ridusse in miseria.

CRONACA DELLA CITTA'

IL CENSIMENTO: 273.390 RESIDENTI A TRIESTE

Solo 868 in più nell'ultimo decennio

Meno di trecentomila gli abitanti della Provincia — Aumentato di ben 20 mila il numero degli alloggi

A mezzanotte del 14 ottobre — l'ora X del censimento — la popolazione residente a Trieste era di 273.390 persone, delle quali 126.458 maschi e 146.932 donne. Quest'ultime superano quindi gli uomini di 20.474 unità. Si deve quindi concludere che in dieci anni la popolazione residente di Trieste è aumentata di sole 868 persone.

La situazione su scala provinciale è la seguente. Complessivamente il censimento del '61 ha contato 299.187 persone, dei quali 139.297 maschi e 159 mila 890 femmine. Dieci anni fa da quanto risulta dai dati del penultimo censimento, la provincia di Trieste contava complessivamente 297.003 abitanti. Analizzando i dati relativi alla provincia, si conclude che mentre in città vivono 272.522 persone, in provincia ve ne sono 24.451.

L'Istituto centrale di statistica ha rilevato anche i dati del decimo censimento industriale e commerciale. Sappiamo così che nella città di Trieste vi sono attualmente 9917 imprese, che danno lavoro a 73.163 persone. Nel 1951 le imprese erano 10.316 e le persone impiegate 71.534. Da questi dati risulta che mentre il numero delle imprese dal 1951 ad oggi è diminuito, è aumentato il numero della manodopera impiegata. Le imprese sono infatti diminuite di 399 e la manodopera impiegata è aumentata di 3629 unità.

Un settore molto interessante che l'Istituto centrale di statistica ha voluto mettere in rilievo con il censimento di questo anno è quello dell'edilizia. Come si ricorderà, sui moduli di famiglia che ognuno di noi ha compilato vi erano precise indicazioni sulle abitazioni, sulla loro natura e sul numero e la qualità dei vani. E' stato accertato che a Trieste alle ore 24 al 15 ottobre c'erano 90 mila 898 abitazioni per 296.017 vani. Nel 1951 le abitazioni di Trieste erano 70.120 e i vani 251.700. In questo campo si è avuto quindi un aumento molto sensibile, soprattutto in rapporto al solo lieve incremento della popolazione residente.

MESSA DEL VESCOVO

L'omaggio della città agli aviatori Caduti

I rintocchi lenti delle campane hanno chiamato a raccolta ieri sera, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, autorità e fedeli che avevano voluto rendere omaggio ai Caduti italiani di Kindu, partecipando al solenne rito funebre officiato dal Vescovo. Alle 18, quando mons. Santin ha iniziato la Messa prelatizia, assistito dal Preposito del Capitolo mons. Salvadori e dal canonico di San Giusto mons. Carra, le navate del tempio erano stipate. Al centro era sistemato il catafalco, coperto dal tricolore, e scortato da sei carabinieri e sei guardie della P.S.; dinanzi all'altare erano i labari dell'Associazione Arma Aeronautica, dell'Associazione famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica, sezioni di Trieste e Pola.

Nelle prime file dei banchi avevano preso posto familiari e vedove di Caduti. Dietro le autorità, fra cui il Commissario del Governo, il Presidente della Provincia, il Sindaco, gli on. Sciolis e Tanasco, il Viceprefetto dott. Pasino, il prof. Gregoretti, il Presidente della Corte d'Appello dott. Palermo, lo ing. Bartoli, il dott. Timeus, il dott. Pugliarello, rappresentanti dell'Associazione della Stampa; nell'altra fila avevano preso posto il comandante del Presidio gen. Vismara, con gli alti ufficiali del seguito, in rappresentanza delle varie Armi e Corpi, il comandante del Porto col. Ascoli. Erano presenti inoltre consiglieri comunali e provinciali.

Ultimata la messa, mentre veniva intonato il «Libera me Domine», mons. Santin ha impartito l'assoluzione al catafalco, leggendo i nomi di battesimo dei tredici avieri trucidati. Finita la cerimonia religiosa, mentre il Vescovo ritornava all'altare, l'organo ha suonato sommessamente la leggenda del Piave.

Nella generosa partecipazione di Trieste e dalla Regione alla «catena della fraternità» per le onoranze ai Caduti, le offerte raccolte fino a ieri sera dalla sede della RAI hanno già superato i due milioni e mezzo.

Venti miliardi per potenziare la ferriera

Il Ministro Bo stamane a Servola

Il Ministro per le Partecipazioni statali, sen. Bo, presenzierà stamane alla cerimonia di inizio dei lavori di ampliamento dello stabilimento siderurgico di Servola. Il potenziamento degli impianti, definito in un tempo, rispetto agli altri programmi dell'IRI nel settore della siderurgia, si riferisce a un imponente programma di lavori che comporteranno un investimento complessivo di circa venti miliardi di lire. Nella sua nuova configurazione lo stabilimento verrà portato da una capacità produttiva di 190.000 a oltre 300.000 tonn. annue di ghisa. Il piano dei lavori è molto ampio e garantisce l'evoluzione dello stabilimento in un centro siderurgico di notevole importanza. Le preoccupazioni degli ambienti economici e amministrativi locali di fronte alle incerte prospettive di qualche anno addietro sono così superate e in luogo di un temuto ridimensionamento si assisterà in breve a una rimarchevole espansione del complesso siderurgico che è una tra le fonti più significative del tessuto economico di Trieste.

In linea di massima l'attuale fase dei lavori prevede, oltre alla costruzione di un nuovo altoforno indicato con una capacità limite di 1.000 tonn./giorno di ghisa, la realizzazione di tutte le necessarie infrastrutture e impianti accessori richiesti dall'ampliato programma produttivo. Saranno così costruiti una nuova banchina di approdo per navi fino a 35.000 tonn. di portata, dotata di due ponti scaricatori da 25 tonn. e da 2 gru da 10 tonn. di portata, nuovi piazzali per il deposito di minerali e di carbone.

Migliorati in ottobre i traffici marittimi

Il movimento commerciale marittimo a Trieste durante lo scorso mese di ottobre ha segnato un lieve miglioramento rispetto ai dati relativi all'ottobre del 1960. In totale sono state maneggiate infatti 415 mila 328 tonn. di merci (314 mila 724 allo sbarco e 100.604 all'imbarco) contro le 375.959 tonn. dell'ottobre 1960 (279.415 allo sbarco e 96.544 all'imbarco). Una flessione si è invece registrata nel totale del movimento ferroviario che dalle 223.207 tonn. dell'ottobre 1960 (88.643 in arrivo e 134.564 in partenza) è passato alle 200 mila 587, tonn. dell'ottobre di quest'anno (82.417 in arrivo e 118.170 in partenza).

UN'ALTRA FAMIGLIA INTOSSICATA IERI

INVITO A NON CONSUMARE LA FARINA INCRIMINATA

Si tratta del prodotto «doppio zero» posto in vendita da una ditta locale - Sequestri in numerosi negozi

L'«operazione farina» continua. E' di ieri un comunicato emesso dall'Ufficio del medico provinciale, di concerto con l'ufficiale sanitario del Comune, che fa riferimento a quello di ieri l'altro, relativo all'episodio di intossicazione alimentare per consumo di cibi e dolci confezionati con farina doppio zero, nella quale era stata trovata anidride arseniosa.

«Pur notando — rileva il comunicato — che l'episodio in parola non ha avuto assolutamente carattere di gravità (ed infatti solo pochissimi dei ventuno colpiti a tutt'oggi hanno dovuto far ricorso all'opera dei sanitari) e pur avendo attuato ed essendo in corso di attuazione i sequestri e le indagini necessari, si ritiene opportuno e doveroso invitare la popolazione a voler sospendere temporaneamente l'impiego della farina doppio zero in sacchetti della ditta Giacometti. Chiunque detiene sacchetti di tale farina è invitato a farli pervenire alla Ripartizione sanità ed igiene del Comune, via Cavana 18». Il testo conclude affermando che «le autorità sanitarie non possono non riconoscere la seria e fattiva collaborazione data dal titolare della ditta Giacometti, al fine di agevolare l'opera di protezione del consumatore».

Un comunicato opportuno, per i chiarimenti che porta nell'inquietante caso della farina arsenicata, ma che desta perlomeno perplessità quando si consideri che l'invito a sospendere l'impiego della farina stessa e di portarla all'Ufficio igiene viene fatto a tanti giorni di distanza dall'insorgere dei casi di intossicazione alimentare e quindi dopo giorni che il laboratorio chimico provinciale aveva potuto sincerarsi della presenza di arsenico nella farina. Riteniamo sarebbe stato doveroso mettere in guardia immediatamente i consumatori del pericolo cui andavano incontro e invitare di conseguenza subito le massaie a sospendere la confezione del pane e dei dolci con la farina doppio zero contenuta negli speciali sacchetti preparati dalla ditta che lo stesso comunicato nomina. Si sarebbero soprattutto potuti evitare gli altri casi di intossicazione che sono seguiti a quelli delle famiglie Riva e Astolfi, spostandosi dalla zona di via dei Porta a quella del Ponterosso e in altre, con tutte le conseguenze che ne sono seguite.

Diciamo ciò perchè ancora ieri si è difatti registrato un altro caso, venuto ad aggiungersi agli altri precedenti: quello dell'intossicazione di un'altra famiglia, abitante in via Slataper 10. L'altra mattina la signora Rosetta Berti aveva acquistato in un negozio di commestibili del Ponterosso un sacchetto di farina doppio zero, da un chilogrammo, usandone soltanto tre o quattro cucchiai per degli «omelettes». Il marito, signor Mario, ne ha mangiati quattro, la moglie tre e la bambina due. La prima ad esser colta da conati di vomito è stata la bimba, che in un certo senso si è potuta subito liberare del cibo ingerito. Il signor Berti a sua volta ha accusato i primi disturbi poco dopo, durante una riunione; portato in una stanza vicina e fatto adagiare su un divano, dopo aver bevuto un bicchierino di liquore si è sentito un po' sollevato, ma al ritorno a casa è stato nuovamente colto dagli stessi disturbi: sudorazione mista a brividi, vomito e un terribile mal di testa. La signora Rosetta, infine, si è sentita male poco dopo le 22, ed i disturbi sono continuati, in forma allarmante, fino alle 4 del mattino di ieri, quando il marito si è preoccupato di fare intervenire il medico, il quale ha prontamente avvertito dell'episodio l'Ufficio igiene.

L'opera di «setacciamento» intanto prosegue. La città è stata divisa in vari settori, ad ognuno dei quali è stato assegnato un commissario dell'ufficio igiene, con il compito di visitare tutti i negozi, panifici e pasticcerie nei quali viene posta in vendita la farina causa di tanti guai, prelevarne i campioni e portarli al laboratorio chimico per le relative analisi; di conseguenza si può presumere che la merce sia ormai posta sotto sequestro preventivo in tutta la città.

Le indagini, a quanto ci risulta, sono state estese pure al circondario: ad Aurisina sono stati posti i sigilli ai sacchetti di farina doppio zero in tre negozi, a Muggia a due ed uguale provvedimento è stato adottato per Santa Croce.

Contestato alle Cooperative solo l'incarto del burro

E' doveroso sottolineare che nelle denunce sporte in questi giorni dalle autorità di vigilanza la responsabilità delle Cooperative Operaie è stata nettamente differenziata da quella dei fabbricanti di burro sofisticato e ridimensionata al livello di una semplice contravvenzione estinguibile per oblazione. E' stato cioè contestato alle Cooperative Operaie di «aver detenuto nei locali destinati alla vendita al minuto per il consumo diretto burro confezionato irregolarmente» e ciò perchè sull'incarto di una partita di burro era indicato come confezionatore uno stabilimento di Parma, mentre dal sigillo di chiusura risultava che era stato confezionato a Gorizia. Della sofisticazione del burro sono stati imputati invece solo gli stabilimenti fabbricanti.

Le Cooperative Operaie lamentano anzi che gli istituti chimici a disposizione non siano dotati di sufficienti mezzi per l'individuazione delle sofisticazioni. Infatti esse, come loro abitudine, avevano sottoposto all'esame del Laboratorio merceologico della Camera di Commercio anche un campione della partita di burro incriminata che non è stato eccepito.

«TAVOLA ROTONDA» SU TEMI DI PALPITANTE ATTUALITA'

L'Ateneo strumento propulsore dello sviluppo economico regionale

Bisognerà però facilitare gli studi universitari ai meritevoli — Avvio all'Istituto nucleare - Facoltà di agraria per il Friuli

Prospettive di grande rilievo sulla situazione della nostra Università sono state inquadrate ieri nel corso della «tavola rotonda» organizzata dal Tribunato. Tema della discussione era «l'area di influenza della Università», ma i vari interventi hanno messo in luce gli aspetti più disparati dell'attività universitaria, per cui è stato possibile avere quasi una radiografia completa dell'Ateneo triestino anche nella proiezione della sua attività futura. Sull'argomento hanno parlato professori, studenti, professionisti e industriali, e l'interesse del tema trascende le necessariamente scarne notazioni di cronaca dell'avvenimento, per cui rimandiamo un più ampio commento alle prossime edizioni. Va tuttavia segnalata subito l'utilità di questa forma di incontri, che il Tribunato si è impegnato a rendere periodici e a spostare anche in altre città della regione.

La relazione introduttiva è stata svolta dal Tribuno Zanetti, che accennando, fra l'altro, alla funzione specifica dell'Ateneo triestino di trasmissione della cultura italiana al Vicino Oriente e di catalizzatore fra le correnti culturali europee, ha sottolineato la necessità di una maggiore partecipazione degli enti locali e delle attività economiche alla vita dell'Ateneo, anche per il carattere competitivo che negli ultimi anni ha acquistato l'istruzione superiore in Jugoslavia. Questo della partecipazione di enti economici e locali alla vita universitaria è stato un tema toccato praticamente da tutti i relatori, che hanno inteso proporre in termini concreti i legami indissolubili fra attività economiche e qualificazione della manodopera a tutti i livelli.

L'ex Tribuno ing. Ninillo Lo Martire, che ha parlato in particolare del diritto allo studio, ha in primo luogo rilevato la sproporzione esistente a Trieste fra aree di influenza della Università e area di utilizzazione dei laureati, argomento un tema col quale si è aperta la tavola rotonda nella mattinata di venerdì. Prospettando quindi lo incremento di tutte le attività economiche nei prossimi anni in relazione alla maggiore richiesta di laureati soprattutto delle facoltà scientifiche, l'ing. Lo Martire ha proposto un tema di viva attualità, che fa comprendere appieno il significato della frase: «diritto allo studio». Nel passato, egli ha detto, le attività produttive richiedevano un numero di laureati relativamente basso. Dato che i più abbienti già fanno compiere gli studi ai figli la intera carriera scolastica, per reclutare gli elementi sarà necessario rivolgersi ai ceti meno abbienti.

Sempre sul tema del diritto allo studio ha parlato lo studente [illegible], che ha fatto un quadro delle carenze dell'assistenza attualmente a disposizione degli studenti meno abbienti. Nel '59-'60, ha rilevato, su 3297 studenti iscritti gli assistiti sono stati 186 (5.64%), dei quali soltanto 74 con borse di studio di una certa consistenza. Gli esonerati per merito dal pagamento delle tasse sono stati 196, cui si sono aggiunti altri 48 con esoneri parziali. Nel '60-'61 queste cifre sono state rimpinguate dall'assistenza fornita attraverso l'accoglimento nella Casa dello studente, con 25 borse di studio gratuite e 11 semigratuite.

Sulla dimensione regionale dell'Ateneo triestino hanno parlato il Tribuno Zanetti, l'avv. Cosatini e l'editore Del Bianco. Il Tribuno ha letto una relazione inviata dal prof. Palladin sui possibili sviluppi della attività universitaria nell'ambito dell'istituzione dell'Ente Regione, mentre l'avv. Cosatini ha sollecitato l'istituzione a Trieste di Facoltà maggiormente rispondenti alle esigenze degli studenti friulani.

Da parte sua l'editore udinese Del Bianco ha affermato che se l'Università deve essere la proiezione culturale di un certo ambiente, è necessario adeguare maggiormente le strutture dell'Ateneo triestino alla sua dimensione regionale in particolare con la istituzione di corsi e facoltà più consoni con le esigenze del Friuli e ha ribadito la richiesta per le Facoltà di agraria e di medicina. Ha inoltre rilevato che solo un terzo degli universitari friulani studia a Trieste (in numero di circa 700).

Il tema delle «fughe» è stato toccato sovente: fughe di laureati triestini verso il triangolo industriale, di studenti verso altre Università, di professori. Su quest'ultimo tema il prof. Luzzatto Fegiz, direttamente toccato, ha voluto chiarire le ragioni del proprio trasferimento a Roma: ha parlato di iniziative cadute nel vuoto, citando in particolare la proposta dell'istituzione a Trieste di una filiale dell'Università di Harvard e di corsi in inglese per i militari-studenti americani di stanza in Europa.

Nella successiva discussione hanno preso la parola il prof. Udina, che ha proposto l'istituzione di studi slavistici, il prof. Martin, il prof. Budini, che ha annunciato l'organizzazione a Trieste, per la prossima estate, di corsi internazionali di fisica teorica a cura dell'Agenzia internazionale di Vienna, del prof. Costa, che ha prospettato le condizioni della ricerca scientifica.

NELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL PLI

AFFERMATA DAI LIBERALI L'EFFICACIA DELLA CONVERGENZA

In mattinata si concludono le elezioni

Presieduta da Guido Sabini, si è tenuta ieri sera l'assemblea provinciale del PLI. All'inizio sono stati commemorati il sen. Luigi Einaudi e i tredici aviatori connazionali trucidati nel Congo. La prima parte della relazione presidenziale è stata svolta dal segretario dott. Hruby, il quale ha messo in evidenza l'attività politica dei liberali, tesa a mantenere a Trieste una Amministrazione comunale e provinciale a carattere sociale ma non di centro sinistra, e tale da assicurare l'aspetto italiano di queste terre e il potenziamento della vita economica cittadina. Il dott. Trauner ha svolto quindi una relazione sull'attività organizzativa.

Il presidente provinciale avv. Morpurgo ha quindi tracciato una rapida sintesi della situazione politica nazionale, sostenendo la validità della convergenza. Egli ha sottolineato il soddisfacente aumento registrato dai liberali nelle elezioni parziali di quest'anno, indicandolo quale sintomo della concreta possibilità di un'apertura liberale, quale politica di progresso e di avanguardia. Dopo aver ribadito l'efficacia della politica di convergenza sul piano cittadino, l'avv. Morpurgo ha affermato che «la politica di riconciliazione fra Italia e Jugoslavia non può fondare i suoi pilastri sulla mortificazione del nostro sentimento nazionale». Per quanto riguarda la ripresa economica di Trieste, egli ha sottolineato l'urgenza dell'attuazione dei progetti già elaborati. Da ultimo ha affermato che i liberali continueranno a collaborare sul piano della convergenza, «a condizione che non si chiedano rinunce a quei fondamentali principi che costituiscono l'essenza del liberalismo».

In sede di discussioni sono intervenuti il dott. Grasso, il dott. Trauner, l'ing. Zanino, il prof. Cozzi, il sig. Zimolo, la dott. Chatilà, l'avv. Aleffi. Al termine dei lavori l'assemblea ha votato una prima mozione che approva la relazione presidenziale ed una seconda, presentata dall'ing. Zanino, che contiene un dettagliato programma sul quale devono impegnarsi il direttivo provinciale e gli organi centrali del PLI.

Questa mattina, dalle 10.30 alle 13, continueranno nella sede del PLI le operazioni di voto per l'elezione del nuovo direttivo provinciale, che si sono iniziate ieri sera.

Pesca di beneficenza

E' stata festosamente inaugurata ieri la pesca di beneficenza nella sala maggiore del Circolo Ricreativo dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2. La pesca sarà aperta oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21.

SI APRE OGGI L'ASSISE NAZIONALE

Messaggio di Gronchi al congresso dei mutilati

Con un fervido auspicio del Capo dello Stato si apre stamane nella nostra città il Congresso nazionale dei mutilati e invalidi di guerra. Nel suo messaggio l'on. Gronchi così si esprime: [illegible]

[illegible] validi di guerra devono avere riconosciuti dalla Nazione, quale concreta e sicura possibilità di vita libera e tranquilla e di civile progresso. Compito della Associazione, infatti, è di operare il comune sacrificio e di tutelare gli interessi morali e materiali degli invalidi, nonchè di svolgere in tutti i campi, a loro favore, ogni possibile opera di assistenza e di aiuto.

Come accennato, l'inaugurazione del congresso avrà luogo stamane alle ore 9 al Verdi, dopo che una delegazione dei mutilati avrà deposto una corona d'alloro sul monumento ai Caduti e alla cella di Oberdan.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 13,2, minima 8,5; umidità 73 per cento; pressione mb. 1016,2 stazionaria; temperatura del mare 15; vento km. 3 da Nord-Est.

Oggi: Santa Elisabetta. Il sole sorge alle 7.09 tramonta alle 16.31; la luna nasce alle 15.19, tramonta domani alle 6.26.

Maree - OGGI: alta alle 7.11, cm. 48 e alle 15.33, cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 13.49, cm. 44 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 7.42, cm. 58 sopra il l. m.

Farmacie aperte: [illegible]

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	56	8	44	40	6
CAGLIARI	54	79	4	67	35
FIRENZE	19	75	34	32	7
GENOVA	22	26	18	68	44
MILANO	19	56	87	23	25
NAPOLI	73	69	12	39	8
PALERMO	32	67	52	90	39
ROMA	61	81	47	83	45
TORINO	14	60	8	47	39
VENEZIA	8	83	66	56	90

ENALOTTO:

x, x, 1, 1, 1, 2, x, 2, 1, 1, 2, 2

Sono stati realizzati cinque «12» a ciascuno dei quali spetta un premio di lire 3.798.000; gli «11» sono 140 ed il relativo premio è di lire 101.700; i «10» sono 1705 e saranno premiati con 8300 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, dieci undici e 143 dieci. A Trieste c'è un undici su scheda sestupla

DOPO UN INSEGUIMENTO MOVIMENTATO

Nelle mani della Mobile un pericoloso individuo?

Il più assoluto riserbo è mantenuto dalla squadra Mobile sul carosello notturno della scorsa notte, che ha visto impegnate numerose macchine della polizia tra cui la velocissima «pantera», a bordo della quale viaggiava il dirigente della squadra dott. Cappa assieme a due capitani. A quanto abbiamo potuto apprendere, la polizia avrebbe operato un fermo e la magistratura avrebbe già ricevuto un primo rapporto preliminare.

Nel dare ieri la notizia del drammatico inseguimento, abbiamo parlato di una veloce automobile di grossa cilindrata che è stata lungamente rincorsa dall'autoradio della polizia del traffico, nonchè di un incidente che si sarebbe verificato in via Milano. Siamo ora in grado di precisare che l'inseguimento e l'incidente sono due cose diverse e che l'arresto non si riferisce al guidatore della macchina che eseguiva la gimcana.

Gli agenti della squadra Mobile in normale servizio di pattugliamento, hanno visto sfrecciare per una strada cittadina la veloce macchina, che ha abbordato una curva facendo urlare i pneumatici. L'autista che aveva evidentemente scambiato le vie cittadine per una pista di Indianapolis, teneva una tale velocità che nessuno è riuscito a rilevare il numero di targa. In un primo momento i poliziotti hanno creduto che la macchina fosse stata rubata e che il ladro prendesse rapidamente il largo. Invece non era così. Dopo qualche minuto ecco la vettura sfrecciare lungo una strada parallela. Anche questa volta gli agenti non sono riusciti ad inseguirla nè a leggere la targa. Poco più tardi la stessa automobile è stata incrociata da un'autoradio del traffico, che ha iniziato la caccia. Nonostante la disparità di cilindrata la macchina della polizia è riuscita a bloccare nel rione di Rozzol la vettura che inseguiva. Naturalmente il guidatore e gli occupanti sono stati tradotti negli uffici della squadra Mobile dove al conducente sono state contestate numerose contravvenzioni.

Fino a questo punto arriva il primo episodio, che si esaurisce oltre che con le multe con un severo ammonimento al conducente.

Subito dopo si inserisce il secondo fatto che — stando al silenzio della polizia — dovrebbe essere di rilevante portata. Dalle indiscrezioni trapelate sembra che la Mobile sia riuscita a mettere le mani su di un pericoloso individuo da tempo ricercato per una robusta serie di reati. Questo uomo — se le nostre informazioni sono esatte — sarebbe riuscito per vari anni a farla in barba alla polizia, e i reati che gli vengono contestati risalirebbero a più di qualche anno fa. Le indagini e gli interrogatori vengono svolti a ritmo serrato. Secondo qualcuno l'arresto di questa persona sarebbe molto importante e potrebbe avere dei vasti sviluppi.

100 MILIONI

Giuoco del Quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN

È avvenuta la prima estrazione

Milano, 18 novembre 1961

Il giorno 15 novembre 1961 presso la Sede della Telefunken Radio Televisione S. p. A. in Milano - piazzale Bacone n. 3, alla presenza del Notaio Marsala dott. Maurizio e di un Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze, si è proceduto alla prima estrazione della combinazione vincente fra tutte le schede del Giuoco pervenute alla Telefunken Radio Televisione S. p. A. entro le ore 12 del giorno 14 novembre 1961.

Il numero estratto è il seguente:

4568

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a comunicare alla Telefunken Radio Televisione S. p. A. - piazzale Bacone n. 3 - Milano, il numero di protocollo della propria schedina ed il proprio indirizzo entro e non oltre le ore 24 del 4 dicembre 1961.

Il sorteggio definitivo dei premi avverrà dopo la suddetta data, secondo le norme stabilite dal Regolamento del Giuoco.

Continua il Giuoco del Quadrifoglio d'oro Telefunken ed altre estrazioni seguiranno prossimamente. Richiedere il regolamento del Giuoco ai Rivenditori autorizzati oppure direttamente alla Telefunken Milano.

RESA NOTA IERI LA GRADUATORIA

ASSEGNATI GLI ALLOGGI I.A.C.P. DI S. SERGIO, LONGERA E ROZZOL

La Prefettura ha reso di pubblica ragione ieri, attraverso l'Ufficio stampa del Commissariato generale, la seguente graduatoria degli assegnatari per gli alloggi che l'IACP ha costruito — con i finanziamenti statali previsti dalla legge 9 agosto 1954 n. 640 — nell'ambito del nostro Comune, a Borgo San Sergio, Strada per Longera e Rozzol:

1) Clari Gino; 2) Parmeggiani Marcello; 3) Ballocchi Milano; 4) Carnier Riccardo; 5) Piemonte n. Rener Jolanda; 6) Ferro in Osbel Maria; 7) Cappelli Guido; 8) Benvenuti Marzano; 9) Bencich Emilio; 10) Ossich Antonio; 11) Zaratin Silvio; 12) Di Bello Guglielmo; 13) Planisig v. Cappello Corinna; 14) Rossi-Turco; 15) Gropaiz Silvestro; 16) Burolo Stefano; 17) Albertella Angela; 18) Sabbaz v. Poli Giovanna; 19) Pagliaro Veronica; 20) Sulligoi Viilibaldo.

21) Bertocchi Carlo; 22) Perini Lauro; 23) Paoletti Bruno; 24) Visintin Oliviero; 25) Ambrosino Giovanni; 26) Zarotti Bortolo; 27) Lopreiato Antonio; 28) Jerman Rodolfo; 29) Jurisevic Carlo; 30) Apollonio Carlo; 31) Cecchetto in Cragnolin Maria; 32) Zanetti in Malle Corinna; 33) Lanzolla Francesco; 34) Cernaz Libero; 35) Sbrugnera Riccardo; 36) Turzan v. Ordinanovich Maria; 37) Camardese Guerrino; 38) Coslovich Vittorio; 39) Lopreiato n. Trosegl Anna; 40) Marchesich Vladimiro.

41) Krmac v. Jurincich Orsola; 42) Nacinovich v. Deltreppo Dolores; 43) Giraldi Fulvio; 44) Grison Giovanni; 45) Basezzi Agostino; 46) Granzotto Luigi; 47) Deros Alfredo; 48) Grubelli Aldo; 49) Cottone n. Rami Concetta; 50) Pieruzzi Mariano; 51) Crestoni v. Fabris Carmela; 52) Derossi Benito; 53) Bonifacio Lucio; 54) Furlan Eldo; 55) Tinta Giordano; 56) Borgatti Giovanni; 57) Cargnel Celeste; 58) Pagan Renato; 59) Caruso Domenico; 60) Taucer Francesco.

61) Pecarich Silvano; 62) Bassi Egidio; 63) Murgolo Pasquale; 64) Saitz Giuliano; 65) Raffa Cosimo; 66) Scordino Romeo; 67) Carli Emilio; 68) Favretto Ernesto; 69) Cappellari in Peresson Florinda; 70) Felician Emilio; 71) Gemelli v. Zorzon Dolores; 72) Scrigna Arnaldo; 73) Federico Giuseppe; 74) Jermanis Giordano; 75) Spiess v. Jenco Erminia; 76) Milella Innocenzo; 77) Trento Mario; 78) Scopinich v. Zovich Giovanna; 79) Cefali Luigi; 80) Ursich Vittorio.

81) Varin Ferdinando; 82) Scopas Eligio; 83) Pecorella Domenico; 84) Vascon Francesco; 85) Bertani Sergio; 86) Carboni Remigio; 87) Burkovic in Riccio Gigliola; 88) Levi Giacomo; 89) Bogatelj Amelia; 90) Bassa Silvio; 91) Coslovich Antonio; 92) Tonon Ermanno; 93) Kozlovich Giuseppe; 94) Troian Rodolfo; 95) Zagai v. Cipolat Valentina; 96) Glionna Luigi; 97) Vianello in Marostica Ada; 98) Rosani Giovanni; 99)) Cavalli Paolo; 100) Banovaz Giovanni.

101) Facchin v. Visintin Rosa; 102) Bessi Romeo; 103) Zacchigna Natale; 104) Giannotti Michele; 105) Beader Giovanni; 106) Fazzini Guido; 107) Coslovich Pasquale; 108) Ruzzier Libero; 109) Punis Giovanni; 110) Livon Giusto; 111) Grisov Carlo; 112) Dussi Guido; 113) Silli Giuseppina; 114) Sors Giacomo; 115) Fossati Giuseppe; 116) Stocovich Alfredo; 117) Barini Rinaldo; 118) Tolusso Luciano; 119) Babich Giovanni; 120) Visintin Gioacchino.

121) Stocchi Mario; 122) Parovel Luciano; 123) Augustincich v. Cecconi Anna; 124) Bracco Sergio; 125) Belletti Giovanni; 126) Bittesnik Amleto; 127) Castellani Rinaldo; 128) Patronelli in Nacci Angela; 129) Santin Giovanni; 130) Cetin Francesco; 131) Morroni Alfredo; 132) Scerri Andrea; 133) Lanzolla Giuseppe; 134) Duos Dorina; 135) Crivici Giovanni; 136) Coronica Luigi; 137) Michelazzi Mario; 138) Driuli Everado; 139) Devescovi Claudio; 140) Graovec Bruno; 141) Silvestri Mario; 142) Pugliese Onorato.

Nell'Unione degli istriani

ELETTO NUOVO PRESIDENTE IL GR. UFF. CAP. G. COSULICH

L'assemblea del Consiglio generale dell'Unione degli Istriani, tenuta con la partecipazione anche dei presidenti delle Famiglie, del Circolo ricreativo, della Sezione femminile e della Sezione giovanile, ha designato all'unanimità e per acclamazione il gr. uff. cap. Guido Cosulich a nuovo presidente dell'Unione degli Istriani in sostituzione del compianto prof. Nicolò Martinoli.

Guido Cosulich è nato a Lussinpiccolo il 17 settembre 1887. [illegible]

una innovazione ardita nell'armamento triestino. Guido Cosulich lasciò la direzione generale del Lloyd nel 1958 per limiti d'età.

Nel 1952 è stato nominato vicepresidente dell'Automobile Club d'Italia. Attualmente ricopre la carica di presidente dello Yacht Club Adriaco di Trieste.

Casa troppo vicina alla «linea bianca»

Un agricoltore di Rupingrande è stato tratto in giudizio dinnanzi al Pretore con l'accusa di essere espatriato clandestinamente in territorio jugoslavo la sera del 23 gennaio scorso. Si tratta del 47.enne Ferdinando Skabar, residente al n. 30 del villaggio, che al termine del lavoro si era portato in una trattoria, trattenendovisi fin dopo le 21; nel rincasare egli era però sconfinato di alcuni metri, senza avvedersene. Appena superato il confine, era stato fermato prontamente da due agenti jugoslavi e tradotto per accertamenti prima a Duttogliano e poi a Sesana; tre giorni più tardi, non essendo emerso alcunchè di illecito a suo carico, tranne l'involontario sconfinamento, egli era stato infine riconsegnato alle nostre autorità di confine.

La difesa ha ora sostenuto che lo sconfinamento da parte dell'imputato non poteva considerarsi che fortuito; la sua casa dista infatti pochi metri dalla linea «bianca» e, brillo come era, non si era reso conto di passare dall'altra parte, tanto più che in quella zona il confine non è segnato dalla presenza di alcun paletto; siccome, oltretutto, lo Skabar era anche in possesso del regolare lasciapassare, se voleva effettivamente espatriare bastava che si servisse appunto di quel documento.

Udite le argomentazioni difensive, l'imputato è stato infine assolto per insufficienza di prove

Pretore, Tavella; P.M. Civello; canc. Cheni; Dif. Padovani.

Fuga e ritorno al riformatorio

Un giovane di 17 anni, Francesco C., fuggito l'8 settembre dal riformatorio di Levico, vi è stato nei giorni scorsi riaccompagnato dagli agenti della squadra Mobile triestina, dopo essere stato denunciato alla magistratura sia per la fuga dall'Istituto di rieducazione, sia per il furto di tre motorette.

Fuggito dalla Casa di Levico, con mezzi di fortuna il ragazzo è giunto a Trieste, dove abitano i suoi genitori, dicendo di avere ottenuto una vacanza premio. Il giorno dopo, rubata una motoretta che aveva trovata in sosta, ha fatto ritorno a Levico, dove è stato fermato dai carabinieri. Dopo aver confessato altri due analoghi furti consumati nella città di Levico, egli è stato tradotto presso la nostra squadra Mobile che lo ha denunciato.

RIEVOCATO UN TRAGICO INCIDENTE STRADALE

Guardò solo a destra l'autista della corriera

Ma a sinistra aveva investito uno scooterista

Un tragico incidente stradale, verificatosi il 25 luglio '60 all'incrocio di via Milano con via XXX Ottobre, è stato rievocato ieri dai giudici del Tribunale, davanti ai quali è comparso, con l'accusa di omicidio colposo, l'autista Augusto Rigato, di 50 anni, residente a Conegliano in via Vettorel 8.

Il Rigato si trovava quel pomeriggio, verso le 14.30, alla guida dell'autocorriera targata VE 44330, vuota di passeggeri; procedeva lungo via Milano in direzione di Corso Cavour a «velocità eccessiva in considerazione della strada con frequenti incroci», secondo la generica accusa formulata poi nei suoi confronti; e nell'impegnare l'incrocio con via XXX Ottobre, si era preoccupato che nessun veicolo sopraggiungesse dalla sua destra e, assicuratosi della via libera, aveva proseguito la corsa. Senonchè un improvviso tonfo l'aveva avvertito d'aver investito qualcuno; ed aveva azionato immediatamente i freni, riuscendo però a bloccare il veicolo appena una quindicina di metri più avanti.

Era successo che dalla sua sinistra (dal lato, cioè, che il conducente della corriera non si era curato di verificare se fosse sgombero) era sopraggiunto uno scooterista che, investito in pieno fianco dalla parte anteriore della corriera mentre stava per superare il centro del crocevia, era stato poi sbalzato parecchi metri lontano. Era questi il ventunenne Vito Pastore, abitante in via S. Spiridione 10, che — in seguito alle gravissime lesioni interne subite — era spirato cinque giorni dopo all'ospedale.

E' stato sostenuto ora dalla difesa che il conducente del pullman aveva prima verificato, giustamente, che dalla sua destra non sopraggiungessero veicoli, ma era stato sorpreso dall'incauto comportamento dello scooterista che, non avendogli concesso la dovuta precedenza, provenendo dalla sinistra, aveva impegnato l'incrocio contemporaneamente alla corriera, tagliandole così la strada. Troppo vaga l'accusa nei confronti dell'autista: il non aver genericamente ottemperato all'obbligo di cautela nell'impegnare un incrocio; e chiara, d'altra parte, la mancanza commessa dallo sventurato scooterista: infrazione all'articolo 105 del Codice stradale.

In pieno accoglimento della tesi difensiva, i giudici hanno infine ritenuto di poter prosciogliere l'imputato dall'accusa di omicidio colposo, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente, Boschini; P. M. De Franco; canc. Cinto; Dif. Tamaro.

Si blocca la ruota ribalta il motociclista

Un improvviso inceppamento, dovuto ad un probabile guasto meccanico alla ruota posteriore di una moto di media cilindrata, ha provocato ieri sera un incidente stradale che ha mandato all'ospedale il guidatore. Il pittore Sergio Gellici, di 28 anni, alloggiato al numero 60 di Padriciano proveniente dall'altipiano aveva appena imboccato il ponte di Cattinara, sopra la camionabile «Triestina», quando la moto si è bloccata di colpo facendogli perdere lo equilibrio. Finito a terra assieme al motomezzo, egli ha riportato la frattura della clavicola destra, delle contusioni escoriate al ginocchio destro e alla regione parietale sinistra.

Il guidatore è stato avviato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Giovedì 16 novembre, presso la Università degli studi di Trieste, si è laureato in ingegneria civile il sig. Mario Granata jr., discutendo col chiarissimo prof. dott. Umberto Nordio la tesi «Progetto del nuovo carcere giudiziario di Trieste». Auguri vivissimi.

— Il signor Adriano Cornerettо si è laureato in ingegneria navale e meccanica con punti 110 e lode presso l'Università di Trieste discutendo con il chiarissimo prof. dott. ing. Costantino Roseti una tesi riguardante il progetto di una motonave da carico ed un nuovo sistema di calcolo delle sollecitazioni che essa subisce durante il varo. Al neo ingegnere auguri vivissimi per una brillante carriera.

Xe proprio vero

— Ogi comprar un televisor bon xe roba de mati.
— Ma no xe de mati comprar da *Chino*.

Siamo logici

Chino xe el più picio negozio de Trieste... e il resto vien da solo.
Chino se trova a l'inizio de via Ginnastica.

Incontaminato

dall'industria e da qualsiasi ritrovato moderno è *«l'Olio Extra Vergine d'Oliva»* della Biagio Bacolo 1855 Molfetta, ricavato solo da determinati uliveti di alto pregio. In vendita soltanto presso le COOP e primissimi negozi.

Altri due fortunati...

hanno vinto il televisore acquistato presso l'*Elettronica*. Partecipate ora al Grande Concorso Telefunken con 100 milioni di premi, acquistando il vostro televisore alle condizioni sensasionali di prezzo e pagamento che pratica il negozio *Elettronica*, via Mazzini, 16, tel. 23477.

Pioverà?

ma che importa, quando *Haas-Linoplast*, corso Italia 2 e largo Barriera 16, ha così buone mantelline gommate, mantelli in plastica e nylon, scarpe gomma e plastica stivaletti e stivaloni?

Il cappotto

La *Caesar* presenta ora dei bellissimi modelli di cappotti e soprabiti. La qualità del tessuto e l'accuratezza della confezione vengono garantiti dal nome *Caesar*. Da *Ricky*, via Battisti 2.

Confezioni eleganti

Vasto assortimento per signora: mantelli in antilope e glacé, in stoffa finissima, impermeabili, calzature e borsette. Articoli uomo: cappotti, vestiti, giacche e calzoni, impermeabili, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche. Condizioni di pagamento, *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36-II.

«Orlane» presenta

per la prima volta a Trieste il suo ultimo sensazionale ritrovato *Bio-Catalys*, la crema più cara al mondo. Trattamento scientifico per riportare la pelle allo splendore dei venti anni. Una esperta estetista la presenterà alle Signore da domani in poi alla Profumeria *Primula*, Galleria Rossoni, telefono n. 31-608.

Fauzian's

Abbiamo il piacere di annunciare che, una nostra consulente specializzata, sarà a disposizione delle signore presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino il 25 novembre, per dare consigli necessari alla cura della pelle, con trattamento gratuito.

Caesar

vuol dire eleganza impeccabile e perfetta distinzione. Gli abiti confezionati Caesar sono i più accurati che si possano trovare. Il modello «Europa» costa lire 34.900. *Ricky*, via Battisti 2.

Dopolav. Magazzini Generali

Alla Stazione marittima tutti i giovedì trattenimenti danzanti dalle 20.30 alle 23.30. Suona l'orchestra degli «Assi».

Le gentili signore

che da domani acquisteranno da *Drioli* in via Diaz 4, mantelli, tailleurs, giacche in pelle ritagliando questo avviso beneficeranno di una sensibile riduzione sul prezzo.

Radiovalmaura

presenta «*Waso*», la più bella ed economica stufa tedesca a kerosene. Un esemplare viene tenuto costantemente acceso perchè chi la deve acquistare si renda conto delle sue indiscutibili qualità. Pratica, economica, bellissima. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Radiovalmaura

agenzia Singer. I modelli delle più prestigiose macchine per cucire, in una gamma di prezzi da lire 59.000 a lire 170.000. Via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Omaggio a S. Cecilia

La Sezione triestina dell'Associazione Italiana S. Cecilia nell'intento di onorare la Santa patrona della musica sacra, ha dato convegno per il giorno 22 novembre, festa liturgica di S. Cecilia, alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo a tutti i cori ecclesiastici cittadini. Durante la manifestazione, che sarà onorata dalla presenza del Vescovo, che officierà la S. Messa, le Scholae cantorum presenti eseguiranno alcuni brani di musica liturgica, gregoriana e polifonica.

Alla STILOtecnica

Via Carducci 29, negozio *distributore autorizzato Parker* troverete la nuova penna a sfera jotter focosa e tutti i modelli Parker «51», «61», «17», «49» ecc... oltre al più completo assortimento di stilografiche di marca, nazionali ed estere. Ricordate: *STILOtecnica*, via Carducci 29.

Caffè tostato Tergeste

Miscela Haiti... E' una miscela di ottime qualità di caffè delle migliori provenienze.

Caffè tostato Tergeste

La *Miscela Haiti* è perciò qualche cosa di speciale.

Caffè tostato Tergeste

La *Miscela Haiti* è aromatica e cioccolatosa.

Caffè Tostato Tergeste

Troverete la *Miscela Haiti* in sacchetti termosaldati in tutti i negozi di alimentari a lire 260 l'etto.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente del mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Dauphine, Bianchina, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà, collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Bando alla pigrizia

Decidetevi a visitare subito la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi offre, alle migliori condizioni, i modelli più recenti della produzione CGE e Philips, le marche di fama mondiale di elettrodomestici, radio e TV. Massime facilitazioni e seria assistenza.

Settimana straordinaria

è in corso nel rinnovato negozio *Verh*, via dei Rettori 1. Es.: vaso da 1 kg. di pesche allo sciroppo a lire 260. Distribuzione gratuita di tagliandi della geniale organizzazione SPAR, garanzia di qualità ed effettivo risparmio!

I Tessuti Modello Paternost

presentano le proprie collezioni di tessuti di Alta Moda, le più eleganti e

Le più Importanti d'Italia

per la stagione autunno inverno 1961-62. Via S. Lazzaro 20/II p.

Stampe

vastissimo assortimento, antiche e moderne, troverete alla «Casa del Pittore» di Viale XX Settembre 51, telefono 95-449.

Cani e gatti

Per visite e cure di cani, gatti ed altri piccoli animali, potrete rivolgerVi allo Studio veterinario «San Francesco» dei dott. Sabbadini e Schiavi, attrezzato per consultazioni di Medicina interna e generale, nonchè per tutti gli interventi di chirurgia (estetica, ortopedica, addominale, ecc.). Via di Romagna 12, telefono 29-064.

La Nuvoletta

Via Udine, 1. «Tutto per il bambino» offre alla sua affezionata clientela, un completo assortimento di cappottini per bambino e ragazzo. «*La Nuvoletta*», via Udine, 1, tel. 36-914.

Auguri di Natale

Il più grande assortimento di biglietti auguri per Natale e Capodanno a prezzi speciali per Ditte e Uffici alla *Cartoleria a b c*. Stampa gratuita. Richiedeteci preventivi al n. 95-383. Un nostro incaricato vi sottoporrà il campionario a domicilio.

Movil

La maglieria che sostituisce in pieno la lana e che costa molto meno del cotone. Assortimenti completi di maglieria intima per uomo. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8; *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi, 7

Botteri

il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Cravatte

«Erredieci», «Christian Dior», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni dal gusto inconfondibile. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

«7 Day Skin Diet»

è l'occasione d'oro della vostra pelle. Una nuova maniera di essere bella, di restare giovane, una dieta esclusivamente vostra studiata per voi da un'esperta di bellezza, con la garanzia di *Dorothy Gray*. Fino a sabato 25 nella *Drogheria Alzetta*, via Ghega 11 (tel. 23-417).

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

STORIA DI UNA RADIO E DI UN REGISTRATORE

Da Catania il Messina inviò una lettera e la polizza

E' stato esaminato ieri dai giudici del Tribunale penale il caso dell'ex finanziere Salvatore Messina di 36 anni, abitante in via Castaldi 4, che già era stato condannato dal Pretore, lo scorso maggio, a tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa, con i benefici, quale responsabile di appropriazione indebita.

Secondo l'accusa egli si era trattenuto infatti un apparecchio radio e un registratore che nel giugno '60 aveva acquistato a rate, con patto di riservato dominio, presso il negozio «Radio Alabarda» di viale XX Settembre, per complessive 127 mila lire; aveva precisamente versato un acconto di 10 mila lire, sottoscrivendo dodici cambiali. Senonchè, alla scadenza della prima rata, la cambiale era stata protestata; e il negoziante aveva quindi ricevuto da Catania una lettera del Messina, con acclusa una polizza del Monte pegni di Trieste relativa al registratore. In un secondo tempo il Messina aveva narrato allo stesso negoziante che l'apparecchio radio era andato distrutto. Pertanto il danneggiato aveva senz'altro prodotto querela contro il cliente.

Nel corso del dibattimento di primo grado da una parte il negoziante dichiarò d'aver nel frattempo ricuperato 60 mila lire dall'imputato e questi, d'altra parte, ammise che la radio era stata da lui venduta a Catania, a un cittadino jugoslavo di passaggio. E il Pretore, nel condannare il Messina, gli aveva concesso il beneficio della sospensione della pena a condizione che rifondesse alla parte lesa la somma a questi dovuta. Il che è stato fatto da parte del Messina, il quale è quindi ricorso in appello.

I giudici di secondo grado si sono trovati pertanto di fronte al raggiunto accordo fra le parti e alla remissione da parte del negoziante soddisfatto della querela contro il Messina; di conseguenza hanno dichiarato non doversi procedere contro il Messina, appunto per remissione di querela.

Presidente, Boschini; P. M. De Franco; canc. Cinto; Dif. Padovani.

Sussidio invernale ai lavoratori della pesca

In occasione della prossima erogazione del sussidio invernale tutti gli iscritti al Sindacato lavoratori della pesca, aderente alla Camera confederale del lavoro (via Duca d'Aosta n. 12) sono invitati a presentarsi nella stanza n. 12, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, per far conoscere i seguenti dati: numero di matricola della gente di mare oppure il numero e la categoria del foglio di ricognizione; nome e numero d'iscrizione della barca da pesca sulla quale ha avuto luogo l'imbarco; periodo d'imbarco durante il corso dell'anno 1961.

Gli interessati sono pregati di presentarsi non oltre il giorno 30 novembre, muniti dei documenti occorrenti.

Il Sindacato avverte sin d'ora che non accetterà alcuna iscrizione dopo la data suddetta e declina ogni responsabilità nei confronti dei ritardatari.

Cordoglio per la morte del gen. Giuseppe Burgoni

Si sono svolti ieri mattina i funerali del generale di brigata Giuseppe Burgoni, alla cui salma sono stati resi gli onori militari. [illegible]

SEGNALAZIONI

«Mercoledì 15 corrente, parcheggiai la mia autovettura a trenta passi da un posto di polizia. Quando volli riaprire la portiera, dopo appena un'ora, trovai la serratura spezzata insieme con altre prove di più che evidente effrazione ben[illegible]

proposto servizio di polizia, l'Automobile Club sarebbe certamente in grado — quanto meno per i suoi soci — di svolgere analoga attività a mezzo di qualche intelligente e attivo «detective» privato, che potrebbe riuscire a li[illegible]

ladri incalliti ma piuttosto si coglierebbero in flagrante altri malviventi alle prime armi. Quanto al proposito di affidare all'Automobile Club il compito di svolgere l'attività repressiva con poliziotti privati, non abbiamo capito se si trat[illegible]

tutta la popolazione che attende con ansia di veder realizzata l'aspirazione di non percorrere tanta strada prima di arrivare alla propria abitazione, vorrei invitare le autorità competenti a voler far conoscere quando verranno iniziati i lavori, tenendo presente che le per[illegible]

GRANDE CROCIERA DI CAPODANNO

Dal 26 dicembre al 7 gennaio verrà effettuata una CROCIERA DI CAPODANNO con la T/n «FEDERICO C.» della «LINEA C» per l'EGITTO, BEIRUT ed ATENE. Programmi e iscrizioni per questa meravigliosa crociera presso l'ITAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

† Il giorno 17 novembre, in Tripoli, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi, la cara esistenza del

prof. ing. Giovanni Boaga

docente universitario

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.

La presente valga quale partecipazione personale.

Roma, 19 novembre 1961.

393939 Org. F.lli Sciffoni.

† Il 17 corr. si è spento

Vittorio Totis

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli LICIA, VINICIO e DINO, il fratello, le cognate, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

† **Cesira Donati in Lessini**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito QUIRINO, il fratello ROBERTO, la cognata, i nipoti e tutti gli amici.

Ringraziano vivamente la Federazione Marittima, la Direzione e i colleghi dell'Adriatica di Navigazione e quanti hanno voluto onorare la cara Estinta.

Si dispensa dalle visite di condoglianze

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Maria Bubnich

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIA e VLADIMIRO, la nuora LIDIA, la nipote SILVANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 19 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento il 17 corrente

Luigi Zamparini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, le figlie CLARA, GRAZIELLA con il marito GINO, i fratelli, i parenti e i conoscenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Addì 18 novembre 1961 ci ha lasciato

Francesco Rizzotti

Ne dà il triste annuncio la famiglia.

I funerali seguiranno domani lunedì dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro e indimenticabile

Giusto Bregant

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di tutto cuore quanti in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Un particolare ringraziamento al dott. Chersi.

CELESTINA e ONORINA e famiglie CULTO, MURRI COCIANCIG

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno voluto esserci vicini nella scomparsa del nostro indimenticabile Caro.

Famiglia PENSIERO

Gradisca, 19 novembre 1961.

In memoria di

Emma Comèl Valenti

— nel trigesimo della Sua dipartita — verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, il 21 corrente alle ore 10.

Nel I anniversario della scomparsa del caro

Giordano Zaratin

con immutato dolore lo ricorda la sua GIOVANNA.

Una S. Messa verrà celebrata il 23 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

† Un tragico incidente troncò la giovane esistenza di

Antonio De Gregorio

d'anni 29 - II Uff. di Macchina

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 20 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano sentitamente il medico curante dott. P Turk per l'assidua ed amorevole assistenza.

† Si è spento ieri il nostro caro

Paolo Frausin

ex combattente guerra 1915-18

Ne danno il triste anuncio il figlio ODINO, la nuora VIOLETTA, la nipote ANNA MARIA (assenti), le sorelle GRAZIOSA e PIERINA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Muggia.

† E' mancato al mio affetto

Edoardo Pieri

Ne dà il triste annuncio il figlio FLAVIO unitamente a tutti gli altri parenti.

Ringrazia nel contempo il Primario, i medici, le suore e il personale della II Medica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie de FONTANA, MAGNAN e WAGNER, profondamente commosse ringraziano sentitamente quanti vollero prendere parte al loro dolore per la perdita del caro

N. H.

Vitichindo de Fontana

Un grazie speciale alla Presidenza, alla Direzione generale e al personale del Lloyd Adriatico per l'affettuoso omaggio tributato al defunto, nonchè al medico curante dott. Virgilio Cante ed ai sigg. medici, alle suore e al personale delle Divisioni Chirurgica polmonare, Oncoterapica e III Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure.

Trieste, 19 novembre 1961

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Isa Cocevar ved. Pupis

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al comm. Doratti, sig. Lyuba Jordan, e tutto il personale della Lavanderia Triestina, al dott. Conforti, al comm. Zocco, alla famiglia Casini e al personale di Radio Alabarda.

Il figlio RENATO e la sorella ANNA

Profondamente commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla cara mamma

Maria Tamplenizza ved. Suplina

il figlio NINO ringrazia vivamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore e in particolare le signore Anna Saxida, Stefania Comel e l'ispettore Metrico Attilio Borghesi.

Trieste, 19 novembre 1961.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lidia

ringraziamo quanti, in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia ATTINI

Il 20 novembre 1944 morì a Dachau

Gabriele Foschiatti

Oggi, come sempre, la FAMIGLIA lo ricorda con immutato dolore.

SPETTACOLI

L'OPERA CHE LA NOSTRA CITTÀ AMA DI PIÙ

«NABUCCO» DRAMMA CORALE

«Nabucco»: dramma biblico, dramma corale. Dopo centoventi anni dalla sua nascita, intatta gli resta la atletica energia e la bronzea struttura del linguaggio, infiammata la passione di due popoli nemici nella fede, tragico il travaglio dei suoi cinque personaggi lacerati da sfrenate ambizioni e da esasperato orgoglio. Ma il dramma delle creature impallidisce un poco di fronte a quello del popolo ebraico e del popolo assiro. Tutto il melodramma è dominato dalla coralità; più intima e sostanziata di nostalgico amore di patria negli oppressi ebrei. Più magniloquente e con qualche esteriorità negli oppressori assiri. Nel «Nabucco» riconosciamo le componenti principali della natura verdiana, dell'operista che diventa sterile d'invenzione musicale se gli mancano «situazioni e caratteri». La musica per Verdi non è fatta solamente di melodie e di armonie, di cabalette e arie, di recitativi secchi oppure accompagnati, le quali cose non hanno valore se il maestro non trova la cellula misteriosa delle «situazioni e dei caratteri» che sono forze stimolanti e determinanti per la creazione demonica dei personaggi e dei contrasti drammatici. Situazioni e caratteri non mancano nel «Nabucco». Anzitutto la situazione dello stesso re babilonese, sterminatore degli ebrei, che si crede Dio facendosi adorare e, colpito dal fulmine celeste per follia d'ambizione, diventa la miserevole ombra di un uomo, mendicante e lacrimante. Poi la contraddittoria figura di Abigaille, fremente di odio e tenera d'amore, che si impossessa della corona e del potere di Nabucodonosor per regnare. Qui abbiamo il rovesciamento di due caratteri e il dramma esplosivo di due situazioni. Infine nel «Nabucco» Verdi inizia il tema dell'amore pa- [illegible]

Giuseppe Verdi al tempo del «Nabucco»

pur raffinato e psicologo che ascolteremo nel «Don Carlos»; mentre nel canto di Abigaille, affannoso e vibrato, tutto stacco e fremito e strozzature di frase, s'annunzia vivida e lucente la Leonora del «Trovatore», così come si profila netto e preciso il pianto di Rigoletto nel singhiozzo di Nabucodonosor detronizzato e ramingo. La rivelazione del «Nabucco» risiede proprio nell'aver superato con decisa e diremo storica frattura il vecchio melodramma di Donizetti e Bellini col canto fiorente di sentimenti ineffabili, con aneliti amorosi, con la linea del canto quasi architettonica, ciò che piacque tanto anche ai tedeschi, cosicchè quando nel 1843 a Vienna il «Nabucco» venne diretto dallo stesso Verdi, critica e pubblico si mostrarono avversi. Però il classicheggiante Hanslich, che aveva il culto del bello musicale modellato su Brahms e Mozart, assunse un atteggiamento di rispetto e osservò che lo strumentale e il ritmo del giovane Verdi, allora del tutto sconosciuto a Vienna, erano «arditamente elaborati» pur tra molte banali- [illegible]

la voce luminosa e riccamente espanta, Mirella Parutto, dolce e tremenda Abigaille di sensibile intelligenza musicale e di raro temperamento espressivo; qualità che accompagnano e ornano anche Giovanna Fioroni nobilmente composta nella figura di Fenena sostenuta con generosità e splendore di voce e con caldo impeto drammatico. Pieno di mistica austerità e di raggiante pietà ha espresso Paolo Washington la figura di Zaccaria, incisivamente stagliata nell'intensità del canto e nel robusto accento del fraseggio; mentre il re Nabucodonosor ha trovato in Gian Giacomo Guelfi vigorosa espansione di voce e brutalità d'intimazione drammatica nelle scene persecutorie a cui seguirono con efficacia di espressione le implorazioni e l'umiliazione penitenziale dopo il crollo della corona. Come Ismaele, re di Gerusalemme, Giovanni Gibin ha dato al suo canto lucentezza di mezzi ed energia di frase. Hanno affiancato il magnifico quintetto vocale, con esperto e sicuro contributo artistico, Alfonso Marchica, Liliana Hussu e Raimondo Botteghelli. Il coro diretto dal maestro Gianni Lazzari, sempre compatto, disciplinato, bene plasmato nelle voci e musicalmente ineccepibile ha cantato con sufficiente vigore nell'accento eroico e con sentimento nei vocativi del terzo atto, per quanto forse un po' stretti nel respiro. La regia di Piccinato, sempre accorta nell'adeguarsi alle limitate attrezzature tecniche del palcoscenico, ha saputo creare le atmosfere suggestive dei singoli quadri e i movimenti dettati dagli episodi scenici tra i quali si sono imposti quelli del coro sulle rive dell'Eufrate e quelli del Tempio giudaico.

Il successo del «Nabucco» è stato decretato da un pubblico imponente e acclamante in tutti gli ordini di posti. Prima dell'inizio dell'opera il maestro Bartoletti ha invitato il pubblico e l'orchestra a osservare un minuto di silenzio in ricordo commosso degli aviatori italiani trucidati nel Congo. Dalla sinfonia d'apertura alla fine dell'opera gli applausi a scena aperta e al termine d'ogni atto agli interpreti principali sono progressivamente cresciuti d'intensità e hanno raggiunto espansioni entusiastiche dopo il concertato del secondo atto, e sono culminate al terzo nel canto del «Va pensiero...» che è stato replicato tra commosse ovazioni. Alla fine dello spettacolo il pubblico ha rivolto al direttore d'orchestra, agli artisti, al maestro del coro e al regista calorosi consensi.

v. t.

Oggi l'ultima de «Le Maschere»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «Le Maschere» di Pietro Mascagni, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Bruno Bartoletti.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione de: «Le Maschere», di Pietro Mascagni. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Ore 17, fuori abbonamento, ultima replica: «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, presentata dalla Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei posti, alla biglietteria del Teatro (telef. 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36-372).
TEATRO COMMEDIANTI. Ore 16 e 21: «Il castigamatti», di Svetoni.
TEATRO NUOVO. Lunedì 20 alle ore 21, la Società dei Concerti inizia la sua stagione con il pianista americano Malcolm Frager, primo premio al Concorso Regina Elisabetta del Belgio 1960. Il programma comprende: Beethoven: «Variazioni op. 34»; Mozart: «Sonata in la min. J. 310»; Bartok: «Suite op. 14»; Chopin: «Scherzo n. 1» e Brahms: «Sonata in do magg.».
TEATRO MODERNO. Domani 20 e martedì 21: Rivista, con l'eccezionale trio comico Dorsi, Gelli e Pagnani, in «Sogni molto proibiti».

ARCOBALENO. 14. Grande successo in tutta Italia di Kirk Douglas e Christine Kaufmann, in: «La città spietata». Avvincente e piccante tratto da un reale fatto di cronaca che ha scosso e turbato l'opinione pubblica. Viet. ai minori.
EXCELSIOR. 14.30: «Lycanthropus», con Barbara Lass, Carl Shell e Curt Lowens. Un film di agghiacciante drammaticità. Vietato ai minori di 16 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con i nuovi cartoni animati a colori: «La banda dei miau miau». Ingresso indist. lire 100.
FENICE. 14: «Pugni pupe e marinai», con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Monique Jlist. Un film di rara comicità, brillantissimo. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14: «I magnifici 3», Comicissimo technicolor, con U. Tognazzi R. Vianello, W. Chiari, A. Tieri e A. Ranalli.
NAZIONALE. 14: «Tempesta in Normandia», con Bernard Blier, Lutz Gabor e Lucille Saint-Simon. Una indimenticabile pagina di guerra.
SUPERCINEMA. 14. Grande prima: «Maciste alla Corte del Gran Khan», con il vero Maciste Gordon Scott. Spettacolare technicolor.
SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Cenerentola». Cartoni animati, in technicolor. Ingresso lire 100. Questo stupendo capolavoro di Walt Disney, probabilmente non verrà più proiettato qui.

ALABARDA. 14.30: «Il mondo nella mia tasca». Spietato, violento, potente, un classico che blocca il respiro, con Nadia Tiller, R. Steiger e M. Merlini. Proibito ai minori.
AURORA. 14.45. Mille risate, con: «I soliti rapinatori a Milano», comicissimo film Warner, interpretato da J. Sassard, P. Baldwyn, Franco Fabrizi e Tiberio Murgia. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 15: Terza settimana: «Vento caldo». Dal romanzo di Mildred Sevage, un gigantesco technicolor Warner, con Troy Donaque, Karl Malden e C. Colbert. Strepitoso successo.
CRISTALLO. 16: «Il re di Poggioreale». Una vera e sbalorditiva storia, superbamente interpretata da Ernest Borgnine, Keeman Wynn, Y. Sanson, L. Ventura e C. Gaioni.
GARIBALDI. 13.30: «Il ponte sul fiume Kwai». In cinemascope technicolor, con William Holden e Alec Guinness.
IMPERO. 15: «Giulietta e Romanoff». Delizioso technicolor Universal, con Sandra Dee (l'interprete di «Scandalo al sole») e J. Gavin.
ITALIA. 14: «Monica e il desiderio». «... ha messo a nudo il suo amore i suoi istinti di femmina». Capolavoro di I. Bergman, con Harriet Andersson e Lars Ekberg.
MASSIMO. 14.30: «Gorgo». Un mostro di immane grandezza avanza seminando distruzioni e terrore. Technicolor M. G. M., con Bill Travers e Wylliam Sylvester. Uno spettacolo mai visto finora.
MODERNO. 14: «Joselito, il canto dell'usignolo». In technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Delitto in 4.a dimensione», con Robert Lausing e Lee Merywether. Un technicolor di fantascienza e del brivido.
VITT. VENETO. 14. Nino Manfredi, Annette Stroyberg Maurizio Arena e P. De Filippo, in: «Il carabiniere a cavallo». Premio speciale al Festival internazionale del film comico e umoristico di Bordighera 1961.

ABBAZIA già Savona). Ore 14.30: «La ciociara». La più grande interpretazione di Sofia Loren, Jean Paul Belmondo e Raf Vallone. Vietato ai minori.
ALCIONE (filovie 15, 16, 30). 13.30: Alberto Sordi, Serge Reggiani e Carla Gravina, in: «Tutti a casa». Un successo senza precedenti.
ALDEBARAN. 14: «Femmine di lusso». Brio, avventure e risate in una crociera tutta di lusso, con Belinda Lee, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina e Walter Chiari. Vietato ai minori.
ARISTON. 14: «Tutte le ragazze lo sanno». Una fresca, spigliata e briosa storia, con stupendi interpreti: Shirley Mac Laine, David Niven e Gio Young. Precede un esilarante cartone animato. Divertentissimo spettacolo in cinemascope technicolor.
ASTORIA. 14.30: «Pugni, pupe e pepite», grande successo in technicolor, con J. Wayne e S. Granger.
ASTRA. 14.30: «Il mondo di Suzie Wong», con N. Kwan e W. Holden. Technicolor. Vietato ai minori.
IDEALE. 14: «La vendetta dei barbari». Lotte, amori, intrighi, in uno spettacolare cinemascope in technicolor con Anthony Steel Daniella Rocca e Robert Alda.
LUMIERE. 14: «Rodolfo Valentino», l'indimenticabile amante, ritorna sugli schermi in un grandioso technicolor, con Eleanor Parker e Anthony Dexter.
MARCONI. 14.30: «Il figlio di Kociss». Le gesta di una stirpe di eroi, in un technicolor Universal, con Rock Hudson e Barbara Rush.
NOVO CINE. 14: «Il padrone del mondo». In technicolor, il più colossale film ispirato al romanzo di Giulio Verne, con Vincent Price e Mary Webster.
RADIO. 14: «I gladiatori». Cinemascope a colori, con Victor Mature e Susan Hayward. Questo film è il seguito della «Tunica».
ODEON. 14.30: «I vichinghi». Eccezionale cinemascope, in technicolor, con Kirk Douglas, Tony Curtis e Janet Leigh.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «La congiura dei Borgia». Scopecolor, con Frank Latimore e Constance Smith.
ROMA. 15: «Il figlio di Alì Babà» con Tony Curtis. In technicolor.
VERDI. 15: «Ursus». Scopecolor, con Ed. Fury e Moira Orfei.
VOLTA. 15: «Tutti pazzi in coperta». Scopecolor, con Pat Boone.

L'attività al CUM

Si rammenta che venerdì 24 novembre p. v. alle ore 21 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, il Centro universitario musicale inizierà il suo XII anno di attività con un concerto dedicato alle musiche per organo di J. S. Bach.

Il concerto sarà eseguito dall'illustre organista francese Gaston Litaize. Per ogni informazione rivolgersi alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2.

Il pianista Frager alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la Società dei Concerti suonerà il pianista Malcolm Frager con il programma già pubblicato.

MOSTRE D'ARTE

La regionale del Sindacato BB. AA.

Presso la Galleria del Teatro Nuovo è da alcuni giorni visibile una mostra regionale d'arte figurativa allestita dal Sindacato Belle Arti di Trieste. Per la prima volta la «sindacale» include ancora alcuni artisti friulani: oltre al «simpatizzante» Nando Coletti, che, trevigiano di origine (e di estrazione artistica), da parecchi anni ama esporre insieme con gli artisti triestini. Il fatto che alcuni artisti della regione sieno, questa volta, convenuti a Trieste è importante e di buon auspicio. Almeno nel campo delle arti (e mentre le barriere spirituali — non diremo tra gli Stati ma addirittura tra i continenti — stanno crollando dando luogo a una Koinè universale) è bene che cedano almeno i compartimenti stagni tra provincia e provincia. Benvenuti quindi gli artisti dell'Udinese e del Goriziano in questa prima «regionale». E auguriamoci anzi che la loro presenza a Trieste si faccia in seguito più nutrita e più assidua. Che la presente mostra avvenga sotto il segno del dilagante «informale» è un fatto innegabile: e il Friuli già tenace roccaforte del «neorealismo» non si dimostra meno tocco dalla crisi informalistica di quanto non si dimostri la nostra città: e il fenomeno riesce tanto più misurabilmente imponente in quanto molti artisti che fino a ieri si sono rifiutati al gran salto, tenendosi al figurativo di fronte all'astratto, si palesano oggi già convertiti all'informale o sulla via di convertirsi. Non ci sarebbe perciò una vera ragione per tenere i friulani separati dai triestini. Ma vi accenneremo in apertura di discorso per il fatto che sono ospiti e ospiti graditi.

Il nome più sonante degli espositori friulani è certo quello di Giuseppe Zigaina: ed è Giuseppe Zigaina, uno dei casi più sintomatici per i modi dello sviluppo e del proselitismo propri dell'idea informale. Affermatosi come realista sociale, poeta di squallide «periferie», di sieste di stanchi lavoratori (la bicicletta accostata ad un albero o a un paracarro), Zigaina assume progressivamente delle forme sempre più aberranti rimpetto all'iniziale, relativa «normalità» delle sue stilizzazioni. Ma successivamente nemmeno tale esasperato espressionismo (che spesso dava nello spettrale e nel «macabro», proprio di certo surrealismo inglese) deve aver più soddisfatto l'autore; che oggi ritroviamo in veste ulteriormente «aggiornata» (ma qualche cosa dell'ideale paesistico dei suoi lavori precedenti sopravvive tuttavia, come tavolozza, se non altro): e il titolo è ormai uno dei titoli programmatici dell'astrattismo: «Pittura».

Accanto a Zigaina espongono gli udinesi Altieri (che abbiamo potuto apprezzare nella sua vigorosa capacità di sintesi espressiva in una sua recente personale alla Loggia), Ciussi, Ostilio, De Cillia e Monai nonchè lo scultore Sartori e la scultrice Calcinoni. Notevoli gli scultori e interessanti i due goriziani (Ostilio e Monai): l'uno per il suo mondo di puro segno, che pure recupera una sua fantastica figuratività attraverso la facoltà di interpretazioni ambivalenti da parte dell'osservatore, e l'altra che, avendo pressochè soppresso ogni saldezza di struttura formale, non rinuncia però all'evocazione lirica di un paesaggio balneare. De Cillia è il solo che si tenga saldamente ancorato alla concreta definizione realistica degli oggetti: ma il contatto con gli astrattisti gli ha giovato assai e la sua «materia», sottile ed elaborata, può dar dei punti a parecchi tra i professionisti di informalismo.

Compiuto il debito atto di cortesia di fronte agli ospiti, vorremmo ora segnalare la presenza in questa rassegna del bozzetto per Auschwitz di Mascherini: un pezzo di cui si è già parlato in occasione del concorso per il monumento espiatorio da erigere in quel campo di sterminio. Ma giova richiamare su di esso l'attenzione del pubblico: non tanto per essere la più alta e vera opera d'arte della presente rassegna, quanto per essere, in assoluto, un pezzo di altissimo significato: una delle sculture dei nostri anni travagliati che *meriterebbero* veramente di restare. Naturalmente, più lodato e proclamato tra i vincitori, non è stato prescelto per l'esecuzione. Tra gli altri scultori ricordiamo Dequel e Cerne (cui la giuria ha meritatamente assegnato due premi), Sbisà, Tamaro, Fumolo, Siard, Lidia Polla e Mario Zol, la cui farfalla «ritagliata» da un pezzo — si direbbe di radiatore — segna un deciso progresso sulla strada dell'informalistico surreale (quello per intenderci per cui vere parti di macchina sono montate in modo da dar luogo a mostruosi organismi). Ora Zol, al di là dell'esercizio di abilità tecnica, è riuscito a dare un senso di (pulsante e repugnante) vitalità a codesta impersonale e geometrica struttura ad alveare.

Dei pittori restano stretti al figurativo (oltre beninteso l'irriducibile Sofianopulo), Noulian, Rosignano, Pedra Zandegiacomo, Sormani, Russian, De Comelli, Guacci, Bastianutto, Brumatti e alcuni altri. Di essi non si può dire che il bene che sempre ne abbiamo detto: Sormani e Russian restano due stilisti di prima forza, umoresco e originale come sempre il Guacci, Bastianutto e Brumatti puntano piuttosto su di un crepuscolare «lirismo» (che tuttavia mostra di aver concesso anch'esso la sua parte al gusto imperante della pittura «di materia»). L'astrattismo nel senso della «pittura» astratta (in altre parole la pittura fatta prevalentemente «con il pennello») è attualmente animosamente difesa dal gran quadro di Nino Perizi, oltre che (caso strano) da Cernigoi, nella contemporanea personale «polimaterico» a oltranza, da Orlando e da Ernesto Zenari, assai sottile evocatore di certi suoi «ideogrammi spaziali». Al limite si trova Edoardo Devetta in una fase di piena felicità creativa: ancorchè non scevra di qualche pericolo. Ma non v'è dubbio che tale pericolo (di precipitose avventure) è meno allarmante nel caso di Devetta di fronte a chiunque altro: chè l'artista non ha fin qui mai ceduto su pressione di un gusto o di una moda; mutando solo quando sentì di mutare. Gli altri sono prevalentemente informalisti: hanno avuto il premio gli ancor giovani (ma preparatissimi) Cogno e Reina: ed è la Reina in una fase che corrisponde di solito ai prodromi del gran salto: c'è ancora qualche figurazione: ma posta in modo che si veda poco (e che il quadro «stia insieme» anche se non si vede). Ma il maggiore e più convinto assertore della maniera informale è certo Dino Predonzani: maestro di informalismo anzi, poichè è il solo che abbia dei seguaci: la composizione a rilievo dal suggestivo titolo «magistrato delle acque» mostra chiaramente sia la persistenza di suggestioni letterarie caratteristiche dell'ascendenza surrealistica propria di Predonzani, quanto le effettive radici dell'ispirazione nella contemplazione di qualche antica carta idiografica, magari di pergamena accartocciata quali quelle che portano la marca del Magistrato delle Acque della Repubblica Veneta.

Notevolissimo il pezzo di Spacal: una «città abbandonata» contesta gli autentici relitti lignei contro un fondo livido di cielo. E l'artista ne trae veramente l'immagine di una metropoli deserta o atomizzata con i suoi grattacieli sforacchiati e corrosi. Cose egregie presentano Walcher sempre delicatissimo nei toni grigio-oliva trasparenti e Zammattio. La Caraian, Chersicla, Sircely e la neoconvertita Cominotti stanno ancora in prima linea sulla ridotta dell'«informale». Ma cose assai felici presentano ancora Ponte, Grassi, Moretti e Antoni nonchè l'imprevedibile Castelreggio (con un'impressione di «Foglie rosse» che nella minor misura osserva una disciplina compositiva veramente raggiunta). Completano la rassegna Bertini, Campitelli, Renato Daneo, Coloni, Giordani, Amalia Glanzmann, Roberto Hlavaty, Lotta, Posar, Hilde Prekop, Linuccia Saba, Mirella Sbisà, Tonet e Troianis. Dei quali ultimi, non si citano partitamente le opere non per altro che per brevità e per essere essi in fondo più costanti nella loro prestazione. Del resto a rendere meno urgente una graduatoria di valori concorrono stavolta due ragioni: l'una la forte selezione operata in partenza (su 119 artisti 52 accettati), l'altra lo effettivo appiattimento di valori che la ventata informalistica ha determinato, travolgendo le personalità più ricettive e riducendo spesso per chiunque le occasioni di una vera affermazione personale.

Gio.

Cronache della televisione

Studio uno - Alba fatale

«Studio uno», un concerto di musica da camera, e un film western hanno formato il piccolo mosaico dei principali programmi trasmessi ieri sul primo e sul secondo canale.

Di «Studio uno» si è già detto in più d'una occasione quel che c'era da dire; è superfluo dunque star qui a ripetere le lodi e le riserve attribuibili a questa trasmissione che gode d'una giusta stima, e che dopo aver scoperto tutte le carte che aveva in mano procede per la sua strada senza inciampi e senza variazioni sostanziali di rotta. Passiamo piuttosto dall'altra banda. L'apertura serale del Secondo era affidata al già menzionato concerto di musica da camera, che includeva alcune belle pagine di Vivaldi, Albinoni e Mozart, mirabilmente eseguite dal complesso strumentale di Milano.

Dopo la parentesi del telegiornale, seguiva «Alba fatale» di William A. Wellman, un film che si staccava dal tradizionale filone western, dell'epopea e del fiero cappellone a cavallo, lesto di mani e di pistola, e adombrava invece, nella melanconica figura del cow-boy, nemico dell'intolleranza e della violenza fanatica, l'esatto contrario ideale di esso. «Alba fatale» era un ottimo film, ricco di tensione e di atmosfera, cui un attore sensibile come Henry Fonda ha portato il contributo della sua espressività indomita e al tempo stesso derelitta.

Un'occhiata ai programmi di punta dell'odierna giornata festiva. Il Nazionale registra l'inizio di un nuovo ciclo documentario che s'intitola «Libro banco». Il primo capitolo si occuperà degli avvenimenti che vanno dall'entrata dell'impero russo nella Grande Guerra alla rivoluzione e all'avento del soviet al potere. Seguirà un concerto sinfonico diretto da Alberto Erede. Ancora da segnalare sul Nazionale l'esordio d'una trasmissione per i ragazzi che andrà in onda nel pomeriggio. E' una rivista musicale di Vittorio Metz che s'intitola «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero».

Sul secondo, la solita Caterina Valente e la cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Ber.

CONFERENZE

DOMANI AL «DANTE»

Conferenza per le donne tema la famiglia

La Sezione di Trieste dell'A.F.I. federata all'I.A. of W. terrà un ciclo di conferenze e di dibattiti sulla posizione della donna nella famiglia secondo il vigente ordinamento giuridico e relative proposte per la riforma dell'Istituto.

La prima riunione avrà luogo presso l'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, domani alle ore 18.45. Parleranno sull'argomento: «Dello scioglimento del matrimonio e della separazione dei coniugi. Cause di separazione personale, art. 151 c.c.» il giudice dott. Costantino Semizzi e il prof. avv. Enzio Volli. Seguirà un dibattito da parte degli intervenuti.

Domani, lunedì 20 corr. alle ore 21, avrà luogo al Circolo della cultura e delle arti, una conferenza con lettura di brani scelti, su «Le Alpi Giulie» di J. Kugy. Relatore sarà Spiro Dalla Porta Xidias, mentre la lettura verrà eseguita da uno dei migliori allievi della Scuola di recitazione del Teatro Stabile. La serata inaugura un breve ciclo dedicato agli scrittori di montagna concittadini, ed è organizzata dall'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI in collaborazione con il Gruppo italiano scrittori di montagna e sotto gli auspici del C. C. A. Le successive serate avranno per tema i libri «Alpinismo eroico» di E. Comici, «Un uomo va sui monti» di G. Brunner e «I Bruti di Val Rosandra» di Spiro Dalla Porta Xidias.

LA CLAMOROSA INIZIATIVA DELL'ONOREVOLE LA PIRA

MILLE INVITATI A FIRENZE PER IL FILM «NON UCCIDERE»

Disertato dal Sindaco il rito nella Cattedrale in suffragio degli aviatori trucidati nel Congo - Targhe d'oro offerte ai giornali «più impegnati»

Milano: Renato Salvatori, sottobraccio alla fidanzata Annie Girardot, è giunto nella metropoli lombarda per partecipare a un nuovo film ambientato a Villa Borromeo di Arcore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 18

Candido e sorridente, fra un risolino e un colpetto di tosse, l'on. Giorgio La Pira ha fatto un discorso introduttivo e poi ha ordinato di spegnere le luci nel grande salone della Mostra dell'artigianato adattato a sala cinematografica: è cominciata così — alle 17.30 — la proiezione privata (per circa mille invitati) del film di Autant-Lara «Non uccidere».

Le polemiche che il film ha suscitato sono note. La censura non ne vuol sapere e quindi il fim non entrerà nel circuito normale: comunque, qua e là, ci sono diverse migliaia di italiani che l'hanno ormai visto. Firenze nn poteva mancare, nel gruppo delle città dove la «visione privata» era stata sollecitata e ottenuta: non poteva mancare perchè il Sindaco La Pira si era subito schierato contro la censura, in nome della libertà dell'arte e con l'appoggio di numerosi quotidiani e di settimanali.

Perciò, questa sera, in Palazzo Vecchio, alle 16.30, La Pira ha convocato giornalisti di mezza Italia per comunicare loro che alcune targhe d'oro sarebbero state consegnate ai giornali che si erano più «impegnati» nel discutere il problema di fondo messo a nudo dal film di Autant-Lara: la cerimonia, inutile dirlo, è servita per un lungo scambio di idee fra Sindaco e rappresentanti della stampa; tuttavia, non si è riusciti a capir bene se l'on. La Pira condivide l'impostazione del film sugli obiettori di coscienza.

Anche nella prolusione allo spettacolo, il tasto che La Pira ha battuto è quello solito di tutte le manifestazioni fiorentine da lui patrocinate: colloqui mediterranei, gemellaggi, riunioni dei sindaci delle capitali, cioè il desiderio di pace di tutti i popoli del mondo, desiderio di pace che si deve manifestare non solamente in sterili discorsi, ma in prove concrete di buona volontà e in espressioni artistiche così valide da impressionare gli uomini e farli meditare sulla realtà nuova che si va facendo strada nelle coscienze.

La Pira ha ringraziato tutti i magistrati, gli avvocati, gli uomini più in vista della vita politica, artistica, letteraria di Firenze e delle altre città presenti. A sua volta, il Vicesindaco Enriques Agnoletti ha ringraziato lui. Sparsi qua e là per la sala, c'erano Federico Fellini e il regista Gillo Pontecorvo, lo scrittore Carlo Levi e lo scrittore Ugo Pirro, lo scrittore Ennio Flaviano e lo scrittore Romano Bilenchi, critici di moltissimi quotidiani nazionali e di settimanali, il regista Mario Camerini e il direttore del Centro sperimentale di cinematografia Simonacci, tutti i parlamentari toscani.

Non c'erano militari — almeno in divisa — tranne gli ufficiali dei carabinieri comandati di servizio e non c'era nemmeno il Ministro delle Forze armate onorevole Andreotti, il quale ha risposto — come si sa — piuttosto polemicamente al telegramma d'invito che gli aveva rivolto il Sindaco di Firenze. Andreotti è rimasto a Pisa, alle cerimonie solenni che lì si sono svolte in onore degli aviatori caduti nel Congo. C'era una grande cerimonia, nelle stesse ore in cui si proiettava «Non uccidere», anche nella Cattedrale di Firenze, con quattromila persone raccolte attorno al tumulo coperto dal tricolore e duemila soldati d'ogni arma schierati in servizio d'onore. Mancava, fra le altre autorità, il Sindaco La Pira, impegnato nella polemica proiezione: l'hanno notato in molti.

Il film ha fatto parlare di sè più di quanto meriti. Già durante il Festival veneziano aveva suscitato interesse e commenti, ma dal punto di vista strettamente artistico non lo si può qualificare un capolavoro, anche se è un buon film, diretto con molto mestiere, orchestrato su un ritmo abbastanza sciolto. Cerca l'effetto, indubbiamente, anche più del lecito, cerca le lagrime del pubblico con più di un luogo comune: l'effetto ci pare che lo abbia ottenuto, perchè occhi lucidi indubbiamente ce n'erano molti quando la colonna sonora ha smesso di sottolineare i fotogrammi conclusivi.

E' da condannare un prete che in divisa da soldato ha ucciso un partigiano francese, eseguendo l'ordine dei suoi superiori? Ed è da condannare un giovane di leva, che confessa di non essere, in coscienza, tagliato per la vita militare, perchè gli ripugna imparare a maneggiare il fucile allo scopo di uccidere, dietro comando, i suoi simili? Il nocciolo della questione è questo: il film la risolve facendo condannare la recluta e assolvere il prete dal Tribunale militare. Ma non risolve con ciò il problema di fondo, che è un problema severo e grave; se il cittadino può o deve dire di no al servizio militare, alla chiamata del suo paese, all'ordine di fare il soldato.

Il problema non è risolto con il doppio, discutibile verdetto del Tribunale militare francese; il problema viene appena proposto da Autant-Lara, proposto come utopia o come realtà possibile, indicato come argomento di discussione ma non come argomento definitivamente accertato e chiarito entro i suoi confini logici. Il film passa, insomma, ma la questione rimane: e forse sarebbe rimasta più segreta, più intima, meno sbandierata e quindi meno pericolosa per i suoi effetti sociali se il film avesse avuto il visto della censura.

Non potremmo dire se la censura ha fatto bene a proibirlo. Proprio un alto magistrato, su un quotidiano fiorentino, ha sostenuto che l'arte deve essere libera in ogni sua espressione e che il film, se in realtà avesse fatto l'apologia di reato, avrebbe dovuto essere denunciato subito dopo la mostra di Venezia, quando cioè per la prima volta su un territorio nazionale il «reato si consumò». Ora non più.

Fulvio Apollonio

DRAMMATICO «S.O.S.» DA UNA CISTERNA IN NAVIGAZIONE

Intossicati a bordo soccorsi con un idrovolante

Uno di essi - il comandante Italo Gibin - è spirato durante il trasporto Ancora in pericolo il primo ufficiale - Esalazioni di gas nelle stive

Ancona, 18

Per un tragico infortunio, avvenuto in navigazione sulla motocisterna «Acate», ha perduto la vita il comandante Italo Gibin e il primo ufficiale Giusto Centoscudi versa in gravi condizioni.

L'episodio ha avuto aspetti drammatici. Un appello, lanciato dalla nave italiana «Acate», di cui è proprietario un armatore palemitano, era stato raccolto questa mattina dalla radiocostiera di Pietralacroce di Ancona. Nell'appello si diceva che a bordo dell'«Acate», in navigazione per Venezia, il comandante, il primo ufficiale e il nostromo erano stati colpiti da esalazioni di gas sprigionatesi dalle stive e si chiedevano pertanto urgenti consigli sanitari sul modo di curare i colpiti.

Il primo a mettersi in contatto via radio con l'equipaggio dell'«Acate» è stato l'ufficiale di guardia dell'ospedale civile di Ancona, dott. Romagnuolo. Lo infortunio era accaduto al largo dell'isola di Premuda e l'«Acate», che navigava alla volta di Venezia, è poi rimasto in costante collegamento radio con le stazioni radiocostiere di Ancona, Venezia e Spalato.

Successivamente, il comandante dell'«Acate», Italo Gibin, di 40 anni, di Mestre, e il primo ufficiale Guido Centoscudi, di 52 anni, di Fano, (il nostromo si era nel frattempo rimesso e le sue condizioni non destavano preoccupazioni), sono stati trasportati all'ospedale di Rimini con un idrovolante, che aveva raggiunto la nave al largo di Ancona. Il capitano Gibin è morto però poco prima del ricovero, mentre per il Centoscudi i sanitari si sono riservati la prognosi.

L'idrovolante era partito dal Centro di soccorso aereo di Vigna di Valle per portare soccorso alle tre persone colpite da asfissia sulla nave per inalazione di gas provenienti dal carico. Dopo aver preso a bordo il comandante e il primo ufficiale, il velivolo, con un volo di una diecina di minuti, ha raggiunto la zona di Rimini. Via radio era stato preannunciato all'aeroporto di Miramare l'atterraggio dell'idrovolante, che è anfibio, e accanto alla pista era già pronta una ambulanza della 5.a Aerobrigata. Nel frattempo, era stato preavvertito l'ospedale civile di Rimini, dove tutto era stato predisposto per portare immediato soccorso alle due persone colpite da asfissia.

Quando l'ambulanza è giunta al nosocomio, verso le 15, il comandante Gibin era però già deceduto. Il Centoscudi è stato accolto in condizioni che sul momento apparivano disperate. I sanitari hanno subito iniziato un trattamento a base di analettici, di ossigeno e di iniezioni intracardiache. La forte fibra dell'uomo di mare sembra abbia reagito molto bene, tanto che i medici hanno registrato un immediato notevole miglioramento e non disperano ora di salvarlo.

La notizia dell'incidente avvenuto sulla motonave «Acate» è stata ricevuta anche a Mestre, attraverso un fonogramma pervenuto alla società affidataria della «Acate», che ha appunto sede a Mestre. Con questa comunicazione si è saputo, fra l'altro, che il primo ufficiale Guido Centoscudi è rimasto colpito dalle esalazioni di gas allorchè, per soccorrere il suo comandante, si è calato in un serbatoio della nave, dopo che il Gibin era caduto esanime a terra mentre stava effettuando nel serbatoio stesso una verifica.

L'«Acate» è iscritta al compartimento di Palermo ed è di proprietà della società «Chimigas marittima» di Palermo. Stazza 857 tonnellate e al momento dell'incidente era in viaggio dalla Sicilia con un carico di butano, di cloretano e percloroetilene, diretta allo stabilimento «Sicedison» di Portomarghera. L'«Acate» giungerà al porto di Venezia stanotte e dovrà rimanere bloccata alla imboccatura di San Nicolò sino all'alba, in quanto, avendo a bordo un carico pericoloso, non può entrare in porto durante la notte.

A quanto sembra, l'incidente sarebbe accaduto stamani verso le 11. A quell'ora, la nave stava puntando verso Venezia e navigava sotto le coste dalmate nelle acque territoriali jugoslave. Il primo a essere informato della disgrazia è stato il Centro soccorso di Ancona, i cui funzionari, resisi conto della gravità del caso, hanno subito messo in comunicazione la nave con il Centro radiomedico di Roma. E' appunto da questo Centro che sono partite le prime iniziative per il soccorso dei due infortunati. E' stato subito informato l'Idroscalo di Vigna di Valle e di qui è partito lo idrovolante. Poichè però la nave si trovava in acque territoriali jugoslave, è stato necessario dare istruzioni alla nave di dirottare verso Rimini. L'idrovolante ha incrociato l'«Acate» in mezzo all'Adriatico a diverse miglia dalla costa anconitana.

Il Gibin era un ufficiale molto stimato e apprezzato dalla sua compagnia, che gli affidava sempre servizi tra i più delicati e di fiducia. Era sposato a Miledi Bellan e aveva due figli: Prisca, di 4 anni, e Daniele, di tre. La famiglia abita in via Volturno 45. La signora Gibin, con i figli, è partita in giornata per Rimini. Lascerà i due bambini, a Donada, presso i genitori.

Il Centoscudi è al suo secondo viaggio sull'«Acate». Un'inchiesta sull'accaduto sarà aperta domani dagli ufficiali della Capitaneria di Venezia, i quali si recheranno a bordo della nave non appena saranno ultimate le operazioni di ormeggio alla banchina della «Sicedison».

L'OPINIONE DI UN PADRE GESUITA

Un secondo bersaglio nell'opera di Autant-Lara

Roma, 18

«La tesi sostenuta dal film "Non uccidere" scalza dalle fondamenta l'ordine sociale e deprime l'autorità chiamata dall'ordine di natura e dall'ordine giuridico positivo a sostenenrlo e a tutelarlo efficacemente per il bene della collettività». A questo giudizio conclusivo giunge padre Antonio Messineo, direttore della «Civiltà Cattolica», in un articolo dedicato all'«obiezione di coscienza» che uscirà nel «Quotidiano» di domani.

Il gesuita parte da un rapido riassunto del film di Autant Lara, osservando che esso, oltre all'atteggiamento di opposizione all'ordine legale, intende colpire «anche un secondo bersaglio: la Chiesa e la religione, scivolando nel blasfemo di un anticlericalismo retrivo»; e la definisce falsa e «sventolata a scopo anticlericale» l'impressione che, a parer suo, il film suscita negli spettatori meno provveduti, secondo cui la condanna alla guerra, affermata dall'obiettore di coscienza, non sarebbe condivisa nè dalla religione nè dalla Chiesa. Ricorda in proposito la «guerra alla guerra» raccomandata da Pio XII ai popoli, conseguenza, del resto, del messaggio di pace di cui si è fatto banditore il Cristianesimo, ed «espressione di un pensiero che da secoli ha guidato costantemente l'azione della Chiesa».

Il regista, pertanto — prosegue padre Messineo — ha mirato a un falso bersaglio, positivamente ignorando la storia e maliziosamente deformando la realtà, e questo fa catalogare il film «tra le produzioni tendenziose a scopo di propaganda religiosa tra le masse: motivo più che sufficiente a farlo proscrivere».

Soffermandosi poi sulla «tentata legittimazione dell'atto di ribellione all'autorità della legge emanata dallo Stato», lo scrittore gesuita osserva che «persino i cattolici si mostrano del tutto sprovveduti dinanzi alle gravi implicazioni della tesi». La questione è generale, riguarda cioè tutte le possibili leggi dello Stato «contro le quali, se la coscienza soggettiva può diventare un motivo risolutivo dell'obbligazione, potrebbe in ogni caso opporsi una persuasione contraria, per protendere l'evasione legittima dagli obblighi che essa impone». Una volta ammesso tale principio, lo ordine sociale, le istituzioni, lo Stato cadrebbero in frantumi.

«La coscienza è senza dubbio — scrive padre Messineo — la norma ultima per una condotta conforme alla norma morale generale, ma il principio vale per la vita privata, per la condotta individuale. che non ha incidenza nell'ordine pubblico e nella vita sociale. In questo campo, i motivi soggettivi devono cedere il passo all'obiettiva prescrizione della legge, per il mantenimento dell'ordine e il conseguimento del bene comune, salvo che non si tratti di un provvedimento evidentemente ingiusto, lesivo dei diritti fondamentali della persona, umani e religiosi, come fu il caso dei martiri, legittimi obiettori di coscienza contro disposizioni che imponevano l'apostasia della Fede.

«La particolare obiezione di coscienza contro la prestazione del servizio militare non si sottrae ai principi morali e giuridici sopra fissati. Errate, infatti, sono le supposizioni dalle quali la tesi della sua legittimità dovrebbe muovere, per avere un minimo di logicità interna e non tradire le norme del buon ragionamento. Queste supposizioni sarebbero: che il servizio militare sia unicamente ed esclusivamente ordinato alla guerra, così da non poter essere indirizzato ad altro scopo; che la guerra sia in ogni caso e in ogni eventualità illegittima.

«Il primo errore di impostazione balza alla luce del sole con l'ovvia considerazione che tale servizio in modo immediato giova alla sicurezza interna e al mantenimento dell'ordine pubblico, mansioni che lo Stato è tenuto a compiere e al cui adempimento i cittadini sono obbligati a collaborare, qualora l'autorità costituita li chiami con la sola citazione di un adagio secolare: *Vim vi repellere omnia iura permittit*». Il diritto rende lecito l'uso della forza per respingere l'ingiusta aggressione. La guerra di difesa, pertanto, contro un aggressore ingiusto, che attenta ai diritti fondamentali di un popolo con lo uso della violenza, è moralmente legittima, come ha riconfermato Pio XII, contro certe vaghe teorie pacifiste, che egli non ha dubitato di definire utilitariste.

TRAGICO ESORDIO DI UN PILOTA NOVIZIO

Un'auto con due passeggeri nelle acque del Lago Maggiore

Due morti in un incidente stradale a Cuneo

Verbania, 18

Un'automobile con due persone a bordo è caduta, poco dopo mezzanotte, nelle acque del Lago Maggiore, in località Belvedere di Suna. A bordo della macchina, un'«Aurelia» targata Piacenza, c'erano due persone, che sono entrambe decedute: Cesare Berbatini, di 23 anni (che aveva ritirato ieri la patente di guida), ed Elda Rigato, di 35 anni. Non si conoscono le cause dell'incidente; la vettura — che non ha potuto ancora essere ricuperata — viaggiava probabilmente a velocità piuttosto elevata. Prima di uscire di strada, sulla litoranea del Lago Maggiore, ha sbandato due volte, ha divelto un paracarro e ha sfondato il parapetto protettivo. Elda Rigato, nativa di un paesino in provincia di Padova, è madre di un bambino di otto anni.

A Cuneo, in Piazza d'Armi, due persone hanno perduto la vita in un incidente automobilistico e un'altra versa in gravi condizioni. Le vittime erano a bordo di una «600» guidata dal brigadiere dei carabinieri Domenico Giusta, di 34 anni; nella macchina erano la moglie, Caterina Racca, di 32 anni, e la madre di costei, Anna Drua, di 58 anni. La «600» proveniva dalla direzione di Borgo San Dalmazzo.

Giunta all'angolo con via Colleceretta, nelle immediate vicinanze della Piazza d'Armi, la utilitaria aveva iniziato una svolta verso sinistra, ma una «2300» che la seguiva è andata a cozzarle contro in pieno.

Dalla vettura sfasciata, sono stati estratti ancora in vita il brigadiere e sua moglie; questa però aveva riportato fratture gravissime, ed è deceduta qualche minuto dopo il suo ricovero. Quanto alla Drua, la donna era morta sul colpo. Il Giusta è in condizioni molto gravi; ha riportato la frattura della base cranica, di un braccio, e sospette lesioni interne.

A bordo della «2300» erano lo autista Ferdinando Imberti, che ha riportato soltanto una lieve ferita a una mano e l'ing. comm. Armando Fiorelli, di 65 anni, che è rimasto contuso non gravemente.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Quartetto d'archi; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: I complessi di B. Martino e R. Rauchi; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14.30: Le interpretazioni di T. Dal Monte; 15: E. Ross e la sua orchestra; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Cantano J. Dorelli e W. De Angelis; 17.10: Concerto dell'Orchestra sinfonica siciliana; 19: Un giorno col personaggio; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Henry Salvador; 21.40: La follia dei tulipani; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del Quartetto italiano; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con «Canzonissima»; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per tutti; 11: Le orchestre della domenica; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale - L'occhialino; 14: Scatola a sorpresa - Tempo di «Canzonissima»; 14.10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: «Premio Tevere; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express. Varietà; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haydn, Clementi e Schubert; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di M. Zafred e V. Tosatti; 16.45: Racconti di fantascienza: «L'enigma», di L. De Stefani; 17.05: Musiche di A. Dvorak e L. Janacek; 17.55: Da Mosca a Pechino con L. Barzini e V. Lilli; 18.30: La canzone degli intellettuali; 19: Musiche di G. Tartini; 19.15: Biblioteca; 19.45: La vita del Comune rurale; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «L'angelo di fuoco», di S. Prokofiev.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «la domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart; 17.05 (20.05): Interpretazioni: Beethoven, «Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra», sol. H. Krebbers; 18 (22): Musica a programma; 18.55 (22.55): Quartetti e quintetti.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 7.30 (13.30-19.30): Vedette straniere; 8 (14-20): Tastiera; 8.45 (14.45-20.45): Caldo e freddo; 10 (16-22): Ribalta internazionale; 11 (17-23): Musica da ballo; 12 (18-24): Canzoni italiane.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: I circoli giovanili; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Dove nasce lo sport; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico in Eurovisione; 19.35: L'uomo e la sfida: «Strada pericolosa». Racconto sceneggiato; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: Libro bianco n. 1: Dagli Zar a Lenin; 22.15: Concerto sinfonico; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.15: Caterina Valente in «Bonsoir Katherine», di Faele e Verde; 22.15: Telegiornale; 22.35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

Sul «secondo canale» televisivo, «Bonsoir Katherine», lo «show» di Caterina Valente, giunge stasera alla sua terza puntata. E' uno spettacolo che piace al pubblico per l'eleganza delle scene e dei balletti, e la presenza di «vedettes» di valore internazionale. La Valente lo conduce abilmente sul filo delle sue interpretazioni, e di una vena umoristica che le consente riuscite imitazioni. Nella foto: Caterina Valente nella parodia di Maurice Chevalier.

il benessere per tutti è il traguardo dell'Italia di oggi

verso questo traguardo il gruppo edison impegna le proprie forze

28 giugno 1883; entra in servizio a milano la centrale di santa radegonda, costruita dal "comitato per le applicazioni dell'elettricità, sistema edison, in italia". quattro dinamo "jumbo" danno tensione alla prima rete per la distribuzione pubblica dell'energia elettrica realizzata in europa . sono trascorsi pochi mesi dall'inaugurazione della prima centrale di new york: i milanesi, secondi nel mondo, dispongono dell'elettricità.

nel settore elettrico

lo stesso spirito di iniziativa che ha animato quel primo gruppo di pionieri e che li ha spinti ad aprire la via al progresso, anima oggi come ieri gli uomini che lavorano nelle società elettriche del gruppo edison . continui sforzi vengono fatti per assicurare agli utenti ed al paese un flusso crescente di energia. le centrali idroelettriche, che utilizzano sempre maggiori riserve di acqua, vengono potenziate e nuove altre entrano in produzione. sorgono grandi centrali termoelettriche a genova, piacenza, la spezia . scienziati e tecnici del gruppo edison sono impegnati dal 1946 nello studio dell'atomo, fonte di inesauribile energia. la centrale elettronucleare, in costruzione a trino vercellese è la conferma concreta dell'impegno posto dal gruppo edison per assicurare a tutti gli utenti i benefici di questa fonte energetica. le reti di trasporto e di distribuzione sono di continuo ampliate e l'efficienza del servizio ulteriormente aumentata. numerose forme di assistenza e consulenza sono offerte agli utenti per ogni loro necessità connessa all'impiego dell'energia elettrica.

nel settore chimico

l'attivita chimica del gruppo edison è oggi in pieno sviluppo nei grandi complessi industriali creati a porto marghera (venezia), mantova, priolo (siracusa), vercelli e ivrea . la loro produzione si estende dalle materie plastiche alle fibre artificiali e sintetiche, dai fertilizzanti semplici e complessi ai prodotti chimici di base. gli stabilimenti chimici del gruppo edison hanno contribuito, e in alcune località in modo determinante, al miglioramento della situazione economica generale delle zone dove essi sono situati, accresciuta l'occupazione, creato un largo numero di operai qualificati, stimolato lo sviluppo della produzione di beni di consumo e di servizi . le iniziative del gruppo edison hanno inoltre apportato all'economia italiana un sensibile vantaggio, riducendo le importazioni di molti prodotti ed alimentando crescenti correnti di esportazioni.

nel settore manifatturiero

dai moderni stabilimenti delle società industriali del gruppo edison esce una vasta gamma di beni strumentali e di consumo . prodotti perfetti ed efficienti, strumenti di produzione e di lavoro che il gruppo edison pone al servizio delle forze produttive del paese perchè da essi nascano altro lavoro ed altri prodotti. prodotti per la casa e per il benessere di ciascuno che i progressi della tecnica contribuiscono a diffondere in sempre più larga misura . prodotti di alta qualità e industrie dinamiche che partecipano al sempre più attivo inserimento dell'economia italiana in sempre più vasti mercati.

il gruppo edison-progresso e benessere
l'esperienza di 77 anni
il lavoro di 50 000 tecnici
i risparmi di oltre 200 000 famiglie

heinz waibl

PUBLIEDI 11 A.G. 61

PRIMI DATI PROVVISORI DEL DECIMO CENSIMENTO NAZIONALE

Nel Veneto e nella Venezia Giulia il numero degli abitanti diminuisce

Anche per gli Abruzzi, l'Umbria e le Marche si è registrato un regresso: in tutte le altre regioni ma specialmente nel Lazio e in Lombardia la popolazione è aumentata - Roma: 2.160.733 anime

Roma, 18

I dati provvisori risultanti dal decimo censimento della popolazione, indicano un aumento degli abitanti in quasi tutte le regioni d'Italia nei confronti del 1951, anno del nono censimento. Fanno eccezione il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche, l'Umbria e gli Abruzzi e Molise, dove si sono registrate diminuzioni più o meno sensibili nel numero degli abitanti.

La maggiore contrazione si è registrata negli Abruzzi e Molise, dove la popolazione è diminuita del 5,9 per cento, ossia di 99,253 abitanti, essendo passata da 1.684.030 a 1.584.777 abitanti; segue il Veneto, con una diminuzione del 2,17 per cento (85.222 abitanti in meno), passato da 3.918.059 nel 1951 a 3.833.837 nel 1961; quindi il Friuli-Venezia Giulia, con 20.899 abitanti in meno (—1,7 per cento); l'Umbria, con 20.372 (—2,53 per cento), e le Marche, con 16.796 (—1,23 per cento).

La popolazione si è sviluppata, invece, nelle altre regioni, rispetto al 1951, come segue: Lazio 581.595 unità in più (+17,42 per cento); Lombardia 824.338 (+12,55 per cento); Sardegna 137.266 (+10,75 per cento); Piemonte 370.785 (+ 10,54 per cento); Liguria 150.669 (+9,6 per cento); Campania 409.830 (+9,42 per cento); Trentino-Alto Adige 56.887 (+7,81 per cento); Valle D'Aosta 5.614 (+5,96 per cento); Sicilia 225.034 (+5,01 per cento); Toscana 108.563 (+3,43 per cento); Basilicata 20.499 (+3,27 per cento); Emilia-Romagna 102.167 (+2,88 per cento); Calabria 928 (+0,04 per cento).

Il Lazio, sulla base dei calcoli percentuali, è al primo posto nello sviluppo della popolazione, seguito a distanza dalle regioni industriali di Lombardia, Piemonte e Liguria. Le altre regioni presentano percentuali più basse, specialmente la Calabria, l'Emilia-Romagna e la Basilicata. Ma tali risultati devono attribuirsi, più che a un accentuato rallentamento dello sviluppo demografico rispetto alle altre zone d'Italia, al fenomeno dell'emigrazione esterna e interna, intensificatasi nell'ultimo decennio verso l'estero e verso le regioni italiane più industrializzate. Un esempio tipico è offerto dalla Sardegna, che occupa il terzo posto come incremento demografico. Tale regione, fra le più povere del territorio nazionale, presenta la maggiore percentuale di aumento, essendo la sua popolazione, anche per effetto del distacco dal continente, la più restia al fenomeno dell'emigrazione.

Ecco i dati risultanti dall'ultimo censimento della popolazione residente nelle singole regioni, con in parentesi i dati relativi al censimento del 1951:

Piemonte	3.899.962	(3.518.177)
Valle D'Aosta	99.754	(94.140)
Liguria	1.717.630	(1.566.961)
Lombardia	7.390.492	(6.566.154)
Trentino - Alto Adige	785.491	(728.604)
Veneto	3.833.837	(3.918.059)
Friuli-Venezia Giulia	1.205.222	(1.226.121)
Emilia - Romagna	3.646.507	(3.544.340)
Marche	1.347.234	(1.364.030)
Toscana	3.267.374	(3.158.811)
Umbria	788.546	(803.918)
Lazio	3.922.788	(3.340.798)
Campania	4.756.094	(4.346.264)
Abruzzi e Molise	1.584.777	(1.684.030)
Puglia	3.409.687	(3.220.485)
Basilicata	648.085	(627.586)
Calabria	2.045.215	(2.044.287)
Sicilia	4.711.788	(4.486.749)
Sardegna	1.418.289	(1.276.023)
Italia	50.463.762	(47.515.537)

E infine i dati relativi alle abitazioni e stanze: la prima cifra si riferisce al numero delle abitazioni, la seconda al numero delle stanze; sempre in parentesi i dati relativi al censimento del 1951:

Piemonte	1.381.507 - 4.588.674
	(1.150.035 - 3.891.549)
Valle D'Aosta	41.764 - 135.478
	(35.084 - 106.109)
Liguria	581.664 - 2.314.048
	(424.983 - 1.817.295)
Lombardia	2.225.312 - 7.111.476
	(1.745,082 - 5.528.834)
Trentino - A. Adige	214.751 - 824.380
	(178.547 - 708.430)
Veneto	939.737 - 3.811.950
	(752.273 - 3.190.794)
Friuli - Venezia Giulia	344.044 - 1.321.199
	(281.361 - 1.096.409)
Emilia - Romagna	1.049.436 - 3.896.683
	(845.100 - 3.046.023)
Marche	345.990 - 1.407.624
	(291.876 - 1.245.399)
Toscana	914.978 - 3.749.432
	(741.216 - 3.234.489)
Umbria	203.468 - 763.573
	(171.707 - 671.241)
Lazio	1.054.596 - 3.600.582
	(712.669 - 2.322.034)
Campania	1.144.754 - 3.164.872
	(933.438 - 2.348.382)
Abruzzi e Molise	432.816 - 1.463.611
	(393.501 - 1.298.137)
Puglia	879.265 - 2.293.417
	(728.518 - 1.625.092)
Basilicata	174.094 - 413.351
	(153.244 - 317.766)
Calabria	516.610 - 1.312.650
	(473.305 - 1.088.875)
Sicilia	1.296.240 - 3.531.188
	(1.126.293 - 2.837.811)
Sardegna	330.630 - 1.234.211
	(272.453 - 967.548)

Quindi in Italia risultano 14.071.656 abitazioni con un complessivo di 46.938.300 stanze, mentre nel censimento del 1951 le abitazioni erano 11.410.685 con un complessivo di 37.342.217 stanze.

A Roma, la popolazione ha raggiunto la quota di due milioni 160.733 (maschi: 1.039.911; femmine 1.120.822). In tutta la provincia, il numero degli abitanti e di 2.739.613. Le abitazioni che nel 1951 erano 319.230, sono oggi 563.018. Le imprese sono passate da 40.510 a 58.369; le unità locali da 45.356 a 64.322, con un sensibile incremento nel numero di addetti: da 301.804 a 432.332.

Una donna capobanda di ladri d'automobili

Roma, 18

La «Squadra mobile» ha scoperto l'attività di una banda di ladri specializzata in furti di auto, dalle quali successivamente asportava gomme, pneumatici e altri accessori.

La banda era capeggiata dalla trentunenne Silvia Garofalo, da Molfetta, una donna di tipo mascolino, che soleva indossare abiti da uomo, soprannominata «Romoletto». Gli altri responsabili sono il ventunenne Aldo Terlizzi, il ventenne Alfredo Moscioni e il ventunenne Franco Randazzo. I quattro solevano rubare le auto nei quartieri Prati e Trionfale, e poi le abbandonavano nella zona del Pigneto.

La polizia è pervenuta alla identificazione dei componenti la banda dopo l'arresto del Moscioni e del Terlizzi, avvenuto al termine di un inseguimento automobilistico. E' stata anche accertata la responsabilità di due ricettatori.

Due sorelline in Friuli avvelenate dai funghi

Udine, 18

Due bimbette di Colloredo di Prata, due sorelline, sono morte oggi a causa di avvelenamento di funghi. Si tratta della piccola Donata Del Forno di due anni e della sorellina sua, Gilda, di tre anni. Esse abitavano col padre Mario, un agricoltore di trentadue anni, e la mamma, Gianna Berra, di 27 anni, in piazza Cinque Martiri a Colloredo.

La famigliola lunedì scorso, come aveva fatto in altre occasioni, pranzava con dei funghi che il Del Forno aveva raccolto nella campagna circostante e che la madre aveva cucinato. La mattina successiva il Del Forno avvertiva acute fitte all'addome ma non si rendeva conto che potesse trattarsi dei funghi ingeriti la sera prima; più tardi però anche la moglie cominciò a lamentarsi e così pure le due piccine; ai quattro componenti la famigliola si aggiunsero poi altre due persone, l'agricoltore Alvise Del Forno, di 52 anni, e il figlio suo Luigino, di 20 anni, che pure avevano mangiato quei funghi dai vicini di casa.

Tutti venivano ricoverati all'ospedale di Udine ove i sanitari praticavano le cure del caso; ma più tardi le due piccine e i loro genitori si andavano sensibilmente aggravando: venerdì notte spirava la più piccola delle due sorelline e nel pomeriggio di oggi la seconda. Anche i loro genitori sono molto gravi,

NOTTE MOVIMENTATA IN UN ALBERGO DI MILANO

Robert Jungk alle prese con una vicina di camera

Esasperato da una rumorosa telefonata alle tre del mattino l'autore de «Il futuro è già cominciato» è passato a vie di fatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 18

Robert Jungk, l'autore del noto libro di divulgazione scientifica «Il futuro è già cominciato», è stato protagonista la notte scorsa di una clamorosa lite avvenuta in un grande albergo cittadino. La lite è scoppiata perchè una signora svizzera — Ida Bader, di 47 anni — telefonando ad alta voce da una camera vicina a quella dello scrittore, aveva bruscamente destato Robert Jungk, mettendolo in furore.

Lasciato il letto, Robert Jungk ha raggiunto la camera della signora svizzera, bussando energicamente alla porta, e quando la donna si è affacciata è avvenuto uno scambio di parole sempre più accese. A un certo punto, fra le mani della signora svizzera è comparso un ombrellino: lo scrittore se ne è impadronito e ha colpito la donna sul capo, ripetutamente.

Conclusione: la Bader ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale «Fatebenefratelli», che l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni. Lo scrittore, fermato dalla polizia accorsa nell'albergo, è stato interrogato sino a stamane. Al termine dell'interrogatorio, Robert Jungk è stato rilasciato (dopo che i fatti sono stati controllati) senza che alcun provvedimento venisse preso contro di lui.

Il famoso pacifista americano, che sulla fronte e su una guancia recava ecchimosi rosse, ha fatto ai giornalisti un vivace racconto. Eccolo: «La notte fra giovedì e venerdì, mia moglie ed io (la moglie di Jungk si chiama Vittoria, ha quarantasette anni e viaggia molto spesso con il marito) siamo stati svegliati da un gran«bagarre» nella stanza accanto. Era una donna che, alle tre di mattina, parlava forte, con un gran vocione. Dopo qualche minuto, ho bussato al muro una prima volta e poi un'altra ancora, perchè il rumore non cessava. La donna, allora, è uscita in corridoio, si è fermata davanti alla nostra porta e, attraverso l'uscio, ci ha gridato che non era educazione bussare ai muri.

«Questo è un... un... dice roteando una mano sul capo Robert Jungk, cercando così di sostituire la parola «antefatto». «Allora — continua lo scrittore — ho telefonato al portiere per protestare. Intanto, la donna era stata zitta e abbiamo così potuto dormire. Ieri è stata una giornata pesante per me e per mia moglie. Siamo andati a Ispra per visitare il Centro atomico, siamo tornati a Milano tardi e ci siamo molto stancati.

«Cadevamo dal sonno — dice Jungk, e ne dà un'interpretazione minuta, facendo crollare il capo in avanti — e siamo andati a letto appena abbiamo potuto. Alle due di notte, ecco ancora il vocione della donna, dalla stanza di fianco. Ho bussato ancora al muro, ma non è successo nulla. Ho telefonato al portiere e gli ho detto di telefonare alla mia vicina, pregandola di stare zitta. Lui però mi ha detto che la donna stava proprio telefonando: sarebbe comunque salito fino al piano per parlarle.

«Dopo dieci minuti — ha proseguito lo scrittore — la vicina parlava ancora e il portiere non era salito. Allora, mi sono seccato, perchè non era il modo di fare e mia moglie aveva bisogno di dormire. Così, sono uscito in corridoio e ho bussato alla porta di fianco. L'uscio non era chiuso a chiave e si è aperto: io però sono sempre rimasto fuori. Non ho fatto a tempo a dire "silence", che la donna ha dato un grido, ha preso in mano un ombrello e mi si è buttata addosso.

«Mi ha colpito qui, qui e qui — e così dicendo Jungk mostrava le tre ecchimosi — e poi ha incominciato a usare lo ombrello come una spada. Mi avrebbe accecato, se non l'avessi afferrato; nel farlo, mi sono ferito a una mano».

A questo punto, lo scrittore ha fatto vedere una piccola lesione al palmo della mano destra: «Le ho strappato l'ombrello, l'ho rotto su un ginocchio e l'ho scagliato addosso alla donna». E con l'atto di lanciare un oggetto davanti a sè, Robert Jungk conclude il racconto.

Sull'episodio non ha aggiunto altro. Ha detto che egli si sente molto affaticato e nervoso. Ha appena terminato di girare sei film per la televisione tedesca e ora è venuto in Italia per continuare una sua grande inchiesta «Europa direzione 2000», per la quale si deve trovare questa sera a Zurigo. Alle 14.50 Robert Jungk è partito con la moglie per la Svizzera in treno.

Ora, la pratica del clamoroso episodio è stata affidata al dott. Paolella, dirigente l'ufficio stranieri della Questura. In favore dello scrittore era intervenuto il Console degli Stati Uniti a Milano, signor Crain. Dopo aver controllato i fatti, lo scrittore veniva rilasciato: il dott. Paolella senza denunciare alcuno ha compilato un rapporto per la Magistratura, alla quale toccherà dire l'ultima parola.

Robert P. G. Jungk è uno scrittore e giornalista tradotto in molti paesi del mondo. I suoi libri sono nati generalmente da grandi inchieste giornalistiche e trattano di problemi di divulgazione scientifica e dell'organizzazione sociale del mondo contemporaneo. Una sua opera è nata da un lungo soggiorno a Hiroshima e tratta degli effetti della bomba atomica. In italiano sono stati tradotti — oltre al famoso «Il futuro è già incominciato» — «Gli apprendisti stregoni» e «Hiroshima il giorno dopo».

G. M.

UN MAGISTRATO TEDESCO AL PROCESSO DI GERUSALEMME

NON FU EICHMANN IL PEGGIORE DEI NAZISTI

Tragico consuntivo delle stragi commesse in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 18

«Il processo Eichmann non ha fornito elementi nuovi alla giustizia tedesca», ha dichiarato oggi il procuratore Dietrich Zeug, di Francoforte, che per conto della Procura Generale dell'Assia ha seguito, in qualità di osservatore, il dibattimento di Gerusalemme.

Zeug, che è membro della commissione di Ludwigsburg incaricata di punire i criminali nazisti, ha proseguito affermando che l'accusa contro Eichmann non ha prodotto alcun documento che fosse sconosciuto alla Magistratura federale.

Zeug ha dichiarato che la personalità di Eichmann è stata posta dal processo in una luce inadeguata, perchè l'imputato è stato fatto apparire come il capo dell'inquisizione anti ebraica, mentre in realtà, pur essendo un elemento nazista di primo piano, egli fu solo un ingranaggio nella macchina delle stragi. Attribuendo ad Eichmann responsabilità maggiori di quelle che gli possano essere contestate, si è compiuto un cattivo servizio, secondo Zeug, alla causa della giustizia. In Germania, adesso si sente fare il seguente ragionamento: «Eichmann sarà impiccato, e con ciò l'intera questione potrà considerarsi risolta».

In ogni caso, ha proseguito il Procuratore, il processo contro lo sterminatore è stato condotto nel pieno rispetto della legge e delle norme di procedura. Anche la Magistratura tedesca ha convenuto che un criminale di quella specie potesse essere legittimamente processato, dopo il «rapimento» che produsse tanto scalpore.

Negli ultimi tre anni, ha detto Zeug, gli undici procuratori che compongono la commissione di Ludwigsburg, cento giudici regionali e quattrocento funzionari della polizia federale si sono dedicati esclusivamente al perseguimento dei crimini nazisti. Varie migliaia di documenti sono stati controllati e duecentomila persone sono state interrogate o arrestate. Le ricerche compiute hanno permesso di confermare che i nazisti trucidarono sei milioni di ebrei. Oltre ai due milioni morti ad Auschwitz, e ai novecentocinquantamila gassati a Treblinka e a Maidanek almeno un milione fu soppresso durante la marcia in Russia.

Le stragi furono commesse non solo da uomini della «Gestapo» o dei «Gruppi speciali di battaglia», ma dalle «SS», da soldati della «Wehrmacht» e perfino da funzionari dipendenti dai ministeri. In un solo giorno, nel distretto polacco di Lublino, furono sterminati a colpi d'arma da fuoco diciottomila detenuti. A Treblinka, trenta «SS» gassarono diecimila persone in ventiquattr'ore. Zeug ha confermato che centinaia di migliaia di prigionieri di guerra russi furono assassinati o lasciati morire di fame.

Luigi Forni

Condannati tre soldati che rubavano in chiesa

Ancona, 18

Tre soldati sono stati condannati dal Pretore per avere tentato di introdursi nella cattedrale di San Ciriaco allo scopo di vuotare le cassette delle elemosine.

I denunciati, Giuseppe Longo residente a Catania, Giovanni Sanna residente a Ozieri (Sassari) e Giovanni Calaresu da Pozzo Maggiore (Sassari), sono stati tutti e tre condannati. Il Pretore ha inflitto al Longo, colpevole anche di un furto sacrilego da lui stesso confessato e avvenuto in una chiesa di San Leo, un anno e 9 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa; al Sanna e al Calaresu tre mesi di reclusione.

Sottozero a Trento

Trento, 18

Per la prima volta in questa stagione, il termometro è sceso oggi sotto zero in tutta la plaga di Trento. Temperature assai rigide si registrano nelle valli circostanti; fino agli otto gradi sotto zero sul Bondone e sulla Paganella.

STATO CIVILE

del giorno 18 novembre 1961

MORTI: Burgoni Giuseppe anni 70 Cricchelli Giulio a. 85, Pelosi Erminio a. 63, Sartori Marco a. 56, Trampus Mario a. 56, Beniger ved. Bubnic Maria a. 76, Crevatin Giovanni a. 80, Frausin Paolo a. 69, Germelj in Martellanz Stefania a. 67, Pieri Edoardo a. 60, Zamparini Luigi a. 58, Totis Vittorio a. 69, Eriavez Ida a. 89.

NASCITE DENUNCIATE: 5.

MATRIMONI: dal 12 al 18 novembre 1961: 24.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: de Petris Giovanni capitano lungo corso con Marcati Maria casalinga; Leonardelli Lucio guardia P. S. con Pintarelli Lina casalinga; Venturini Sergio con Palmann Maria; Ghiama Tullio tipografo con Chierini Luciana operaia; Dell'Agnolo Pietro impiegato con Era Lidia operaia; Amoroso Dario impiegato con Millin Lidia impiegata; Milani Olivo impiegato con Glavina Danila casalinga; Serazin Laisldao autista con Orel Albina casalinga; Melucci Nicola autista con Zabbia Eleonora casalinga; Montanari Giorgio impiegato con Pavoni Maria Pia casalinga; Catenacci Guglielmo impiegato con Peres Elvira operaia; Pomasan Gino tappezziere con Tarlao Clara barista; Toscan Bruno tappezziere con Spagnul Elda studentessa universitaria; Giunta Rugero commerciante con Ferluga Graziella casalinga; Micheli Livio elettromeccanico con Terzon Stelia commessa; Deconi Martino minatore con Fattorich ved. Micatovich Maria casalinga; Pacor Mario panettiere con Mutinati Grazia Maria magliaia; Moro Dario cameriere marittimo con Terzon Arianna casalinga; Gallesi Cesare con Lupano Antonia commessa; Cravich Mario impiegato con Burgnich Maria operaia; Bruni Claudio elettricista gruista con Indrigo Maria Grazia commecca; Bregant Giorgio meccanico con Sebadin Nerina casalinga; Gregori Agostino commerciante con Zajec Eliana casalinga; Portelli Gian Carlo professore con Giarsi Marina professoressa; Micheli Rodolfo marinaio con Fogar Angela infermiera; Lavagnini Paolo impiegato con Mochini-Alè Gigliola impiegata; Petrucci Domenico agente di custodia con Rosato Orsola casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA stabile fidatissima con lunghe referenze offresi persona sola. Cassetta 71798 A, UPI.
REFERENZIATA offresi 3 o 4 ore antimeridiane o pomeridiane paraggi v. Giulia. Tel. 68521. 71818 A
SIGNORA vedova 60enne bella presenza offresi a persona sola per governo casa, stirare, cucinare. Scrivere: Zulian, via dell'Acqua 22, tel. 56806. 32159 A
50.ENNE forte pratica tutti lavori con referenze offresi ore da combinarsi esclusa la domenica. Cassetta 49806 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile media età referenziata libera da impegni familiari disposta assumere governo casa, cerca famiglia con bambini. Tel. 37286 lunedì. 62 B
DOMESTICA stabile cerca famiglia. Ottimo trattamento. Scrivere età, referenze, pretese. Sevenster, via Leopoldo Sabbatini 8, Milano 71731 B
DONNA tuttofare, disposta trasferirsi, cerca famiglia triestina. Tel. 28-668 dalle 10 alle 12. 49776 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Presentarsi mercoledì pomeriggio Settefontane 25, Tomicich. 71820 B
PRESTASERVIZI 30enne capacissima dalle 8-13. Presentarsi lunedì dopo le 9 Settefontane 17, porta 7. 71791 B
PRESTASERVIZI tuttofare escluso cucinare alcune ore mattino feste libere cercasi. Cassetta 71879 B, UPI.
PRESTASERVIZI giovane pratica referenziata cerca famiglia con bambini. Tel. 57748. 32127 B
PRESTASERVIZI giovane, mattino, cercasi pressi Giardino Pubblico. Telef. 29862. 71870 B
PRESTASERVIZI ad ore da convenirsi, cercasi. Offerte Cassetta 71749 B, UPI.
PRESTASERVIZI tuttofare ore 8-17.30, referenziata, capace, sana costituzione, massimo quarantenne, buon trattamento cercasi. Telefonare 61876 lunedì in mattinata. 71732 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 11.30. Via Belpoggio. Telefonare 23-435. 49798 B
RAGAZZA stabile tuttofare cercasi ottimo stipendio. Carducci 29, I p., destra. 32150 B
STABILE referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 36225. 71635 B
STABILE per famiglia 3 persone, casa nuova cercasi, Telefono 73-587. 32010 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 49692 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare n. 53 638. 31991 C
A.A.A.A.A. PATENTE D, ex sottufficiale P. C., serio volonteroso, offresi anche lavori di fiducia. Cassetta 71739 C, UPI.
A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73-823. 32018 C
A. SIGNORA indipendente, seria, onesta, offresi per bambinaia o governante o qualsiasi altro lavoro. Cass. 8030 C, UPI.
ASSISTENTE, riparatore, conduttore impianti termonafta, offresi tecnico specializzato. Telefono 93465. 32195 C
BABY-SISTER signorina educata e distinta offresi. Scrivere cassetta 71861 C, UPI.
BANCONIERE buffet-bar, volonteroso offresi. Prego telefonare 35075, dalle 8-13. 32181 C
COMPUTISTA commerciale stenodattilografa diciassettenne primo impiego offresi. Telefono 73-139. 31897 C
CONDUCENTE Ape militesente offresi eventualmente propria Lambretta. Telef. 35075 mattinata. 32181 C
CORRISPONDENTE, stenodattilografa italiano tedesco, referenze, offresi anche mezzagiornata. Cassetta 71815 C, UPI.
DATTILOGRAFA offresi quale impiegata o commessa. Telefonare 70008. 31349 C
DATTILOGRAFA 18enne dinamica, bella presenza, conosce un po' l'inglese, eventualmente anche fattorina piccole mansioni fiducia, aiutante ufficio, telefonista e simili massima serietà offresi subito. Telefonare n. 91 484. 32025 C
DATTILOGRAFA capace qualsiasi lavoro ufficio offresi saltuariamente. Telef. 44322. 32082 C
DIPLOMATA corrispondente inglese, nozioni francese, sloveno, dattilografia offresi. Tel. 30480. 31948 C
DIPLOMATA offresi mattinate per bambini ore da combinarsi. Telef. 77705 lunedì. 32051 C
ESTESISTA diplomata occuperebbesi presso salone parrucchiere. Telef. 64300 preferibilmente ore 9-12. 71900 C
EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno, fattorino interno o qualsiasi altro lavoro fiducia. Tel. 30063. 71800 C
FUOCHISTA meccanico pensionato con lunga pratica riscaldamenti centrali a nafta offresi. Tel. 29429 dalle 17-19. 71804 C
GEOMETRA pratico disegni, contabilità occuperebbesi ore pomeridiane. Cass. 71667 C, UPI
GIARDINIERE occuperebbesi anche a ore. Telefono 56-781. 31963 C
GIOVANE militesente 21enne conoscenza croato passaporto patente C offresi come autista o praticante ufficio o commesso. Cassetta 71872 C, UPI.
GIOVANE 19enne offresi apprendista ufficio. Licenza media. Cassetta 31999 C, UPI.
GIOVANI, 17enni e 15enni assolte biennali conoscenza inglese e francese offronsi. Telefonare 99-409. 71449 C
INFERMIERA assistenza malati offresi. Telefonare 28 625. 31966 C
PENSIONATO lunga pratica ufficio ottima conoscenza lingue straniere offresi seria ditta. Telefono 91424. 49731 C
PERITO meccanico occuperebbesi ore pomeridiane. Cassetta n 71668 C, UPI.
RAGIONIERA capace offresi ore singole fuori orario ufficio contabilità generale, paghe, tenitura libri aziendali, qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere Cassetta n. 71786 C, UPI.
SARTA uomo lunga pratica offresi lavori rivoltature, riparazioni in genere, perfezione. Foschiatti 4. Telefonare 43762. 71764 C
SEDICENNE assolto avv. commerciale offresi quale impiegata o commessa. Telefono 58488. 32085 C
SIGNORA offresi aiuto magazzino ingrosso, pratica rifiniture. Miti pretese. Cassetta 31967 C, UPI.
SIGNORINA 18enne offresi per lavoro di commessa. Telefonare 50955, lunedì. 71831 C
SIGNORINA 21enne offresi condurre passeggio bambini. Cassetta 71825 C, UPI.
SIGNORINA con automezzo offresi saltuariamente pomeriggi lavori ufficio o altri incarichi. Cassetta 71860 C, UPI.
SIGNORINA 19enne conoscenza sloveno - italiano con cognizioni d'inglese offresi ore pomeridiane come aiuto commessa, cassiera o sorvegliante bambini. Cassetta 71864 C, UPI.
SOTTUFFICIALE Esercito in congedo, ventitreenne, IV ragioneria, comptometrista, telescriventista, discreto dattilografo, nozioni radiotecnica ed elettrotecnica, utilitaria propria, cerca lavoro di qualsiasi genere. Cassetta 32032 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA colta bella presenza assolte commerciali nozioni inglese contabilità offresi primo impiego. Prego telefonare 49446. 71895 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95-476, dopo le 19.
VEDOVA, sola, 50enne, distinta offresi per governo casa a persona sola, o aiuto negozio, anche a ore. Cass. 31918 C, UPI.
17.ENNE pratica studio notarile offresi quale impiegata o cassiera. Tel. 42-359. 71756 C
19ENNE ragioniera corrispondente italiano tedesco, conoscenza sloveno, offresi primo impiego. Cassetta 31886 C, UPI.
28ENNE diplomato, militesente, capace, preciso, serio, buona conoscenza tedesco scritto parlato, pratico ufficio stampa propaganda, relazioni alto livello, referenze controllabili, esamina buone proposte qualsiasi impiego purchè ditta solida. Scrivere cassetta 32144 C, UPI.
30.ENNE, pratica contabilità, corrispondente croato offresi. Telefonare 33-209. 31984 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41-317. 71722 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, via Coroneo 3. 71881 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. n 90944. 31959 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica. Facilitazioni pagamento. San Zenone 6. Telefono 50036. 31349 CC
APPLICAZIONE tirafumo brevetto Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, telefono 24274. 31465 CC
BORA: con le nostre cimosse eviterete tutte le infiltrazioni di porte, finestre. Telef. 28529. 32111 CC
CALLISTA autorizzata donna uomo. V. del Bosco 1, tel. 44663. 49253 CC
CALLISTA specializzata lavoro veramente accurato offresi domicilio. Tel. 47846. 31726 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 49625 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 32175 CC
IMPERMEABILI su misura convenientissimi, specializzata produzione, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 49610 CC
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 39569. 71847 CC
INSTALLATORE acqua gas, impianti, piccole riparazioni bagni, cucine. Tel. 73739. 32143 CC
LAVORI edili di qualsiasi specie, riparazioni in genere come tetti, facciate, pavimenti, muri, canali, restauri completi appartamenti e negozi, manutenzioni, vengono eseguiti da seria qualificata ditta. Telefono 43650. 32119 CC
OROLOGERIA svizzera specializzata. Riparazioni garantite. Ricambi originali. Hollesch, p. S. Giovanni 1. 32030 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni con garanzia lire 600. Via Roma 17. 32180 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato «Salone Luciano». Mazzini 15, tel. 36706. 31603 CC
PARRUCCHIERA pratica offresi a domicilio. Telefono 66024. 32098 CC
PELLICCIAIA provetta confeziona ripara rimoderna prezzi modici. Crispi 8, I. 71895 CC
PELLICCIAIA rimoderna, ripara, tinge, confeziona colbacchi. Viale Ventisettembre 77, telefono 48-817. 32030 CC
PITTORE di stanze, cucine e mobili in genere a prezzi di assoluta concorrenza. Tel. 36055. 49809 CC
PITTORE assume qualsiasi lavoro olio lavabile, smalti, vernici, patinatura. Per preventivi rivolgersi via Brunner 3, ore 16-18.30. Tel. 72-352. 49755 CC
RICAMI a mano per corredi, corredini neonato, lavori a maglia a mano. Via Palestrina 10, IV, presso Tomaselli, tel. 30427. 71785 CC
RINOVEST, sartoria specializzata rimette a nuovo abiti soprabiti mantelli, rimoderna, ripara, confeziona. Via San Lazzaro 9. 49738 CC
SARTA diplomata, consigli moda, prezzi modici. Telef. 62014. 71840 CC
SARTA uomo-donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 32160 CC
SARTA confeziona qualsiasi modello modelli carta taglia prova su stoffe. Tel. 33562 ore 9-18. 32042 CC
SARTA offresi giornata o lavoro in casa. Tel. 66680. 32000 CC
SARTA giovane offresi a domicilio presso famiglie. Rivolgersi portineria S. Lazzaro 17. 31972 CC
SARTORIA uomo e signora centralissima offresi a negozio lavoro accurato. Telefono 26343. 32081 CC
SARTORIA uomo e signora confeziona su misura vestiti, mantelli, soprabiti, cappotti; assume rimodernature, rivoltature; lavoro accurato, prezzi modici. Ozzi, Carducci 24, III piano.
SGOMBERIAMO cantine soffitte qualsiasi materiali in genere. Telefono 75292. 32060 CC
TELETECNICA specializzata nel montaggio di impianti singoli e collettivi antenne TV per il II programma. Esecuzione immediata con la più ampia garanzia. Teletecnica, via Coroneo 1, telefono 31900. 31881 CC
VETRAIO pensionato, applicazione lastre a domicilio in giornata. Telef. 96544. 71776 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA pratica per ufficio cercasi. Carducci 32. 71837 D
A.A. APPRENDISTA pratico per lavoratorio, pure mezzolavorante pasticcere cercansi. Pasticceria Bonazza, Carducci 32. 71837 D
AIUTO commessa o commessa lunga pratica, abile venditrice età 25-35enne cercasi per negozio bigiotteria articoli regalo. Telef. 33155, mattinata. 32003 D
AIUTO commessa pratica abbigliamento femminile cercasi. Presentarsi lunedì, Settefontane 16, Radio. 31973 D
AIUTO commessa pratica calzature cercasi. Calzature Bata, telefono 37476. 31978 D
AIUTO banconiere cercasi. Bar Brasilia, p.zza Goldoni. 71812 D
APPRENDISTA negozio pulitura a secco cercasi. Telef. 45015, mattino. 49789 D
APPRENDISTA modista 14enne cercasi. Dolly, Carducci 20, II p.
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Olga, largo Barriera Vecchia 16. 31995 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Salamon Virgilio, p. del Sansovino 5. 71752 D
APPRENDISTA e commessa abbigliamento, possibilmente conoscano sloveno, ottime condizioni, cercansi. Cassetta 71697 D, UPI.
APPRENDISTA sarta donna anni 14-18 assumesi. Telef. 63876, lunedì. 31979 D
APPRENDISTA parrucchiera primo anno cercasi. Salone, via Battisti 3. 32123 D
APPRENDISTA cercasi per Bar Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto. 71863 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica oppure principiante cercasi. Buonarroti 10. 32131 D
APPRENDISTA fotografo cercasi. Via Oriani 2. 71865 D
APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, cerca primario salone S, Caterina 8, telefono 37947. Presentarsi 11-12 oppure lunedì. 32142 D
APPRENDISTA cercasi. Alimentari Ancich, via Ghega e via Montorsino 11. 71808 D
APPRENDISTA e mezzalavorante magliaia cercansi. Maglieria Marisa, via Parini 2. 32044 D
APPRENDISTA o mezzalavorante capace manicure cerca Salone via Crispi 23. 71874 D
APPRENDISTA per pelletteria cercasi Mermoglia Coroneo 3. 71881 D
APPRENDISTA cercasi panificio 14-15 anni. Panificio via Soncini 153. 71892 D
APPRENDISTA banconiere, cercasi. Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 32113 D
APPRENDISTA sarta da uomo cerca sartoria Kosuta, viale D'Annunzio n. 11. 32117 D
APPRENDISTA volonterosa 14-16enne cercasi. Bar, tel. 35135. 32046 D
APPRENDISTA falegname, serio, volonteroso, 14-16enne, cercasi. Falegnameria Jug, via dei Fabbri 10. 32056 D
APPRENDISTA principiante installatore cercasi. Via San Giusto 16. 71794 D
APPRENDISTA 14-15enne cercasi per negozio frutta. Via Commerciale 46. 32068 D
APPRENDISTA 14-15enne intelligente bella presenza cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 71806 D, UPI.
APPRENDISTA per lavaggio vetture cercasi. Autorimessa Derby, salita Promontorio 9. Presentarsi lunedì dalle 18 in poi. 32084 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercansi. Rossetti 59, p. 9. 32090 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Piazza della Borsa 12.
APPRENDISTA commessa per pasticceria, panetteria, cercasi. Telefonare 24894. 32094 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone Nives, Severo 75. 71834 D
APPRENDISTA modista cercasi. Mode Piemonte, via delle Torri 1. 32107 D
APPRENDISTA parrucchiera 14enne cercasi. Salone Lucia, v. Udine 36. 32109 D
APPRENDISTA per alimentari cercasi, Giovannini, via Fornace 11. 32171 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Mode Nives, piazza Unità 4. 32167 D
APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Iris, piazzale Giarizzole 4. 49804 D
APPRENDISTE (3 - 4) massimo 17enni assumonsi. Presentarsi Biscottificio Vidiz dopo le 10. 71714 D
APPRENDISTE commesse giovani presenza cerca pastificio Mariabologna, viale D'Annunzio n. 69. 32122 D
APPRENDISTE bar cercansi. Bar Tiziano, tel. 36864. 71778 D
APPRENDISTI elettricisti cercansi presso la ditta Gandini e Donati, via degli Artisti 7. 32106 D
APPRENDISTI fabbri-meccanici 14-16enni, cercansi. Officina Sironich, via del Rivo 4, Trieste. 32015 D
ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino.
AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 160 N, SPI, Milano. 4741 D
BANCONIERE macelleria massimo 40enne cercasi per Trieste. Scrivere cassetta 3215 D, UPI, Trieste. 3215 D
CERCASI signorina per agenzia d'affari anche senza titoli di studio purchè dinamica intelligente. Scrivere cassetta 32151 D UPI.
CERCASI per ditta germanica impiegato-a commerciale perfetto italiano-tedesco, disposto trasferirsi Varese dopo periodo prova presso sede centrale Germania. Cassetta 32191 D UPI.
CERCASI lavorante parrucchiera solo capace desiderosa migliorare, telefonare mattinata 65545. 665 D
CERCASI lavorante o mezzalavorante sarte uomo, Corso Italia 11, Del Giusto. 71848 D
COLLABORATORI rivista Telemondo cercansi. Scrivere Scifo, casella postale 462, Roma. 6518 D
COMPAGNIA assicurazioni cerca elementi pensionati e giovani ambosessi per lavoro produttivo esterno con possibilità buona carriera. Inviare curriculum vitae, cassetta 71758 D, UPI.
ESPERTO magazzino cerca ditta ramo tecnico automobili. Dettagliare referenze. Offerte, cassetta 31980 D, UPI.
FATTORINO 16enne cercasi. Telefonare 23843, lunedì. 32092 D
GABINETTO dentistico cerca giovane medico. Cassetta 32062 D, UPI.
GARZONA garzone Sartoria uomo gilettante cercansi. Cassano, Machiavelli 13. 71891 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Jolli, Imbriani 1. 71782 D
GRANDE industria alimentare cerca per Tre Venezie giovani militesenti da avviare, dopo tirocinio, alla carriera commerciale. Requisiti: età 24-30 anni, cultura medio-superiore, senso di responsabilità, energia, dinamicità, conoscenza dei moderni sistemi e tecnica di vendita. Offresi: adeguato trattamento economico, possibilità di carriera. Precisare referenze controllabili, titolo di studio, posti occupati, patente, macchina. Scrivere: cassetta 71727 D, UPI.
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche Vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 6496 D
GUADAROBIERA giovane bella presenza cercasi. Presentarsi v. San Francesco 2, I piano, dalle 18 in poi. 3223 D
IMPRESA costruzioni cerca per mezza giornata pensionato contabile. Offerte dettagliate cassetta 14632 D, UPI.
INGEGNERI, geometri, periti, rami diversi, preferibile esperienza, conoscenza inglese, cercansi. Stipendio entrata 118.000-155.000 secondo titolo e grado esperienza. Interessati rivolgansi Ufficio personale civile, 7227th Support Group, Aviano (Udine). Telef. 6141, interno 213. 3162 D
INTERNISTA o aiuto banconiera giovane bella presenza cercasi. Presentarsi ore 17 Bar Mexico, via XXX Ottobre 4.
INTERNISTA per buffet possibilmente pratica cercasi. Telefonare 41914. 71762 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarte uomo anche non tanto pratiche cercansi. Barriera Vecchia 16, III. 32053 D
LAVORANTE sarta uomo mezza giornata cercasi. Indirizzo UPI. 71793 D
LAVORANTE o mezzalavorante e apprendista sarta uomo assumonsi subito. Sartoria Superti, via del Monte 8. 31960 D
LAVORANTE o mezzalavorante sarta donna cercasi. Tel. 36713. 32037 D
MAGLIAIA capace per lavoro tutto l'anno cercasi. Maglieria Marisa, via Parini 2. 32044 D
MAGLIAIE confezionatrici e apprendiste cercansi. Rolly, Terza Armata 17. 71822 D
MEZZALAVORANTE, apprendiste sarte donna, buona retribuzione. Telef. 31662. 49745 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Paolo, v. Pascoli 24. 31917 D
MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Sartoria Spazzali, F. Severo 90/1, telefono 30283. 31920 D

(Continua in 12.a pagina)

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 8-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 21-11 da Genova per il Sud Africa. «Bixio» verso primi dicembre da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 30-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 26-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Perla» verso 10-12 da Trieste, Venezia, Fiume, (Canneto Lipari), Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 8-12 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 27-11 da Genova, Marsiglia, Napoli per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 18-12 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 21-11 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 15-11 part. da Penang per Cochin. «Alga» 16-11 part. da Cochin per Tellichery. «Algida» 17-11 in part. da Suez per Aden. «Ambra» 18-11 arr. a Algeri. «Aquileia» 18-11 part. da Trieste per Palermo. «Asia» 16-11 part. da Colombo per Singapore. «Astra» 15-11 part. da Dakar per Orano. «Australia» 18-11 part. da Sydney per Melbourne. «Bertani» 18-11 in part. da Livorno per Genova. «Bixio» 16-11 arr. a Genova. «Caboto» 14-11 arr. a Beira. «Cellina» 19-11 in arr. a Venezia. «Diana» 17-11 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 18-11 part. da Venezia per Fiume. «Europa» 19-11 part. da P. Elizabeth per E. London. «Isarco» 15-11 part. da Melbourne per Fremantle. «Livenza» 13-11 part. da Suez per Aden. «Neptunia» 18-11 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 19-11 part. da Aden per Colombo. «Onda» 8-11 part. da Aden per Penang. «Perla» 19-11 in part. da Pireo per Napoli. «Piave» 15-11 arr. a Douala. «Portorose» 18-11 arr. a Karachi. «Risano» 18-11 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Rosandra» 14-11 part. da Casablanca per Dakar. «Sistiana» 20-11 in part. da Chalna per Colombo. «Spuma» 16-11 part. da Madras per Chittagong. «Timavo» 19-11 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 17-11 part. da P. Said per Napoli. «Vivaldi» 19-11

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 29-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 1-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 12-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 22-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 19-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 18-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «P. Toscanelli» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 20-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci»: 18-11 part. da Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 19-11 part. da Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 14-11 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. New York 22-11. «Vulcania» 19-11 part. da Barcellona per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 17-11 arr. Napoli. «G. Cesare» 13-11 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 18-11 part. da Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 19-11 part. da Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 19-11 part. da Cannes per Barcellona, Tenerife, La Guaira, C. America-S. Pacifico. «Etna» 31-10 arr. Trieste. «Nereide» 1-11 arr. Buenos Aires. Ripart. 25-11 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Stromboli» 18-11 arr. Siviglia. Proseg. Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 10-11 arr. Trieste. «Vesuvio» 11-11 part. da Vittoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 17-11 arr. Curacao. Proseg. Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. Jos/ d. G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 18-11 part. da Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, C. America-N. Pacifico. «P. Toscanelli» 15-11 part da Curacao per Cadice, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 19-11 arr. Vancouver. Ripart. 20-11 per Harmac, Hoquiam, Portland, S. Francisco, Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 19-11 da Genova per Marsiglia, Napoli (ev.), Patrasso (ev.), Pireo, Kalkis, Salonicco, Istanbul, Izmir. «Messapia» 22-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Barletta» 22-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 23-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Itasnbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Brennero» 23-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 24-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Enotria» 29-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» terza decade novembre da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 21-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «G. Borsi» prima decade dicembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

12 modelli TV

20 modelli Radio

CRONACHE SPORTIVE

SENSAZIONALE PARTITA A BUENOS AIRES

L'Argentina battuta (1-2) dalla rappresentativa russa

Contro tutte le previsioni - Record degli incassi: 90 milioni di lire - Pioggia e campo molle

Buenos Aires, 18

In un incontro amichevole di calcio svoltosi oggi a Buenos Aires, la nazionale dell'URSS ha battuto quella Argentina per 2 a 1. Il primo tempo dello incontro si è chiuso con il punteggio di 2-0 a favore dei calciatori sovietici.

Il primo tempo ha visto i sovietici dominare chiaramente, grazie a un'eccellente tecnica e alla maggiore velocità, di fronte ad avversari disorientati. Podedenik apriva la marcatura al 24' e un minuto dopo il centravanti Ivanov raddoppiava.

Nella ripresa, gli argentini mostravano maggiore coesione e controllavano meglio gli attaccanti sovietici, riuscendo a diminuire le distanze a un minuto dalla fine con l'ala destra Belen. Vivi applausi hanno salutato i giocatori sovietici al termine della partita.

Tutti i primati di incassi sono stati battuti. In due giorni la vendita dei biglietti aveva fruttato la somma di circa 45 milioni di lire ma è stata addirittura raddoppiata nelle ultime ore. Per evitare assembramenti alle entrate dello stadio di «River Plate» dove si è svolta la partita, i cancelli sono stati aperti quattro ore prima del calcio d'avvio.

Gli argentini erano ottimisti e pronosticavano una loro vittoria per 4 a 1. Per essi la sorte dell'incontro era riposta sul portiere sovietico Yascin il quale, nel giugno scorso a Mosca, ha praticamente evitato la sconfitta della propria squadra. La partita, come noto, terminò col punteggio di 0 a 0. La sconfitta degli argentini ha suscitato enorme scalpore.

Nessun inno è stato suonato prima dell'inizio dell'incontro e sventolava soltanto la bandiera dell'Associazione Argentina di calcio. Una pioggia penetrante, caduta nella nottata scorsa, ha reso il terreno del «River Plate» alquanto molle, con grande soddisfazione dei sovietici che avevano giudicato il fondo troppo duro e privo d'erba.

Le squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni:

URSS: Yascin; Dubinsky, Maleskin; Chikelu, Voronin, Neto (capitano); Metreveli, Ambarzuyan, Yusainov, Mamykin, Mesji. Portiere di riserva: Mastakenko. Argentina: Roma; Delgado, Vidal; Simeone, Griguol, Sachi; Corbatta, Pizzuti (capitano), Artime, Sanfilippo, Belen. Portiere di riserva: Negri.

Coppa Campioni
Juventus-Real per il prossimo turno

Milano, 18

La Commissione d'organizzazione della Coppa delle società campioni d'Europa ha proceduto al sorteggio delle gare valevoli per i quarti di finale della Coppa dei Campioni ai quali saranno ammesse le otto squadre che risulteranno vincenti degli ottavi di finale attualmente in corso di svolgimento e che si concluderanno il 3 dicembre.

Il sorteggio ha dato i seguenti accoppiamenti: Royal Standard Club di Liegi contro la vincente di Glasgow Rangers - Askovwaerts (Germania Est); Juventus contro Real Madrid; Benfica di Lisbona contro la vincente di F. C. Norimberga-Fenerbahce (Turchia); Tottenham Hotspurs (Ingh.) contro la vincente di Servette (Sv.) - Dukla Praha (Cec.).

Le gare di qualificazione debbono concludersi entro il 28 febbraio e le finali al più presto possibile per non intralciare lo svolgimento della Coppa del mondo.

Daucik alla Fiorentina contro 62 milioni

Siviglia, 18

Yanko Daucik, il ventenne centravanti della squadra di calcio spagnola del Betis ha ottenuto il nulla osta per concludere il suo trasferimento alla squadra italiana della Fiorentina. Ne hanno dato l'annuncio stasera i rappresentanti della società calcistica spagnola.

Daucik, figlio dell'allenatore del Betis Fernando Daucik, è di origine cecoslovacca. In Spagna viene considerato come il migliore centravanti del momento. Yanko oltre che dalla Fiorentina, era stato avvicinato da rappresentanti delle società italiane Inter e Roma. Per un contratto di due anni e mezzo, a quanto si dice, il giocatore riceverà 52.500.000 lire italiane.

Si chiama Marcellino la «speranza» di Spagna

Madrid, 18

L'ex ungherese Ferenc Puskas è stato tolto dalla lista dei 17 calciatori spagnoli convocati per il retour match, Spagna-Marocco, che verrà disputato a Madrid il 23 novembre per la fase eliminatoria del campionato del mondo.

Tale è stata la decisione di questa mattina della federazione spagnola, decisione che ha creato una certa sorpresa.

Pedro Escartin, selezionatore della nazionale iberica, dopo aver comunicato i 17 nomi, ha aggiunto che egli aveva scelto Puskas per Casablanca «perché gli serviva un uomo esperto e della sua classe ma che «Marcelino» (uomo destro del Saragozza che lo sostituirà) è uno delle più grandi speranze e sarà una rivelazione a Madrid.

Per la partita del 23 novembre, a Madrid, la nazionale spagnola si schiererà molto probabilmente così: Araquistain; Rivilla, Calleja; Zoco, Santamaria, Ruiz Sosa; Aguirre, Del Sol, Di Stefano, Marcellino e Gento.

Escartin, che lascerà il suo posto di selezionatore unico dell'incontro Francia-Spagna del 10 dicembre a Parigi, ha aggiunto che in tale occasione «farà una grande rivoluzione».

Su richiesta della FIFA, la FIGC ha designato l'arbitro internazionale Jonni che si avvarrà della collaborazione dei colleghi Grignani e Gambarotta in qualità di guardalinee, a dirigere mercoledì 22 novembre a Madrid la gara fra le nazionali della Spagna e del Marocco, valevole per il nono gruppo dell'emisfero orientale del settimo campionato del mondo.

Minuto di raccoglimento per gli aviatori trucidati

Roma, 18

Il CONI ha dato disposizione a tutte le federazioni sportive perchè domenica nel corso di tutte le manifestazioni sportive che si svolgono in Italia sia osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei tredici aviatori uccisi nel Congo.

IL CHELSEA HA PERDUTO LA GARA D'ASTA

Greaves va al Tottenham

Milano, 18

Il calciatore Jimmy Greaves è stato ceduto dal Milan al Tottenham. Non si conosce la cifra sulla quale le due società si sono accordate. Era noto comunque che Nicholson, «manager» del Tottenham, era giunto a Milano disposto a pagare 100.000 sterline (oltre 170 milioni di lire).

A quanto risulta sarebbe stato lo stesso Greaves a optare per il Tottenham piuttosto che per il Chelsea, sua precedente società inglese di appartenenza. Ne ha dato conferma il signor Battersby, segretario del Chelsea, il quale ha detto di avere ad un certo momento abbandonato le trattative avendo saputo che Greaves aveva manifestato maggiori preferenze per il Tottenham. Battersby ha precisato che, se si fosse trattato soltanto di una questione di carattere economico, avrebbe potuto anche continuare a partecipare alle trattative. Ha desistito, invece, rendendosi conto dell'atteggiamento assunto da Greaves.

Alla riunione, iniziata verso le 18.30, hanno partecipato il presidente del Milan, Rizzoli, con i vicepresidenti Spadacini e Carraro e il segretario Passalacqua, i due rappresentanti delle squadre inglesi, il presidente della FIGC, Pasquale, e la interprete signora Helga Winklen.

Dopo circa un'ora è giunto Greaves ed è stato fatto entrare in una stanza vicina a quella in cui avvenivano le discussioni, Il giocatore si è intrattenuto separatamente con il sig. Nicholson e con il sig. Battersby. Il primo cenno di conferma alla prospettiva che Greaves sarebbe passato al Tottenham si è avuto verso le 20.15 quando è apparso il sig. Battersby il quale ha annunciato d'essersi ritirato dalle trattative, lasciando campo libero al Tottenham. In tale occasione il sig. Battersby ha reso note le preferenze dimostrate da Greaver, che lo avevano indotto a non trattare ulteriormente per il Chelsea. Circa l'andamento delle trattative, il sig. Battersby ha precisato che sia lui che il sig. Nicholson avevano presentato al presidente del Milan, Rizzoli, le rispettive offerte contenute in busta chiusa. Aperte le due buste è risultato che quella del Chelsea, nonostante avesse già subito un aumento, era inferiore a quella del Tottenham.

«Sono molto dispiaciuto della decisione di Greaves — ha detto Battersby — perchè egli era cresciuto nelle file del Chelsea e lo conoscevo fin da quando egli aveva una quindicina d'anni. Tuttavia, gli ho stretto la mano facendogli gli auguri di buona fortuna».

Dopo Battersby è apparso il vicepresidente del Milan, Spadacini, il quale ha confermato che Greaves poteva ormai considerarsi ceduto al Tottenham, in conseguenza del ritiro del Chelsea dalle trattative. Il dirigente del Milan ha aggiunto che la riunione continuava dovendo essere ancora stabilite alcune clausole relative alla cessione. La principale di esse, a quanto risulta, riguarda lo impegno che il Tottenham deve assumersi di non cedere Greaves a nessuna società italiana.

Quanto alla cifra sulla quale è stata concordata la cessione non è stato possibile apprendere dati precisi. Il sig. Battersby ha lasciato però intendere che si tratta di una somma a «sei cifre».

Dopo oltre tre ore e mezzo di discussioni, alle ore 22 Greaves è stato chiamato nella sala della riunione, e quasi subito è uscito assieme al «manager» del Tottenham Hotspurs, Bill Nicholson.

Il dirigente della squadra londinese rispondendo alle domande dei numerosi giornalisti ha dichiarato: «La prima parte è conclusa, con il Milan l'accordo è stato raggiunto. Ora dovrò avere un colloquio con Jimmy Greaves e raggiungere anche con lui un punto di intesa».

Arbitri di pallacanestro

Roma, 18

Gli arbitri designati a dirigere le gare del 19 novembre 1961 — quinta giornata del girone di andata — del campionato nazionale «Prima serie», di pallacanestro sono i seguenti: a Pesaro: Victoria Pesaro - Levissima Cantù: Plocher (Monfalcone), Napoli (Genova); a Biella: Lib. Biella - Simmenthal Milano: Mazzaroli (Trieste), Stefanutti (Venezia); a Livorno: Lib. Livorno - Lazio Migas: Cicoria e Vietti (Milano); a Roma: Stella Azzurra - Petrarca Padova: Marchesi (Pavia), Babina (Milano); a Vigevano: Ursus Vigevano - Virtus Bologna: Ventura (Foggia), Maggia (Padova); a Varese: Ignis Varese - U. G. Goriziana: Fabbri e Bianchi (Livorno).

DOPO CHE SECCHI HA RINUNCIATO A SCENDERE IN CAMPO

La Triestina contro il Pordenone con mezze ali e portiere inediti

Esordio di Toros in porta e di Bretti che farà coppia a centro campo con Trevisan - Rientra Santelli e Mantovani ritorna all'ala destra

Contro il Pordenone la Triestina presenterà due novità. E' preannunciato, infatti, il debutto nelle file dell'undici rossoalabardato del portiere Toros e dell'attaccante Bretti. Mentre l'esordio di Riccardo Toros era dato per scontato sin dall'inizio della settimana, la presenza di Gino Bretti è stata decisa soltanto ieri, quando l'allenatore Radio ha potuto rendersi conto delle condizioni di Secchi.

Secchi era rientrato nella tarda mattinata a Trieste proveniente da Abano Terme, ove alle ore 6 della mattina aveva fatto l'ultima applicazione al ginocchio offeso. Partito da Padova con uno dei primi treni, Secchi si è presentato subito dopo il suo arrivo allo stadio di Valmaura, ove l'attendeva Radio. Il giocatore che appariva in soddisfacenti condizioni fisiche, effettuava una serie di prove sul terreno di gioco. Un po' di ginnastica, qualche scatto, alcuni palleggi: Secchi non riscontrava alcun dolore, ma moderata era l'andatura del lavoro svolto. A questo punto era Secchi stesso a pregare l'allenatore di lasciarlo fuori squadra, essendo la sua preparazione sommaria e l'efficienza non perfetta.

«Per un incontro impegnati-

Santelli rientra all'ala

vo come sarà quello contro il Pordenone la nostra squadra avrà bisogno di uomini che possano esprimere il massimo delle loro capacità tecniche ma soprattutto agonistiche. Io ho toccato il pallone per la prima volta adesso, dopo una settimana di riposo. Non si può arrischiare una ... così elevato in una partita che per la Triestina sarà un'importanza non indifferente ai fini della classifica. E' meglio utilizzare un giocatore in piena efficienza per quanto con la preparazione ancora in fase di sviluppo. Il campionato è lungo ed una ricaduta potrebbe danneggiare la società per lungo tempo. Bisogna pensare anche a Szoke, che non sarà disponibile per un bel pezzo, quindi è meglio rimandare di alcuni giorni il mio rientro. A Bologna sarà ... ». Questo è stato il discorsetto fatto da Secchi al suo allenatore, che ha preso atto delle dichiarazioni ed ha provveduto quindi alla sua sostituzione.

Il quintetto di punta pertanto verrà completato con l'esordiente Bretti, che formerà con Trevisan la coppia delle mezze ali. L'attacco alabardato presenterà quindi uno schieramento inedito rispetto alla precedente gara disputata contro il Saronno. A sinistra si avrà il

PORDENONE
Stabile
Barberi Magnetto Villa
Callegari Snidero
Del Grosso Zanutto
Trapletti Iaconissi Brollo
(Anghileri)
●
Santelli Demenia Mantovani
Trevisan Bretti
Rocco Sadar
Frigeri Mercusa Brach
Toros
TRIESTINA

rientro di Santelli, Mantovani verrà spostato nel settore di estrema destra, il trio centrale verrà composto da Bretti-Demenia-Trevisan. Non è escluso che nel corso della partita vengano effettuate delle inversioni di ruolo tra Bretti e Mantovani. Nella retroguardia si avrà il rientro di Sadar e la conferma di Rocco, che saranno i due laterali; tra i pali giuocherà Toros al posto di Miniussi, al quale è stato concesso un breve periodo di riposo.

Toros, che tra qualche settimana compirà trentun'anni, è stato acquistato dalla Triestina all'inizio della stagione calcistica. Egli ha militato di recente nelle file della Pistoiese ed ha avuto il suo quarto di ora di celebrità nella Serie A giuocando nelle file della Spal.

Sulla partita di questo pomeriggio Radio si è espresso in termini chiari. «Devo dire che anche questa gara sarà dura per la nostra squadra. Abbiamo vinto sempre sul nostro campo nelle quattro partite disputate sinora. Legittime saranno quindi le aspirazioni di fermarci da parte di quelle squadre che vengono a farci visita: la conquista di almeno un punto piace a tutti. Ho inteso poi i rintocchi dell'altra campana: il Pordenone scende a Valmaura con intenzioni serie, si parla addirittura di conquistare i due punti! Quindi questo pomeriggio i nostri "muli" dovranno tenere gli occhi bene aperti onde non trovarsi di fronte a sorprese come quelle manifestatesi domenica scorsa col Saronno. Non sempre si possono annullare svantaggi di due gol».

Radio teme il Pordenone e non ne fa misteri con nessuno. «E' una squadra quella di Nay e di Scarpato che possiede ottime pedine. I due mediani sono dei veri mastini: Calligari (ex cantierino) e Snidero (ex udinese) hanno della esperienza. Conquistare il centro campo sarà un affare serio. E poi ci sono i vari Del Grosso, Magnetto, Barberi, tutta gente che si batte con accanimento. Mi dicono che quel tale Brollo all'ala sinistra sia molto insidioso: per Brach il lavoro non mancherà. Contro questa squadra la Triestina presenterà uno schieramento, in cui mancano uomini come Secchi e Szoke. Ho fiducia nei loro sostituti. Il pubblico, che finora ci ha sempre compreso e sostenuto, dovrà essere più che mai vicino ai due esordienti».

Gli alabardati hanno trascorso il pomeriggio di ieri come ogni vigilia: una breve passeggiata, cinematografo e cena in comune. Con gli undici prescelti per l'incontro si trovavano pure Secchi, Risos e Bizai, quest'ultimo in qualità di riserva.

Neroverdi al completo con numeroso seguito

Pordenone, 18

Il Pordenone sarà oggi di scena sul terreno di gioco della Triestina per l'unico derby regionale. Il trainer della squadra del Noncello ha confermato lo schieramento delle passate settimane, per cui i «ramarri» scenderanno in campo in questa formazione: Stabile, Barberi, Villa; Callegari, Magnetto, Snidero; Trapletti, Del Grosso, Iaconissi, Zanutto e Brollo. La presenza di Iaconissi è data per certa perchè il bravo giocatore carnico si è quasi completamente ristabilito dall'infortunio dei giorni scorsi.

La carovana neroverde giungerà a Trieste alle 11 e sarà formata dal pullman dei giocatori, da quattro corriere e da numerose autovetture. Una seconda carovana partirà da Pordenone alle 12 per giungere a Trieste in tempo utile per l'inizio dell'atteso incontro.

Negli ambienti della società neroverde si nutre fiducia nel risultato dell'incontro e si punta al pareggio. L'allenatore Scarpato ed il direttore tecnico Nay hanno predisposto una particolare tattica per questa partita, che riveste per il Pordenone un particolare interesse, poichè dovrebbe segnare l'inizio di quell'ascesa che dovrebbe portarlo verso posizioni più tranquille. Tutti auspicano che le condizioni del campo siano buone e che l'arbitro designato sia all'altezza della situazione perchè in questo caso si dovrebbe assistere ad uno spettacolo calcistico di buon livello tecnico. Entrambe le squadre hanno infatti i numeri occorrenti per soddisfare gli sportivi triestini e pordenonesi.

Arbitro Laureti

Milano, 18

Arbitri designati a dirigere le partite odierne.

SERIE A: Atalanta-Mantova: Roversi; Bologna-Venezia: Politano; Inter-Lanerossi: Sebastio; Juventus-Fiorentina: Genel; Padova-Milan: Di Tonno; Palermo-Lecco: Samani; Roma-Torino: Lo Bello; Spal-Sampdoria: Campanati; Udinese-Catania: Grignani.

SERIE C: Cremonese-Ivrea: Pastechi (Pisa); Fanfulla-Varese: Galatolo (Santa Margherita Ligure); Marzotto-Savona: Schinetti (Brescia); Mestrina-Legnano: Camozzi (Porto Ascoli); Sanremese-Pro Vercelli: Rimoldi (Milano); Saronno-Biellese: Baldassare (Udine); Treviso-Casale: Tarabori (Lucca); Triestina-Pordenone: Laureti (Rimini); Vittorio Veneto-Bolzano: Olivati (Genova).

SULL'«OPERAZIONE ANTI-DOPING»

L'ABUSO DI FARMACHI DANNEGGIA L'ATLETA

Nel settore del calcio professionistico nazionale ed estero è scattata l'«operazione anti-doping». Si tratta del primo tentativo di riforma contro l'uso e l'abuso di farmachi e di droghe con i quali si intende sopperire al «deficit» funzionale della costituzione fisica degli atleti onde migliorarne il rendimento agonistico.

Promotrice di questa iniziativa è stata la Lega nazionale della FIGC, sotto l'alta consulenza del prof. Domenico Campanacci, direttore dell'Istituto di patologia speciale medica dell'Università di Bologna; iniziativa che, sul piano scientifico e organizzativo, ha visto successivamente impegnati numerosi sanitari i quali hanno condotto nelle singole società calcistiche di Serie A e B inchieste e indagini chimiche di laboratorio nel Centro tecnico scientifico di Coverciano.

Questa riforma si è resa estremamente necessaria poichè in questi ultimi anni la cosiddetta «orgia terapeutica» ha assunto aspetti impressionanti nelle società in genere e nello sport in particolare per l'invadenza sul mercato dei nuovi ritrovati della medicina. Nella sola Francia, secondo recenti dati statistici, si è registrato un consumo di 400 tonnellate quotidiane di medicamenti e quello che è più grave, solo una piccola parte di essi è stata prescritta dai medici. L'«asiatica», in Italia, costò solo all'INAM qualcosa come 30 miliardi di medicamenti. E sono proprio i non malati che, esaltati dall'inaudita potenza delle armi terapeutiche cui largamente dispone la medicina oggi, ricorrono con estrema leggerezza e in modo inconsulto al ricostituente generico, alla calmina, al lassativo, al tranquillante o sonnifero per la notte e allo stimolante per il giorno, ad ogni benchè minimo disturbo, senza calcolare che tali ritrovati della medicina comportano in genere una azione solo apparentemente benefica, mentre in realtà si rivelano fortemente dannosi.

Sono note le disposizioni anche in campo internazionale inerenti alla medicina sportiva, le quali condannano nelle competizioni sportive di tutto il mondo, il drogaggio quando venga attuato con quelle sostanze che «non sono di uso comune e che hanno il potere di aumentare, oltre il normale, il rendimento fisiologico dell'atleta», le quali provocano un consumo rapido e non valutato delle energie fino al loro totale esaurimento. Viene tuttavia proibito anche l'uso dei medicamenti comuni fatto arbitrariamente, senza il controllo e le disposizioni del medico sociale.

L'«operazione anti-doping» in Italia, allo scopo di verificare eventuali operazioni di drogaggio nei giuocatori delle varie società calcistiche, ha condotto un'accurata indagine su vasta scala riguardante i medicamenti in dotazione in tutte le squadre di Serie A e B e ha riscontrato che le sostanze più impiegate sono gli ormoni ed estratti di organo, quelle vitaminiche e antibiotiche, nonchè un forte abuso di tranquillanti o eccitanti. Tali indagini sono state estese anche sull'accertamento dell'esistenza di una cartella clinica per ogni atleta, corredata o meno con esami di laboratorio. Sull'indipendenza che deve godere ciascun medico sociale rispetto alla stessa società sportiva, sulla somministrazione dei farmachi se attuata dai medici o effettuata «ad libitum» da ciascun atleta, e sulla presenza del medico in ogni competizione sportiva.

Le schede espressamente istituite per ciascuna squadra, i risultati degli esami di laboratorio, le elencazioni a schemi e le illustrazioni con grafici, hanno offerto una chiara visione panoramica dell'andamento igienico-sportivo ed in particolare dell'orientamento farmacologico di ogni squadra calcistica e registrato l'uso indiscriminato dei medicamenti, la loro inutilità e il danno che ne può derivare all'atleta da questa somministrazione non regolare. Inoltre dalle relazioni inviate dai medici ispettori si è potuto constatare che, a volte, pur conoscendo l'inutilità della somministrazione di un farmaco questo viene ugualmente propinato a soli fini psicoterapici: ciò comporta spesso nell'atleta una psicosi che si traduce nel convincimento della necessità di quella determinata sostanza per conseguire il miglior rendimento agonistico, che alla fine si rivela molto effimero nonchè dannoso. Si è arrivati così alla conclusione che la somministrazione di ogni medicamento può considerarsi un «doping». L'atleta sano, bene allenato, ben guidato dal punto di vista igienico sanitario non ha alcun bisogno di farmachi. La educazione e l'igiene sportiva sono le premesse insostituibili, condizionanti la salute e il rendimento di chi pratica lo sport. E' necessario conoscere a fondo la preparazione atletica, le manifestazioni dannose del super-allenamento; ma è soprattutto indispensabile preporre alla preparazione fisica le leggi e la pratica della educazione morale e civica che hanno le loro basi sulla volontà, sulla intelligenza e specialmente sulla autodisciplina.

A. P.

Cremcaffè-Romana

Per il campionato dilettanti di prima categoria, la triestina del Cremcaffè ospiterà oggi la Romana di Monfalcone. La partita, che metterà di fronte due squadre dal valore molto equilibrato, si presenta molto interessante sia per il fatto che le due formazioni praticano un giuoco di buona fattura che per l'incertezza del risultato che si presenta aperto a tutte le soluzioni. La gara si giuocherà sul campo del San Giovanni con inizio alle ore 14.30.

Muggesana-San Giovanni

Alle 14.30 di oggi il San Giovanni, capoclassifica del girone B del campionato dilettanti, scenderà sul campo di Muggia per incontrare la squadra locale. Si prevede una lotta accesa in quanto che due soli punti distanziano la Muggesana dalla capolista ed entrambe le squadre in ottime condizioni di forma ci tengono a consolidare la loro posizione.

L'allenatore Russignan ha convocato per l'incontro di oggi, al quale non mancherà di certo il pubblico delle grandi occasioni, i seguenti giuocatori: Suraci, Gruber, Bernaffi, Benvenuti, Clerici, Scozzai, Marchionni, Bon, Derossi, Marassi, Vallon, Auber, Montanari e Manfreda.

Gruppo Sportivo San Giacomo. Avrà inizio lunedì 20 ed ogni venerdì dalle ore 20 alle 21 presso l'Oratorio di via Vespucci gli allenamenti preatletici. Sono aperte le iscrizioni per l'atletica leggera e marcia presso l'intestato gruppo.

LA DOMENICA DEL BASKET A TRIESTE

Il «derby» Don Bosco-Philco

Il primo dei due incontri cittadini di Serie A fra le due compagini locali che prendono parte a tale campionato avrà svolgimento stamane nella palestra di via della Valle, con inizio alle 11.30. Il Don Bosco ospita la Pallacanestro Philco, e farà il possibile per assicurarsi il primo successo dell'ancor breve stagione. I salesiani hanno stamane il grande vantaggio di giuocare nella palestra comunale, le cui dimensioni ridotte sono state fatali negli anni scorsi a più d'uno squadrone, annebbiato dal vorticoso giostrare dei bianconeri ma soprattutto incapace di impostare una manovra a largo respiro sul rettangolo angusto.

La Philco, dopo il rotondo ma facile successo sulla Safog, è attesa ad una prova più impegnativa. L'avversario odierno potrà mettere a fuoco pregi e difetti dei biancocelesti, intenzionati a riguadagnare in fretta la Prima Serie. La partita, a seguire la logica, ha un suo pronostico già delineato, ma il carattere particolare del «derby» (che si ripresenta dopo una decina d'anni) e il particolare ambiente in cui esso si svolge, contribuiscono indubbiamente ad alterare i valori delle due compagini, che si affrontano schierando le migliori formazioni.

In precedenza, con inizio alle 10, avrà inizio l'incontro di divisione femminile fra le marinarette del C.M.M. e la Silver di Treviso. Per le ragazze di Covi, in progresso di forma e di preparazione, si tratta di una buona occasione per conquistare la prima affermazione del campionato.

Ecco le formazioni delle due squadre maschili. DON BOSCO: Passera, Scabini, De Ponte, Sartori, Nardin, Turcinovich, Ajtnik, Monti, Franceschini, Posar. PHILCO: Cavazzon, Natali, Poli, Gasperini, Porcelli N., Grancini, Tarabocchia, Bianco, Cepar, Porcelli S.

LE CORSE AL TROTTO DI IERI A MONTEBELLO

Facile vittoria di Rombo dopo la sfuriata di Jackson

A Caribon la seconda piazza nel Premio Piave - Doppiette di Belladonna e Ciolli - Prima affermazione di Olinto

Ancora Rombo all'ordine del giorno. Il bravo allievo di Mario Ciolli ha ritrovato sulla distanza preferita la «verve» dei giorni migliori. Invano Jackson con un ficcante attacco nei primi cinquecento metri ha cercato di ridurre a miti consigli il figlio di Bowman Hanover. Questi ha resistito con bravura alla sfuriata di Jackson che era costretto a desistere appunto dopo mezzo chilometro di corsa e poi non ha avuto alcunchè più da temere perchè, spentosi il rivale più pericoloso, gli altri concorrenti distaccati abbondantemente in seguito alla «bagarre» iniziale, hanno faticato per rientrare più del previsto.

Un Rombo sollecito allo stacco dell'«autostart» trova pronto Jackson, che lo costringe ad attuare una marcia sostenuta. Disordinato invece l'avvio di Canton che costringe Belladonna a non insistere e a portare quindi il suo allievo alle spalle di Caribon. Mentre Rombo e Jackson si distaccano in frenetica battaglia lasciando a distanza Caribon, Davanzati all'esterno chiude Canton allo steccato.

I primi quattrocento metri sono percorsi dai due cavalli di testa in 31" (1.17.5 al km.) poi Jackson desiste e si accoda a Rombo. L'allievo di Ciolli mocera immediatamente l'andatura e Jackson, che naviga in posizione leggermente esterna, viene infilato da Caribon al passaggio che ha riportato sotto il terzetto degli inseguitori. Di modochè, dopo poco più di un giro, abbiamo sempre Rombo al comando seguito dalla pariglia Caribon-Jackson e da Canton che ha sempre all'esterno Davanzati. Senza scosse la retta di fronte, poi Davanzati si produce in un allungo, che però viene frenato da una rottura sull'ultima piegata. In fase decrescente Jackson, è Caribon che cerca di portarsi su Rombo in retta di arrivo ma questi, egregiamente sorretto da Ciolli, non si fa raggiungere e infila il traguardo alla media di 1.23.2 al km. Il positivo Caribon, corona la sua diligente prestazione con un meritato posto d'onore, mentre Canton rinvenuto lungo lo steccato si annette la terza moneta.

Prima vittoria triestina di Pappone, egregiamente condotto dall'allievo Cadalbert, e prima vittoria nella carriera del «quattro anni» Olinto che è sfuggito alla rincorsa di Milano nel Premio Livenza. Fra i guidatori doppiette di Ugo Belladonna (Arceo e Tulipone) e di Mario Ciolli (Rombo e Olinto).

Premio Torre: (L. 132.000, m. 1660): 1) Cleto (L. Nardo); 2) Clotilde. 5 part. Tempo al km. 1.32.9. Tot.: 14; 13, 19; (31). *Premio Isonzo:* (L. 130.000, m. 2080): 1) Arceo (U. Belladonna); 2) Imera. 6 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 24; 16, 15; (74) 94. *Premio Timavo:* (L. 136.500, m. 1660): 1) Orsaria (L. Baraldi); 2) Vega. 4 part. Tempo al km. 1.26.7. Tot.: 40; 10, 10; (69) 268. *Premio Tagliamento:* (L. 130.000, m. 2060): 1) Pappone (C. Cadalbert); 2) Olifante. 6 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 20; 14, 15; (52) 142. *Premio Livenza:* (L. 126.000, m. 1680): 1) Olinto (M. Ciolli); 2) Milano. 7 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 65; 48, 36; (102) 147. *Premio Piave:* (L. 140.000, m. 1660): 1) Rombo (M. Ciolli); 2) Caribon. 5 part. Tempo al km. 1.23.2. Tot.: 17; 14, 43; (134) 108. *Premio Adige:* (L. 120.000, m 1660): 1) Tulipone (U. Belladonna); 2) Caracalla. 7 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 85; 20, 34; (128) 103. Duplice dell'accoppiata: 30.050 per 100 lire.

M. G.

Il convegno odierno
Ultimo o Oro del Reno dilemma della Totip

Il convegno odierno si inizierà alle ore 13.30, e avrà nella Totip Premio Veneto la corsa di maggior importanza. Alla pari sulla distanza dei 1660 metri, scenderanno in pista alcuni ottimi «classe massima» locali. Il favore del pronostico si orienta decisamente verso Ultimo e Oro del Reno, che appaiono i soggetti di maggior qualità. Rispetto ad Oro del Reno, Ultimo godrà di un numero migliore di partenza che lo vedrà partire in prima fila, mentre l'allievo di Belladonna dovrà incamminarsi proprio alle spalle del rivale diretto. Anche se sul miglio, Oro del Reno può ritenersi maggiormente dotato che non Ultimo, pensiamo che la migliore posizione, faccia propendere dalla parte del figlio di Prince Hall una maggiore percentuale di probabilità. In ogni caso dovrebbe essere un duello interessante quello fra i due «bigs», dopo i quali sentiamo il dovere di nominare Buttero, in felice posizione, ed Efula, nonostante la femmina appaia «handicappata» dal dover avviarsi in seconda fila.

Ecco i nostri favoriti:

Premio Vicenza: Ceo, Gibuti, Gionea. *Premio Verona:* Ellenio, Granozzo, Ozzano. *Premio Padova:* Rai, Orsaria, Bisca. *Premio Mestre:* Tirinto, Torvajanica, Rosmaro. *Premio Venezia:* Asso, Tindari, Imera. *Premio Treviso:* Podarce, Olocausto, Gerarca. *Premio Veneto* (Totip): Ultimo, Oro del Reno, Buttero.

Coppa del Re
Svezia-Italia 4-1

Stoccolma, 18

La Svezia conduce per 4 a 0 dopo la seconda giornata e praticamente ha eliminato l'Italia nei quarti di finale della Coppa del Re di Svezia.

Dapprima Lundquist ha battuto Sergio Tacchini per 8-6, 6-4. Il tennista azzurro, pur giocando meglio di ieri quando è stato battuto da Schmidt per 6-3, 6-1, ha dovuto alla fine soccombere di fronte alla maggiore esperienza sui campi al coperto dello svedese. Dal canto suo, Lundquist non ha fornito lo stesso rendimento della prima giornata nel corso della quale ha sconfitto Merlo per 6-4, 6-4. L'incontro è durato complessivamente 57' (33' per il primo set e 24' per il secondo). Il punteggio del primo set ha avuto la seguente progressione: 3-1, 5-3, 5-6, 7-6 e 8-6, mentre per il secondo set si è registrato: 3-2, 4-2, 5-3 e 6-4. Erano presenti all'incontro 400 spettatori.

Anche il quarto singolare è stato vinto dalla Svezia. Hallberg ha infatti battuto Michele Pirro per 6-0, 6-0. Entrambi i giocatori erano le riserve delle rispettive squadre. Contro un Hallberg, dimostratosi il migliore in senso assoluto di questo quarto di finale, Pirro non ha opposto alcuna resistenza tanto da non riuscire a guadagnare neanche un game. Questo singolare è durato complessivamente 26' (11' per il primo set e 15' per il secondo).

Il doppio è stato vinto dagli italiani Tacchini - Pirro che hanno battuto gli svedesi Schmidt-Hallberg per 0-6, 6-4, 6-4, 8-6. Pertanto l'incontro si è concluso con la vittoria della Svezia con 4 vittorie contro 1 dell'Italia.

In semifinale la Svezia incontrerà a fine della prossima settimana la Germania occidentale a Colonia.

Martinez in Italia?

Barcellona, 18

Prendono sempre più consistenza le voci secondo cui una società calcistica italiana sembra interessata all'ingaggio del centravanti Eulogio Martinez, di origine paraguaiana, che gioca nel Barcellona dal 1956.

Sempre secondo le stesse fonti, il rappresentante della squadra italiana offrirebbe la prossima settimana al Barcellona la cifra di 130.000 dollari (oltre 80 milioni di lire) per il trasferimento di Martinez.

Barbato alla Lucchese in comproprietà

Napoli, 18

Il Napoli ha concluso oggi il trasferimento del giocatore Barbato alla Lucchese. Il contratto prevede la comproprietà sul giocatore delle due società al 50 per cento. Inoltre, è stato convenuto che il Napoli avrà un diritto di opzione su quei giocatori della Lucchese che riterrà opportuno acquistare a fine stagione.

I Magazzini Generali in testa al torneo Enal

Con le partite della terza giornata del torneo Enal di calcio, la classifica ha cominciato a delinearsi e ad assumere una fisionomia abbastanza precisa. La vittoria della maggior parte delle squadre favorite ha infatti contribuito a chiarire quali siano le reali possibilità delle squadre in lizza e a quali compagini quindi si possa restringere la lotta per il primato.

Nella giornata odierna Lloyd Adriatico e Magazzini Generali hanno avuto ragione delle rispettive avversarie incamerando i punti in palio. In virtù di tali risultati la squadra dei Magazzini Generali passa a guidare la classifica con un punto di vantaggio sulla squadra del Lloyd che però, avendo disputato una partita in meno, potrà portarsi alla pari o addirittura in testa con la partita di ricupero.

Battuta d'arresto invece per l'Italsider di fronte alla tradizionale avversaria Provincia che, impostando una riuscita tattica prevalentemente difensiva, è riuscita a contenere la maggiore potenza dell'antagonista. Altro pareggio tra il C.M.M. «N. Sauro» e la Cassa di Risparmio al termine di un combattutissimo e alquanto elettrico incontro. Non disputata la partita tra l'Aquila e il Dilfi.

Ecco i risultati: Magazzini Generali - Amm.ne Finanziaria 3-0; Lloyd Adriatico-Orion 1-0; Cassa di Risparmio-C.M.M. «N. Sauro» 2-2; Provincia Trieste - Italsider 0-0.

Rodoni a Trieste per il direttivo UVI

Adriano Rodoni, presidente dell'U.V.I. e dell'U.C.I. e vicepresidente del CONI, è giunto a Trieste nel pomeriggio di ieri accompagnato da Luigi Marcato presidente della Commissione tecnica nazionale dell'U.V.I.

I due dirigenti federali hanno presenziato ad una riunione del direttivo regionale dell'U.V.I., interessandosi dei problemi che sono stati trattati, ed hanno promesso il loro appoggio per il potenziamento dell'attività ciclistica della regione. Oggi Rodoni si recherà a Udine in visita presso i sodalizi friulani.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie C: Triestina-Pordenone, Stadio comunale ore 14.30. In precedenza, alle 13, Triestina-Spal per la Coppa De Martino.

Campionato dilettanti di prima categoria: Cremcaffè-Romana, campo di San Giovanni, ore 14.30; a Muggia: Muggesana-San Giovanni, ore 14.30.

Campionato di seconda categoria dilettanti: CRDA - Edera, campo di San Giovanni, ore 10.30; Ponziana B - Fortitudo, campo Ponziana, ore 10.30; Sant'Anna - Istria, campo di via Flavia, ore 14.30; Tergeste-Acegat, campo di Guardiella, ore 10.30; Cacciatore-Arsenale, campo di Guardiella, ore 14.30; Carsica-Esperia, campo di Aurisina, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A: Don Bosco Trieste - Philco, palestra via della Valle, ore 11.30.

Campionato di Serie A femminile: C. M. Mercantile Trieste-Silver Treviso, palestra di via della Valle, ore 10.

PALLAVOLO

Campionato di Propaganda: Palestra comunale di Muggia, ore 8.45.

Coppa d'Autunno: Campo O.N.O.G., Campi Elisi, ore 10.15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, ore 13.30. Corsa di centro Premio Veneto, lire 460 mila, metri 1660.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. - Girone A: Muggesana-Ponziana A, campo Muggia ore 10.30; Edera A-S.Giovanni A, campo San Luigi ore 15.15; S. Anna-Fortitudo, campo Ilva ore 12.30; Triestina B-Esperia, campo Guardiella ore 9.10; Libertas-Tergeste A, campo Guardiella ore 8. - Girone B: CRDA-Tergeste B, campo S. Giovanni ore 9.20; Ponziana B-Istria, campo Ponziana ore 9.15; S. Giovanni B-Triestina C, campo S. Giovanni ore 8.10; Edera B-Lib. Opicina, campo S. Luigi ore 14. Riposa: Polisportiva C.S.I.

MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo UPI. 31911 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Salone B.B., v. Revoltella 87 telefono 96023. 31993 D

MEZZOLAVORANTE e apprendista fornaio urgentemente cercansi. Gorizia, Panificio, Formica 27. 264 D

MODELLE giovani, graziose, per defilé acconciatura, capelli cerchiamo d'urgenza. Presentarsi Società «Tocco Magico», domani lunedì ore 9-12, via Romagna 2. 71855 D

OFFRIAMO posto di fiducia a pensionato-a, conoscenza contabilità. Offerte Cassetta 71866 D UPI.

OPERAI specializzati per impianti di riscaldamento cercansi Telefonare pomeriggio dalle 16 alle 20 al n. 94486. 1500 D

OPERAI, mezzilavoranti, apprendisti tappezzieri cercansi. Presentarsi Perizzi, XX Settembre 38, mattinata. 32072 D

OPERAI elettricisti qualificati cercansi. Zanon, via Parini 6. 32021 D

PENSIONATO e ragazzo pratici distributore benzina cercansi. Offerte cassetta 71736 D, UPI 71736 D

PRIMARIA società assicuratrice cerca elementi attivi età 25-30 anni signorina-ra signori da adibire lavoro produttivo ottimi guadagni. Inviare curriculum vitae, cassetta 71813 D, UPI.

RAGAZZA negozio frutta e verdura cercasi. Via Giulia 24. 71836 D

RAGAZZA anni 16-18 cercasi. Anny Bar, via Ginnastica 52. 32101 D

RAGAZZA-O cercasi. Alimentari, Commerciale 33. 32048 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Parini 2. 71720 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Alimentari, via Monfort 1. 49723 D

RAGAZZO 14-16enne volonteroso, pratico bicicletta, cercasi per eliografia «Utiltecnica», via Pascoli 6. Presentarsi anche domenica mattina. 71796 D

RAGAZZO volonteroso per drogheria cercasi. Majowsky, via Campanelle 58/10. 32063 D

RAGAZZO 15-17enne cercasi per magazzino fiori. Via Trento 12. 71783 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi macelleria Onorio, p.zza Ponterosso 3. 1234 D

RAGAZZO 15-16enne cercasi. Calzature Bata, tel. 37476. 31978 D

SARTA donna cerca subito mezzalavorante e apprendista. Telefonare 43234. 71857 D

SALONE «Elve» cerca mezzalavorante, pratica manicure, via Milano n. 22. 32118 D

SIGNORINE signori possesso telefono cercansi per lavoro propaganda. Scrivere cassetta 71835 D, UPI.

SOCIETA' internazionale cerca due elementi in Trieste per ufficio vendite, elevata cultura, buona presenza, spirito iniziativa. Scrivere cassetta 56 P, SPI, Padova; o presentarsi: sig. Gee mercoledì 22 dalle 10 alle 12, Excelsior Hotel, Trieste. 6522 D

STENODATTILOGRAFA ventenne, capace, seria, volonterosa, offresi ditta seria o cassiera. Telefono 66273. 71858 D

STIRATRICI a mano capaci e garzone per negozio cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3205 D

VENDITRICE articoli per fiorai cerca deposito all'ingrosso, precisare età preferenze. Cassetta 62 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZA grande vuota cerca signora presso signora. Massima serietà referenze. Tel. n.o 42206. 49754 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. BELLE, centralissime due camere, una ingresso scale, tutti conforti, mobiliate o vuote, affittansi distintissime. Telefonare 61756. 32169 F

ALLOGGIO signora anziana offro cambio compagnia. Presentarsi lunedì pomeriggio. Indirizzo UPI. 71876 F

ARIOSA centralissima mobiliata comforts affittasi signora signorina distinta presso coniugi soli. Telefonare 30091. 71849 F

CAMERA indipendente centralissima, II piano, affittasi uso ufficio. Telef. 33181. 14630 F

CAMERA mobiliata affittasi uno statale o marittimo. Scrignari, via Madonnina 17, II p. 32013 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi a persona dabbene. S. Francesco 34, porta 11. 32026 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Madirazza, Canova 22. 31985 F

CAMERA vuota luce acqua corrente per conto proprio, entrata libera. Caprin 3, II piano. 32035 F

CAMERA mobiliata affittasi a studente. Allegretto, v. G. Foschiatti 3. 32047 F

CAMERA mobiliata periferia affittasi a uomo anziano (o pensionato) persona perbene. Offerte cassetta 32061 F, UPI.

CAMERA mobiliata bagno cucina affittasi a coniugi per piccolissimo mensile, cambio compagnia, poca assistenza signora sola. Telef. 34725. 71801 F

CAMERA con focolaio luce acqua centro affittasi. Via S. Lazzaro 13, IV. 71811 F

CAMERA soleggiata due finestre uso bagno telefono, unico subinquilino affittasi vicinanza piazza Unità. Telef. 30062 dalle 12-14. 32099 F

CAMERA persona sola affitto. Via Piccardi 36, Damiani, ore 10-13. 32138 F

CAMERA mobiliata centrale chiara affittasi coniugi o studenti. Via Mazzini 12, porta I. 32139 F

CAMERA 1-2 persone, acqua corrente, paraggi Campomarzio, affittasi. Telefono 28609. 71853 F

CAMERA vuota in villa, zona Ronco affittasi persona occupata. Telef. 28561. 32169 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Madonnina 11, p.ta 11. 32070 F

CAMERETTA cedesi pensionata di cuore cambio compagnia e piccoli lavori a signora sola. Telefono 34725. 71801 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi signorina 10.000. Telef. 62213. 32087 F

MATRIMONIALE anche due amici affittasi, paraggi Stazione. Via S. Anastasio 10, II destra. 32137 F

MOBILIATA spaziosa centrale soleggiata pulita affittasi. Via Romagna 4, III. 32040 F

MOBILIATA due letti centro comodo cucina affittasi. Telefonare 43762, lunedì. 71766 F

MOBILIATA affittasi signore serio. Ginnastica 52, p. III, destra, visitare lunedì (angolo Rossetti). 32125 F

MOBILIATA bella, soleggiata, telefono, affittasi a signora, 6 000. Madonna del Mare 7, IV, Serpo. 32179 F

OPICINA affittasi camera mobiliata fino maggio ingresso indipendente. Tel. 21383. 32075 F

PIED-A-TERRE, ufficio, camera letto, riscaldamento centrale, completamente indipendente, affittasi. Indirizzo UPI. 31977 F

STANZA comforts in appartamento signorile affittasi a distinto. Telef. 30828. 31986 F

STANZA con focolaio affittasi a persona sola. Tel. 36740. 32009 F

STANZA due persone anche signorine affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 32020 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Kandler 3. 32038 F

STANZA vuota affittasi paraggi via Giulia. Rivolgersi osteria, v. Scussa 8. 31976 F

STANZE 1 o 2 soleggiate comunicanti, cameretta per deposito, affittansi Barriera. Telef. 78542.

STANZE 2-3 centrali, indipendenti, affittansi ufficio, ambulatorio oppure coniugi distinti, presso distinta. Telefonare n.o 28497. 32146 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Artisti 3, III, Toffoli. 71882 F

TIPO salotto termobagno, telefono affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, III, destra. 71885 F

UFFICIO primo piano una due stanze affittansi. S. Lazzaro 2. 32155 F

VUOTA bellissima, molto grande, soleggiata, affittasi soltanto distinto: Telef. 91215. 71784 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Ricupero anni perduti. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 49772 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6. Abiti, confezione. 32017 G

ALLA BERLITZ accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi collettivi inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, serbocroato, sloveno, con inizio 1.o dicembre. Telef. 23121. 177 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

DOPOSCUOLA mattino pomeriggio, medie, avviamenti. Ricupero anni perduti. Istituto Cavour, v. Bastione 4, tel. 36951. 31713 G

FRANCESE madrelingua lezioni, conversazione, traduzioni. Chaunier, Corti 3. Tel. 36369. 32182 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Cicerone 2 III, telef. 23168. 31968 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina; prezzi moderati. Tel. 66375. 49771 G

INSEGNANTE giovane offresi per bambini. Tel. 53395 ore 12-14 71750 G

INSEGNANTE offre in casa propria assistenza compiti elementari. Modico mensile. Telefonare 75069. 32148 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telef. 96339. Corsi abbreviati diurni serali conseguimento licenza media, avviamento, idoneità, abilitazione, maturità tutti indirizzi. Lingue straniere, stenografia. 49447 G

SCUOLA taglio Kolarik, imminente inizio nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 71803 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Telefono 61624. 32066 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni medie, sorveglianza scuola. Cassetta 32095 G UPI.

UNIVERSITARIA dà ripetizioni a domicilio francese ed elementari. Telef. 42376. 31997 G

UNIVERSITARIA assolto studi classici lingua straniera francese cercasi per ripetizione giornaliera. Telefonare n. 29274.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuole medie a domicilio. Prezzi modici. Tel. 24251.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari medie inferiori e superiori. Telef. 52689. 14-16. 32100 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ORECCHINO oro diamantini smarrito mattinata Fornace, Madonnina, Mercato coperto, Goldoni, Galleria Sandrinelli. Generosa mancia. Tel. 55067. 71843 H

10.000 compenso chi riporterà Carducci 29 porta 6 tel. 25306 bracciale oro circa 30 grammi smarrito 8 oppure 9 corrente. 71745 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in casa nuova, consegna gennaio '62, vicolo Castagneto, palazzina signorile, 1-2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/1 I

A.A.A.A.A. TRISTANZE centralissime uso ufficio, affittansi 23 mila mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: REVOLTELLA (filovia 11) palazzina seminuova, soleggiatissima, prontingresso, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 25.000. RONCHETO-BAIAMONTI, nuova palazzina zona verde, tranquillissima, bistanze, cucina, bagno, cantina, 24.000. Zona BOSCHETTO, vista mare, 4 stanze, soggiorno, bagno, 25.000. GRETTA, lussuosissima palazzina, prossima consegna, centralnafta, ascensore, tre stanze, cucina, doppi servizi, vista mare, garage. CARPINETO, nuovi prontingresso, 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore. SCUSSA (Giulia), 2 stanze, cucina, stanzino per bagno, 21.000; SETTEFONTANE, lussuoso stabile, prossima consegna, tristanze, soggiorno, doppi servizi, terrazzo, ascensore, centralnafta. 14659 I

A. APPARTAMENTI nuovi panoramici pronti dicembre stanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina centralnafta San Luigi affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 71774 I

A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo viale XX Settembre affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 71774 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo via Baiamonti affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 71774 I

A. LOCALI, adatti varie attività, affittansi (vendonsi) SANGIOVANNI, EMO (Sangiacomo), STRADA FIUME, PINDEMONTE, CARPINETO, AGEP, Passo Goldoni 2. 14660 I

A. STANZE, appartamento, villetta, casetta, cercansi anticipando annualità. Telef. 95146. 71792 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, gabinetto, disobbligo, Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio, ore 10-12. 32189 I

AFFITTASI appartamento, sala, 4 stanze, camerino bagno, cucina, gabinetto, anticamera, corridoio e giardino. Rivolgersi portiere, Crispi 72, ore 9-12. 32188 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio, via Coroneo 3. Rivolgersi portinaia. 32187 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, via Geppa 4-III piano. Rivolgersi portinaia. 32186 I

AFFITTASI quadristanze, stanzino, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo, piazza C. Alberto, tel. 35856. 32176 I

AFFITTASI locale affari 38 mq., centrico, tre fori d'angolo, edificio nuovo, adatto qualsiasi attività commerciale. Telefono 35539. 32165 I

ALLOGGETTO camera cucina WC pianoterra zona Rossetti 10.000 mensili affittasi. Ind.: UPI. 32147 I

APPARTAMENTI bellissimi, con bagno, diverse zone, 2-3 stanze, affittansi lunedì. Torrebianca 14. 32077 I

APPARTAMENTI varie zone affittansi prontamente. Telefonare 96350, lunedì. 49766 I

APPARTAMENTI due stanze doccia affittasi 20.000 mensili. Piazza Benco 2 Amsterdam. 8029 I

APPARTAMENTI: bistanze stanzetta Severo; tristanze Corso (signorile), Rosmini, Cologna, Opicina (villino); quadristanze (signorile), Coroneo, Cappello, Bazzoni; sette stanze Imbriani; nove stanze Sanicolò; affitta ATEC, Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI nuovi, camera, cucina, 20.000 (3 camere riscaldamento, ascensore 32.000 cedesi senza compenso spese). Revoltella 113, visitare ore 11-13. 71910/2 I

APPARTAMENTINO centralissimo stanza cucina 10.000 mensili 70.000 spese affittasi. Piazza Benco 2 Amsterdam.

APPARTAMENTINO con bagno, centrale, adatto persona sola, affittasi L. 13.000. Telefono 46454, ore 9-12. 71819 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Rittmeyer, IV piano, affittasi prontamente. Telefono 24115. 71649 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro stanze, stanzino, cucina, gabinetto, affittasi. Telefonare 24033 lunedì ore 10-12, 14-15. 31965 I

APPARTAMENTO centrale soleggiato mezzanino, tristanze, bagno, cucina affittasi. Amministrazione Immobiliare, Carducci 20. 32050 I

APPARTAMENTO tri-stanze, cucina, terrazza, via Istria, vicino Salesiani, affittasi. Telefono 41112, lunedì. 32052 I

APPARTAMENTO tri-stanze cameretta accessori restaurato affittasi. Leo 13, ore 15-16. 32105 I

APPARTAMENTO zona panoramica 4 stanze doppi servizi centralnafta affittasi. Cassetta 71780 I, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cameretta cucina bagno accessori ascensore riscaldamento autonomo affittasi. Indirizzo UPI. 32041 I

APPARTAMENTO signorile stabile nuova costruzione 3 stanze, ripostiglio, doppi servizi, 2 poggioli, termonafta, ascensore, II piano, affittasi 36.000 Canova. Telef. 50414, 96351. 32039 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, ascensore, riscaldamento autonomo affittasi. Tel. 24033, ore 10-12, 14-15

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, via Beccaria 7, affittasi. Tel. 24033, lunedì, ore 10-12, 14-15. 31965 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Rittmeyer 6, IV, affittasi. Rivolgersi portiere ore 8-12. 31962 I

APPARTAMENTO Baiamonti, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 14662/5 I

APPARTAMENTO paraggi Piccardi, 6 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, riscaldamento, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 14662/6 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo scambiasi con più piccolo IACP. Telef. 41265, domenica, lunedì, ore 9-13. 49770 I

APPARTAMENTO bistanze, salone, doppi servizi, centralnafta, vista incantevole. Affittasi bistanze, cucina, bagno, ammobiliato; Combi, bistanze, cucinetta, bagno, riscaldamento, poggioli; Garibaldi. Altri stanza, cucina, WC, modesti, Zara, piazza Sangiovanni 3. 71841 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, 3 stanze, cucina, bagno, camerino, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare lunedì pomeriggio n.o 45601. 32020 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina bagno 22.000. Altro simile 20.000 poche spese; altro panoramico bistanze salone servizi centralnafta 38.000 mensili affittansi mattinata. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, I piano, ex piazza Impero. 32130 I

APPARTAMENTO zona Faro vista golfo, salone tristanze cucina arredata servizi centralnafta garage grandiosa terrazza poggiolo libero dicembre 38.000 mensili. Altri Rozzol, bistanze, accessori affittiamo. Agenzia Licciardello, Mazzini 22, lunedì. 32161 I

BISTANZE soleggiate comodo cucina servizi anche uso ufficio affittasi via Battisti. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 71774 I

CAMERA cucina affittasi 7000 mensili senza spese. Foschiatti 9, III piano, domenica-lunedì. 8-12. 31969 I

CAMERA cucina affittasi L. 10 mila piccolo compenso spese. Giuliani 22, dalle 9.30-14. 32001 I

CAMERA e cucina vuote offronsi pensionata cambio servizi persona sola. Cassetta 49802 I, UPI

CAMERA, cucina Roiano 10 mila; camera, cameretta cucina 14.000 Corso; altro S. Giacomo 12.000; piazza Garibaldi 15.000; bicamere cameretta 18.000; tricamere Battisti 16.000. Agenzie Pascoli 4 pianoterra dalle 10-12.30. 71880 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO DI ADENAUER NEGLI S.U.

Schröder visita Berlino prima d'andare a Washington

Il nuovo Ministro degli Esteri si è incontrato con Clay e ha voluto confermare i legami con l'ex capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 18

Alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti al seguito del Cancelliere Adenauer, il nuovo Ministro degli Esteri federale Schröder ha tenuto stamane una conferenza stampa a Berlino Ovest. Le prossime trattative tra l'Est e l'Ovest, egli ha detto, non devono avvenire sotto la pressione delle minacce. Durante l'imminente visita della delegazione tedesca a Washington, dovranno essere tracciate le direttrici di una comune linea di condotta occidentale per i futuri negoziati con Mosca.

Schröder ha riaffermato la necessità di stretti legami economici, politici e costituzionali tra Berlino e la Repubblica federale. Prima di intraprendere il viaggio col Cancelliere, egli ha voluto visitare l'ex capitale tedesca per dimostrare che «siamo molto legati a questa città». Il Ministro ha detto di aver conversato con molti berlinesi, che gli hanno espresso una concorde invocazione: «Il muro deve cadere». Queste parole — ha proseguito Schröder — sintetizzano anche l'obiettivo del Governo federale. Ma Bonn non si propone di compiere passi avventati. Le iniziative che possano determinare l'abbattimento del muro dovranno essere esaminate in piena concordia con le Nazioni alleate. In tal senso va considerato il viaggio di Adenauer a Washington.

Il Ministro degli Esteri ha quindi sostenuto che lo «status» quadripartito di Berlino deve costituire la piattaforma delle trattative con Mosca per il futuro dell'ex capitale. Alla domanda se il Governo federale consideri la possibilità di un allargamento dei «contatti di natura tecnica» con la Zona Est, Schröder ha risposto che Bonn ha sempre avuto, in proposito, un orientamento positivo. Egli ha però negato che gli Stati Uniti abbiano esercitato pressioni sulla Repubblica federale per sollecitare un incremento dei «contatti tecnici» interzonali. I colloqui che avremo alla Casa Bianca — ha aggiunto — ci permetteranno di conoscere il parere dell'amministrazione americana sull'argomento.

Schröder ha quindi negato la opportunità della stesura di un documento alleato che sancisca le basi su cui dovrebbe essere articolato il trattato di pace con la Germania. «Con le nazioni occidentali siamo andati ben al di là dello stato di pace, abbiamo contratto un'alleanza. Il trattato di pace è quindi un problema che si inserisce nel più vasto quadro dei rapporti tra l'Est e l'Ovest. Una volta raggiunto un accordo di massima tra i due blocchi non sarà difficile stabilire, dal punto di vista procedurale, come va impostato il trattato di pace».

A chi gli chiedeva se una visita di Kruscev a Bonn sia prevista per l'immediato futuro, il Ministro ha risposto negativamente. Rimane formalmente valido l'invito che Adenauer rivolse all'allora Primo Ministro sovietico, durante la visita compiuta a Mosca nel 1955. Ma negli ultimi tempi nè il Cancelliere, nè Kruscev hanno riconsiderato la questione.

Esaminando la validità della «dottrina Hallstein», secondo cui la Repubblica Federale non mantiene rapporti diplomatici con le nazioni che riconoscono il regime di Pankow (ad eccezione dell'Unione Sovietica), Schröder ha detto che la «dottrina» ha dato finora buona prova e non gli pare il caso di abbandonarla.

Le accuse rivolte dalla Russia a Bonn allo scopo di esercitare pressioni sulla Finlandia sono, secondo il Ministro, campate in aria. Schröder ha infine detto che gli occidentali commetterebbero un gravissimo errore se svelassero, prima ancora di intavolare trattative con Mosca, le concessioni che sono disposti a fare, perchè l'Unione Sovietica non esiterebbe ad adoperare tali concessioni come punti di partenza dei negoziati.

Durante la sua permanenza a Berlino il Ministro si è incontrato con il rappresentante personale del Presidente Kennedy nella città, generale Clay, che è partito oggi stesso in aereo per Washington. Clay parteciperà alle riunioni che si svolgeranno alla Casa Bianca in connessione con la visita di Adenauer.

L'organo del regime di Pankow, «Neues Deutschland», scrive oggi che le richieste occidentali tendenti a ottenere l'abbattimento del «muro» a Berlino non meritano di essere prese in considerazione. «Chi avanza pretese insostenibili prima ancora che si aprano i negoziati, è evidentemente contrario ai negoziati stessi», afferma il giornale comunista.

Luigi Forni

(Telefoto al «Piccolo»)
Berlino Ovest: il nuovo Ministro degli Esteri della Germania federale, Schroeder, s'incontra con il generale Lucius Clay

Lo jugoslavo Vracaric avrà un indennizzo da Bonn

Bonn, 18

L'agenzia tedesco-occidentale «DPA» comunica stasera che la Germania occidentale ha emesso di dovere un risarcimento all'ufficiale partigiano jugoslavo Lazo Vracaric, arrestato come è noto due settimane fa a Monaco sotto l'accusa di aver ucciso due militari tedeschi durante la Resistenza.

L'offerta di risarcimento è contenuta in una nota consegnata oggi dal Ministero degli Esteri tedesco-occidentale alla Ambasciata di Svezia, che cura gli interessi jugoslavi nella Germania-Ovest.

LA RISPOSTA AL MONITO SOVIETICO

Si recherà a Mosca il Premier finlandese

Kekkonen dovrebbe incontrarsi con Kruscev

Helsinki, 18

Viene annunciato ufficialmente che il Presidente della Repubblica finlandese, Urho Kekkonen, si recherà tra breve a Mosca.

Al termine di una riunione del Governo finlandese, riunitosi per esaminare la nota sovietica del 30 ottobre e la situazione creatasi dopo lo scombio dei punti di vista sovietico-finlandesi, è stato emesso il seguente comunicato:

«Il Governo ha esaminato la situazione venutasi a creare in seguito alla nota sovietica del 30 ottobre scorso ed ai susseguenti scambi dei punti di vista tra Finlandia ed Unione Sovietica. Il Governo è giunto nella determinazione di proporre al Presidente della Repubblica, quale punto di vista del Governo, che, a causa della situazione venutasi a creare, sarebbe opportuno che egli si recasse nell'URSS per avere dei colloqui con il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica, Kruscev.

«Dopo che il Presidente della Repubblica ha dato il suo benestare alla proposta, il Ministro degli Esteri, Ahti Karjalainen, ha convocato l'Ambasciatore sovietico ad Helsinki, Zakharov, e gli ha domandato di trasmettere al suo Governo la proposta del Governo finlandese riguardante il viaggio nell'URSS del Presidente della Repubblica».

Giovedì scorso l'Unione Sovietica aveva chiesto che la Finlandia inviasse a Mosca una delegazione per discutere sulla «crescente minaccia di guerra» nell'area del Mar Baltico, da parte delle potenze occidentali.

Fino a questo momento non si è avuta nessuna precisazione sulla data in cui il Presidente Kekkonen partirebbe alla volta di Mosca. Kruscev, attualmente, sta compiendo una visita nell'Uzbekistan.

A Oslo intanto il Ministro della Difesa della Germania Occidentale, Franz Josef Strauss, ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa, di non sapere nulla circa pretese manovre congiunte tedesco-danesi, alle quali avrebbe fatto allusione il Vice Ministro sovietico degli Esteri, Kuznetsov, nel suo recente colloquio con l'Ambasciatore di Finlandia a Mosca.

Il Ministro ha poi affermato ai giornalisti — riuniti al Quartier generale dell'esercito norvegese — che le Forze della NATO dispongono nel Mar Baltico di un totale di 260 navi, mentre la Unione Sovietica, nello stesso settore, di 960 unità.

UN DISCORSO DI FANFANI AGLI ELETTORI DI PESARO

La crisi del comunismo nasce dal desiderio di verità

Sui risultati del congresso di Mosca è soprattutto il P.S.I. che deve meditare - Nuovo dibattito alle Botteghe Oscure

Roma, 18

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha pronunciato un discorso a Pesaro, dove sono imminenti le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale. Fra l'altro egli ha esaminato la posizione e la crisi del comunismo nazionale ed internazionale alla luce di quanto è accaduto nel corso del ventiduesimo congresso del PCUS. Tale esame è stato fatto anche in funzione degli sviluppi della situazione politica interna e dell'atteggiamento del partito socialista. A questo punto Fanfani ha detto: «Ritengo che il dovere di approfondire la conoscenza della crisi comunista, delle sue cause e delle sue prospettive, spetti a quel partito che da molti anni dice agli italiani di voler essere e di essere distinto dal partito comunista pur avendo avuto in comune con esso l'origine ideologica marxista».

«Tutti — ha proseguito il Presidente del Consiglio — abbiamo il dovere di operare affinchè ragioni o pretesti forniti dalla realtà sociale non incoraggino i seguaci del comunismo a persistere nelle loro credenze adducendo la nostra inerzia, le nostre deficienze, i nostri errori».

Parlando del 22.o congresso del partito comunista di Mosca, Fanfani ha detto che gli attenti osservatori del fenomeno comunista non hanno trovato nel congresso testè concluso una novità, ma solo un aggravamento del fenomeno di crisi della ideologia e del sistema già individuato nel 20.o congresso. «I sorpresi — ha proseguito Fanfani — dovrebbero essere i comunisti, che furono convocati per sentirsi esporre il programma di sviluppo per i prossimi venti anni verso il trionfo comunista, e invece hanno sentito rivolgere gravi accuse ai tanto loro esaltati capi».

«Coloro i quali, già nel 20.o congresso videro il primo fatto che storicamente convalidava l'insostenibile visione comunista, non si sono affatto meravigliati della nuova ondata critica del 22.o congresso, anzi ne attendono altre. Esse verranno fatalmente a maturazione in virtù del distacco dei fondamenti comunisti dalla quintessenza della natura umana. L'aspirazione di questa alla verità nella libertà, produrrà la fatale crisi del comunismo. I comunisti si sono illusi di avviare la gioventù agli studi astronautici, pensando che ad essi si sarebbe limitata l'indagine umana. Ma fatalmente la mente degli scienziati astronautici passerà dal calcolo delle orbite artificiali alla considerazione degli interrogativi intorno all'autore delle leggi universali. E, di interrogativo in interrogativo, la mente del cittadino delle stesse società comuniste arriverà — malgrado la più ferrea dittatura — alla critica del sistema che la sedusse».

Parlando della situazione politica, registreremo a titolo di cronaca che si è sparsa la voce che Fanfani si dimetterebbe il 26 gennaio, e cioè un giorno prima dell'inizio del congresso democristiano di Napoli. La notizia sarebbe stata data da Saragat durante la riunione della direzione del PSDI. Il Presidente del Consiglio vorrebbe, in questo modo, avere maggiore libertà d'azione nella battaglia congressuale. Il capo d'un Governo è sempre, in un certo senso, al disopra delle correnti: per cui restando in carica Fanfani non potrebbe disporre della libertà di linguaggio e di manovra che desidera per tentare di far trionfare le sue tesi al congresso. Si osserva, del resto, che dimettendosi il 26, il Presidente del Consiglio non farebbe che anticipare di poche ore la crisi del Governo. Va ricordato infatti che il PRI ha deciso di aprire la crisi il 27 gennaio, e cioè il giorno in cui inizierà il congresso dc. La voce concernente Fanfani non ha trovato comunque conferma.

Sono di scena, ancora una volta, i comunisti. La loro direzione ha respinto la richiesta avanzata dall'opposizione interna per anticipare il congresso del partito. Inoltre convocherà in dicembre il comitato centrale per continuare il dibattito sul 22.o congresso del PCUS. Al termine della riunione Togliatti, Alicata e Pajetta hanno precisato che il dibattito è stato «serio e approfondito», ma hanno evitato di rispondere alla domanda posta dai giornalisti, e cioè se si erano delineati contrasti. Pajetta ha soltanto detto che il dibattito è stato «tutto togliattiano» e ha smentito che egli, Amendola e Alicata abbiano costituito un triumvirato di opposizione al leader del partito.

Togliatti, interrogato sulla possibilità di riammissione di Magnani nel PCI, non l'ha esclusa.

CROLLO IN UNA CASA DI TORRE ANNUNZIATA

Due persone travolte dalle macerie sulle scale

Ambedue sono morte - Feriti due bambini

Napoli, 18

Due persone sono morte e due sono rimaste ferite in un crollo avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in una casa di via Roma a Torre Annunziata. Sono rimasti uccisi: Maria Dertino di 50 anni e Domenico Pepe di 6 anni. I feriti sono: Carlo D'Ambrosio di 7 anni, che è stato ricoverato all'ospedale civile di Torre Annunziata, e la bambina Carmela Pascale. Le loro condizioni non sono gravi.

Il crollo è avvenuto in un edificio a cinque piani, di vecchia costruzione, che in passato era adibito a pastificio; successivamente l'industria venne smantellata. E' crollato il tetto della verticale dell'edificio dove si trova la scala di accesso. Le macerie del tetto crollato si sono abbattute sulle rampe delle scale. Per l'eccessivo peso è successivamente crollata la rampa che dal quarto piano porta all'ultimo piano del fabbricato. Le persone investite dalle macerie, delle quali, come si è detto, due sono morte, si trovavano in quel momento lungo le scale per raggiungere le rispettive abitazioni.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Torre Annunziata e poi quelli di Napoli. I pompieri hanno proceduto prima alla rimozione delle macerie e quindi hanno dovuto trarre in salvo le persone rimaste bloccate negli appartamenti divenuti inaccessibili in seguito al crollo parziale della scala. Nell'edificio abitano famiglie per complessive circa cento persone.

Preparativi al Cairo per il vertice neutrale

Il Cairo, 18

Il maresciallo Tito e il Presidente Nasser hanno avuto stamane un primo colloquio di due ore e mezza, e hanno preparato l'ordine del giorno per la conferenza che avranno domani con l'intervento del Primo Ministro indiano Nehru.

Secondo la radio del Cairo, i due capi di Stato hanno anche esaminato gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente e il Presidente Nasser ha in particolare espresso il suo punto di vista sulla «parte avuta dall'imperialismo, insieme con la reazione araba, nella cospirazione contro il popolo siriano». Essi hanno anche esaminato il problema algerino.

L'incontro tra Tito Nehru e Nasser dovrà permettere di stabilire la data e la sede di una nuova conferenza al vertice dei paesi «non allineati», secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti l'Ambasciatore di Jugoslavia al Cairo, Brilej.

Intanto l'agenzia «Medio Oriente» riferisce dichiarazioni di fonte jugoslava, a Belgrado, secondo cui i tre statisti esaminerebbero il modo di applicare più efficacemente le risoluzioni della recente conferenza belgradese. Essi si occuperebbero anche delle accresciute pressioni esercitate su paesi non allineati, da «certi ambienti occidentali» onde indurli a rompere la loro solidarietà con gli altri paesi non impegnati. In particolare verrà discussa la minaccia americana di cessare gli aiuti alla Jugoslavia.

Si apprende intanto da San Diego che il mercantile jugoslavo «Gundulic», giunto ieri in California, ha caricato a bordo quattro aerei a reazione tipo «T-V-2» venduti alla Jugoslavia dal Governo americano. Un gruppo di persone aderenti alla «Patriots Unlimited», una organizzazione patriottica, ha tentato di opporsi all'entrata del mercantile nel porto ponendo una ventina di imbarcazioni sulla rotta del «Gundulic», ma i servizi guardacoste sono intervenuti e hanno costretto le imbarcazioni ad allontanarsi.

In un incidente d'auto

Un giovane friulano perito in Germania

Fulda, 18

Un giovane lavoratore italiano, Giuseppe Valentinis, di 22 anni, di Udine, è morto in un incidente automobilistico avvenuto sulla strada che da Fulda conduce a Huenfeld, nell'Asia del Nord, e che è costata la vita anche a un altro giovane e a due ragazze tedesche che viaggiavano con lui.

I giovani stavano rientrando a casa, a Huenfeld, dopo avere assistito a uno spettacolo cinematografico a Fulda.

Individuate in Austria organizzazioni oltranziste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

Un breve dispaccio dell'agenzia tedesca D.P.A. rende oggi noto che nel corso dell'anno 1960 il «Kulturwerk für Sud-Tirol», opera culturale per l'Alto Adige, ha raccolto nella Germania occidentale sottoscrizioni volontarie per una somma di mezzo milione di marchi, pari a circa 80 milioni di lire italiane.

Il presidente onorevole Josef Ertl, notissimo nazionalista tedesco, ha dichiarato quest'oggi che l'associazione conta circa diecimila iscritti sparsi in tutta la Germania, nel Baden, nel Würtemberg, nella Renania. Ha precisato che gli ingenti fondi non vengono impiegati a scopi politici.

Ertl è un amico intimo del professore tirolese Gschnitzer, ex Sottosegretario agli Esteri e uno dei capi degli «ultras» di Innsbruck, che si reca una o due volte al mese a fargli visita a Monaco. I soldi raccolti in nome della «Kultur» germanica, vengono avviati attraverso canali insondabili nel Tirolo austriaco e in Alto Adige, dove sono poi depositati in «conti segreti» presso banche di fiducia della S.V.P. Sorge il sospetto che questi denari, o parte di essi, forniti dagli industriali nazionalisti della Renania, vengano impiegati per aiutare i terroristi in Alto Adige. Difficile però dimostrarlo.

Gl scopi di queste associazioni sono chiari: difendere la «Kultur» e l'idea germanica negli altri Paesi, fra i quali l'Alto Adige e l'ex zona dei Sudeti nella Cecoslovacchia. Come viene difesa questa «Kultur»? Forse il signor Oberhammer potrebbe darci una risposta. Un altro al quale si potrebbe rivolgere la domanda come vengano impiegate le centinaia di milioni che le quattro associazioni germaniche fanno affluire in Alto Adige e in Tirolo, è il commissario regionale dottor Otto Schimpp, di 30 anni, tratto oggi in arresto a Solbad Hall, in Tirolo, dove risiede, per ordine della direzione della polizia di Stato austriaca, assieme all'ingegnere Thomas Bohn di Graz. Ufficialmente ai due viene contestata attività neonazistica senza ulteriori spiegazioni.

Si è però venuti a sapere qui, e alcuni organi di stampa ne danno atto, che Schimpp è ritenuto responsabile di attività terroristica in Alto Adige. La polizia viennese è giunta sulle tracce di questo interessante personaggio in seguito all'arresto, avvenuto alcuni giorni fa, di tre appartenenti all'associazione neonazista «Olympia», "pescati" mentre stavano cantando inni hitleriani in locali pubblici e molestando i passanti. Presso l'abitazione di uno degli arrestati sono stati rinvenuti dei documenti, non ben chiariti, che hanno comunque permesso alla polizia di Stato di spiccare mandato di arresto e traduzione a Vienna nei confronti del dottor Schimpp. Egli ricopriva la carica di direttore dei servizi di allarme per le slavine in tutto il territorio della regione tirolese.

Bruno Tedeschi

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CAMERE 2, cucina, Cologna 61, affittasi prontamente 21.000 mensili. Riv.: Amm.ne Nezzo, via Roma 20. 71716 I
CENTRALISSIMO, soleggiato, mobiliato 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 71716 I
FONDO con magazzino zona Garibaldi adatto deposito, lavoratorio, affittasi. Telef. 36903. 32050 I
GORIZIA, appartamenti termocentrale, negozi, uffici, magazzini, affittansi. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 264 I
IACP camera cucina scambiasi uguale o 2 camere. Tel. 65458. 32005 I
IACP scambiasi camera cucina soleggiatissimo S. Luigi con più grande. Telef. 51961. 32033 I
IACP camera soggiorno accessori scambiasi 2 camere soggiorno accessori. Telef. 52388. 32043 I
ICAM due stanze soggiorno, bagno, balcone scambiasi con stanza in più, escluso Ponziana. Telefono 41471. 32158 I
LOCALE affittasi via Commerciale 154. Tel. 26021, avv. Fast. 71839 I
LOCALE interno affittasi paraggi centro adatto per orologiaio. Telefonare 91627. 32031 I
LOCALE adatto qualsiasi genere affittasi via Rossetti, telefonare 44430 lunedì. 32145 I
LOCALI affari in nuovo complesso condominiale via Lamarmora uso panetteria, salumeria, barbiere, parrucchiere ecc. Altri vie Rossetti D'Annunzio Foschia Pindemonte San Michele affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 26300. 71774 I
LOCALI uso ufficio, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 1.o gennaio Valdirivo 21. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 71717 I
LOCALI cedonsi affitto uso negozio o magazzino mq. 73 con soppalco mq. 36 zona centralissima. Via Crispi 44, tel. 77260. 31970 I
LOCALI vuoti uso negozio-magazzino: Rossetti, Campomarzio, Istria, Bramante (interno), Sansovino, Rossetti (box auto), affittasi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
MAGAZZINI affittansi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 49766 I
MAGAZZINO via del Rivo affittasi. Telef. 91866. 32011 I
MAGAZZINO in cortile via S. Nicolò 10 mq. affittasi. Telefono 30466. 71821 I
MAGAZZINO interno via F. Corridoni 11, circa 30 mq. affittasi. Tel. 26021, avv. Fast. 71838 I
MAGAZZINO con annesso ufficio in via Broletto affittasi. Telefonare giorni feriali 31608 ore 9-13, 16-19. 12 I
MAGAZZINO 50 mq., 3 fori, sito 3.10, affitto 20.000, cedesi senza compenso. Sangiacomo. Telefonare 37379. 71912/2 I
NEGOZIETTO zona popolosa adatto varie attività affittasi rimborsando spese. Telef. 32042 oggi 8-14, altri giorni ora pranzo. 71741 I
NEGOZIO nuovo in zona pieno sviluppo, affitto 12.000 senza spese cedo. Tel. 37379, 71909/2 I
QUARTIERE cucina, 3 stanze affitto causa partenza. Cerrigioi, Settefontane 5, porta 8. 71808 I
QUARTIERE 3 stanze e magazzinetto affittasi prontamente. Mirti 8. 32149 I
QUARTIERINO affittasi. Telefonare 36824, ore 14-15. 31961 I
QUARTIERINO modestissimo ultimo piano affittasi 7000 compenso spese. Tel. 75784. 71845 I
STANZE 2 cucinino affittasi. Goldoni 9 Grimaldi. 71877 I
TRISTANZE camerino cucina bagno giardinetto orticello affittasi Scala Bonghi Telef. 57809. 31982 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 1-2 stanze più servizi cercasi affitto possibilmente centro. Dettagliare Cassetta 71718 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno in affitto cercasi. Telef. 23364 lunedì. 14661/1 L
APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze accessori moderni, termonafta, affitto aggiornato, cerco subito. Telefonare lunedì 37703. 14656 L
APPARTAMENTO grande, uso ufficio, cerco affitto, pianoterra, ammezzato, primo piano. Paraggi XX Settembre, Battisti, Carducci, relative adiacenze. Offerte Cassetta 32156 L UPI.
CASETTA o quartiere anche periferia, 2 stanze, stanzetta, cucina, accessori, piccolo giardino, vicino fermata autofilotranviaria cercasi anticipando 24 mensilità. Offerte Cassetta 71833 L UPI.
CERCASI affitto appartamento tristanze nuovo, riscaldamento, zona verde anche periferia.

Inintermediari. Scrivere Cassetta 31943 L UPI.
CERCASI Barcola o Grignano villa o appartamentino con terrazza sul mare per periodo inverno primavera. Telefonare n. 35048. 32128 L
CONIUGI impiegati, cercano affitto appartamentino. Telefonare 45737 oppure 73215. 32133 L
LOCALE centrale, 30 mq. circa, cercasi affitto. Telef. 41443. 71821 L
QUARTIERINO possibilmente bagno senza spese cerca muratore. Telefonare lunedì 93490. 71824 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Negozio Madalosso. Trentaottobre, angolo Torrebianca. 49362 M
A.A. STUFE fuoco continuo, cucine elettrogas Zoppas, frigoriferi, lavatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, lucidatrici, scaldabagni, armadietti, acquai. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 71740 M
A.ASPEDISTRE e clivie splendide vendonsi occasione. Telefonare 28561. 32169 M
A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo, donna 9900, giacche 3900, calzoni 2900. Vendita rateale. Levi. S. Nicolò 32. 32094 M
ALTOPARLANTE adatto Fiera San Nicolò, 30.000 vendesi. Rossetti 39, Brumat. 32073 M
ASTUCCIO cuoio per accessori Retina III S e Reflex, nuovo, vendonsi. Telef. 64228. 71730 M
BAGNO completo, cucina, soprammobili, vendonsi. Carducci 24, porta 14, dalle 10 in poi. 71771 M
BOLLITORE elettrico, lampadario, stufa, ottima occasione vendonsi. Alfieri 12, p.ta 6. 71768 M
CANARINI bianchi, gialli, scuri, cantori e femmine razza vendonsi. Combi 11/2, III, tel. 45555 71728 M
CAPPOTTO pelle marron scuro nuovo per statura media; giacca pelle marron di vitello; macchina fotografica Zeiss quasi nuova con accessori, vendonsi. Telefono 52286. 71755 M
CARROZZELLA doppio uso ottimo stato vendo. Cocco, via Limitanea 7. 31916 M
CARROZZELLA «Baby Cars» passeggino, culla vimini, vestito gestante, seminuovo vendonsi. Tel. 56146. 32097 M
CASSAFORTE grande vendesi causa partenza, vera occasione. Telefono 38538. 32080 M
COMPRANSI mobili per ufficio, ottimo stato. Patente 14063, fermo posta, Gorizia. 264 M
CUCCIOLATA barboncini neri, puri, vendonsi. Solchi, via Paduina 11, III piano. 49746 M
CUCCIOLI spinoni pedigree, volpini, vendonsi. Istituto cinofilo San Bernardo, via Zenatti 4, telefono 50552. 32028 M
CUCCIOLI Groenendel vendonsi Vigneti 15. 31971 M
CUCINA economica (legna-gas) vendesi. Commerciale 154. 31998 M
CUCINE economiche, lavatrice, vasca bagno, lavandini con gruppi ferramenta usati, vendonsi in blocco. Portineria via Murat 12. 71754 M
ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 3227 M
FISARMONICA seminuova 96 bassi marca Scandalli, vendesi. Telefono 70555. 32004 M
IMPERMEABILE, 2 vestiti, soprabito, signora taglia 48, svendonsi. Telef. 49616. 31983 M
MACCHINA cucire Singer 4000, lussuose 35.000. Nuove convenienti; zig-zag; valigia. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Barriera 10. 32049 M
MACCHINA scrivere Royal tastiera inglese vendesi occasione. Telefonare 23157. 49752 M
MACCHINA Singer 12.000; lussuosa 22.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 71658 M
MACCHINA Singer 14.000, altra mobile straoccasione vendonsi. Pozzi, Piccardi 35. 49792 M
MACCHINA Singer lussuosa 35.000 zig-zag occasione; altre 12.000 - 26.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 71799 M
MACCHINA cucire ricamo nuova 22.000; Singer occasione; Borletti 15.000, zig-zag, superautomatica. Assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 32103 M
MACCHINA Necchi ricama rammenda mobile 25.000. Singer rientranti, automatiche, assortimento mobiletti riparazioni accurate. Settefontane 2, telefono 44378. 32153 M
MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M
MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione, vendonsi con garanzia. Tullio Natale, Battisti n. 12 - Monfalcone, Cervignano. 31864 M
MACCHINE maglieria «Passap» famigliare. Ultimissime novità. Migliaia di disegni e punti automaticamente senza pesi e pettine. Esclusivo Rizzatti, Pascoli n. 29/B. 71827 M
MAESTOSA pelle orso vendo occasione, telefonare lunedì mattina 41233. 71846 M
MATERASSI «Permaflex» e reti metalliche seminuovi vendonsi metà prezzo. Telefonare n. 92489. 71820 M
OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere fama mondiale a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477
PASTORI tedeschi, barboncini, bracchi tedeschi, bretton adulto. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 3226 M
PELLICCE persiano da 150.000 visoni, castori, castorini, ocelot, pelli guarnizione, prezzi bassi, modelli ultime creazioni. Visitateci vi convincerete. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 74878 M
PELLICCE castorino, ocelot, murmel, ratmousqué; persiano 170.000; altre vastissima scelta. modelli elegantissimi; guarnizioni; riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 8024 M
PELLICCE, vasta scelta, modelli elegantissimi; colli, guarnizioni; riparazioni. Prezzi concorrenza. Pellicceria San Giacomo, San Giacomo in Monte 22. 8025 M
PELLICCIA e manicotto zampe persiano scelte - nuovi - taglia 48-50, vendesi occasione. Telefonare 23157. 49752 M
PELLICCIA Murmel visonata vendesi occasione. Tel. 42461, lunedì. 32177 M
POLTRONA da dentista, doppio telescopio di marca, ottimo stato vendo. Gallina 5, p. I, sinistra, dopo ore 10. 71809 M
QUADRO marina firma Flumiani vendesi. Tel. 26142. 32016 M
RIUNITO odontoiatrico «Piave» 1957 ottimo stato vendesi 300 mila anche ratealmente. Cassetta 49710 M, UPI.
SALDATORE elettrico, trasformatore, scaldabagno gas, vendonsi. Visitare mattino indirizzo UPI. 31975 M
SALOTTO, lucidatrice, cassapanca, bagno, vendonsi occasione. Via Gatteri 47, p. 3. 71747 M
SPARHERD seminuovo vendesi occasione. Via Molino Vento 3, porta 8, ore 10-13. 71748 M
SPARHERD Rex gas carbone seminuovo una stagione vendesi. Telefono 65650. 71760 M
SPARHERD marca Zoppas seminuovo vendesi. V. Galilei 5, III, porta 8. 71751 M
SPARHERDT gas legna stufa 3000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 71852 M
TAPPETO persiano Krashkay 2,45 x 1,68 perfetto vendesi. Telefono 26142. 32016 M
TELEVISORE perfetto, quasi nuovo, predisposto 2.o, occasione vendesi. Ventisettembre 23. Micheluzzi. 32074 M
TELEVISORI primarie marche, Philips, Admiral, Unda ecc, da lire 140.000 in poi, compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. Vendita rateale. Radio Stella, Foscolo 5. 32171 M
TRECCANI edizione dopoguerra vendesi occasione. Cassetta 31885 M, UPI.
VIOLINO studio L. 6000. Tavolo salotto bellissimo vendo. Telefono 50848. 71856 M
WARMORNING 616 ottimo stato vendesi. Radivo, via Agro 2.

N Acqusti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero vasi cinesi quadri rami bronzi soprammobili porcellane varie camere letto mobili ufficio salotti cucine mobili singoli lampadari ottone. Telefonare 28551 oppure 39518. 32079 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 49773 N
A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 32108 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 31959 N
ACQUISTANSI opere Verne e Salgari unicamente edizione Sonzogno, raccolta «Corriere dei Piccoli» annate 1929-39 e «Giornale illustrato dei viaggi», stampe e cartoline Trieste antica. Offerte Cass. 32071 N UPI.
CORNICIONI o pietre consimili per decorazioni giardino cercansi. Telefonare 61641. 32054 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 32012 N
POZZO decorativo cercasi. Telefonare 61641. 32054 N
ROTTAMI ferro, metalli, stracci, scarti archivio, acquistansi. Marconi 18, tel. 38900. 71683 N
SALDATRICE elettrica rotativa acquistasi. Offerte Cassetta 32045 N UPI.

NN Mobili e pianof L. 35

A.A.A.A.A. STEGU', via Sorgente angolo via Carducci, troverete il più grande assortimento di

stanze matrimoniali a 3-4-5 porte, armadi guardaroba, camerette da scapolo, tinelli, sale da pranzo, cucine in formica e pezzi componibili per cucinini, salotti, salotti-letto, divani-letto, panchette, attaccapanni, materassi a molle, scrivanie, tavolini e altri pezzi singoli a prezzi veramente imbattibili. Visitateci e vi convincerete. 31942 NN
A.A.A. BOREAN - Mobilificio Piazza Belvedere (Via Udine), camere matrimoniali da 170.000 in poi, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo e 6 sedie 100.000, camere da pranzo da 120.000, attaccapanni, anticamere, lettini, mobili singoli, materassi permaflex. Prezzi di fabbrica. Visitate la mostra ed il salone aperti anche la domenica mattina. 8 NN
A.A.A. STANZE matrimoniali, scapolo, soggiorni, cucine formica, materassi Permaflex, guardaroba. Negozio Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 49362 NN
A. ALABARDA Zanchi: assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 71348 NN
A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine formica, componibili, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, panchette letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Via Rittmeyer 18, primo piano. 71905 NN
A. ASSORTIMENTO migliori mobili ultime creazioni, prezzi imbattibili. Pascoli 38. 71905 NN
A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 49690 NN
A. MATRIMONIALI nuove 4-5 porte, chiare, scure, vendonsi vera occasione. Falegnameria, Giglio Padovan 8. 71904 NN
ARMADI guardaroba vendonsi, assumonsi anche su misura. Rimodernature camere letto. Falegnameria Schillani, via San Francesco 32. 71634 NN
ARMADIO 3 porte 38.000; camera 5 porte 190.000; cucina 4 elementi 99.000; lavorazione propria, garanzia. Falegnameria, v. Tiziano 1. 32192 NN
CAMERA pranzo moderna occasione. Combi 17-IV, tel. 52182. 32002 NN
CUCINA tipo americana occasione usata. Viale Raffaello Sanzio 22, CISA (Rotonda Boschetto). 71779 NN
CUCINA usata vendesi occasione via Molinavento 47, falegname interno. 32164 NN
CUCINA usata vendesi occasione. Telefonare 47613. 71875 NN
CUCINA americana in formica occasione seminuova vendo. Telefono 30861. 7188 NN
CUCINA bella forte materassi lana pezzi singoli vendo. Telefonare 57785. 71889 NN
CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti - formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN
CUCINE grandiose altre piccole tinello cameretta lussuosa. Crispi 51, falegnameria.
GORIZIA. Arredamento lussuoso, nuovissimo, intero appartamento vendesi occasione. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 264 NN
HOFMANN Mignon corde incrociate piastra metallica meccanica a ripetizione 88 note prezzo 500 mila vendesi. Cassetta 3 A, SPI, Udine. 5724 NN
LETTO, comodino, toilette, bellissimi, vendonsi occasione. Tanzi, Pietà 35, IV. 71816 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5-6 porte vendesi occasione. Falegnameria, v. Bramante 12. 71795 NN
MATRIMONIALE completa suste 35.000, altra una persona, vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 71825 NN
MATRIMONIALE bellissima 95.000, altre assortimento prezzi convenientissimi, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 32136 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 71887 NN
MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, metà prezzo ratealmente, massima garanzia. Piccardi 49. 71817 NN
PIANINO studio L. 20.000 vendesi, telefono 95037. 475 NN
PIANINO piccolissimo sonoro, «Style» lussuoso vendesi. Rarissima occasione. Carducci 32. 180 NN
PIANINO, mezzacoda acquistasi contanti. Informare gentilmente. Telefono 90688. 11 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 32096 NN
PIANINO buono cercasi. Telefonare 70494 ore 14-17 domenica lunedì. 71770 NN
PIANINO germanico nero piastra metallica vendesi. Telefonare lunedì 9-16, 42746. 71787 NN
PIANINO incrociate, piastra metallica 60.000 vendesi. Scussa 5 III sinistra. 32152 NN
SALOTTO scrivania lussuosa usati vendonsi. Telefono 92436. 32024 NN
STANZA pranzo lussuosa tedesco antico, altra letto vendesi. Telefono 51408. 71859 NN
STANZA letto matrimoniale due carrozzelle-lettino passeggio quadrato occasione vendesi. Telefonare 46176 lunedì 10-17. 14640 NN
TAVOLO scrivania, due tavolini, poltrona, sedia, attaccapanni, tremeau, lampade, specchio con cornice, armadietto, seggiolino, numerosa collezione libri di storia, arte, ecc., quattro quadri olio, vendonsi blocco per liquidazione. Offerte allo avvocato Mario Davanzo, telef. 36150, curatore fallimento impresa G. Pugliato. 71781 NN
VENDESI camera due letti e da uno, complete, ottimo stato. Telefonare 53436. 49760 NN
VENDESI armadio specchio, stufa gas, orologio muro, divani, volpi, pettine tappezziere. Telefono 72141. 32141 NN
VENDESI letto ottone piumino due stufette gas una piccola Becchi. Telef. 23677. 32114 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSUMO produttore dolciaria nazionale capace introdotto offro possibilità emanciparsi. Baldi, Cologna 12. 71846 P
CONDUCENTE con Ape coperto offresi per consegne, trasporti a domicilio. Telef. 75528. 49782 P
FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandisti zona Trieste, Udine. Gorizia e relative province indispensabili laurea, automezzo, effettiva pratica e introduzione. Scrivere SPI cassetta 87/B, Padova. 6494 P
IMPORTANTE nota introdotta industria articoli merceria-cartoleria-ferramenta cerca rappresentante capace serio provvisto auto, conoscitore clientela. Rimborso spese, provvigione, premio mensile L. 50.000. Assicurasi discrezione. Manoscrivere referenziando. Ernesto Jori, Riccio 4, Bologna. 6517 P
INDUSTRIA milanese ricambi auto affiderebbe province Trieste Gorizia Udine Treviso ad unico rappresentante pratico introdotto. Scrivere Casella 10 D, SPI, Milano. 6526 P
INTRODOTTO cerca rappresentanza fabbrica specializzata sedie e tavoli bar con e senza deposito per la Puglia. Bari e Lecce automezzo proprio. Scrivere ditta Angelelli Giuseppe, Casarano (Lecce). 71724 P
RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 6514 P
VENDITORI veramente capaci introdotti presso negozi esercizi pubblici ristoranti ecc. cerchiamo per vendita articoli di forte guadagno. Organizzazione EFFEBI, via Rittmeyer n. 5, Trieste. 33019 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante comoda veloce sicura consegna pronta. Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Fiat 1800 nuova - Giulietta T.I. 1100 Special - Peugeot 403 - Opel Rekord - Appia II-I - Giulietta Sprint - Appia Vignale - 1100 Spider - Multipla '59-'56 - 1100 '58-'55 - Aurelia - 500 N '59-'60 - 500 C '54 - Lambretta - Vespa - Cambi - Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21, telefono 28372. 71869 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1100/103 special '61, 600 D '61, 1100/103 lusso '60, 1400 B, Simca Monthlery, 1100/103 '58, 600 '57 '56, 1100/103 famigliare, 1900 gran luce, Borgward, Simca gran luce, 500 C, 600 multipla, 1400 B, Vespa 150 sport. Cambi. Rateazioni. 32173 Q
A.A.A.A.A. OPEL Rekord elegante dinamica economica motore 1500, 1700 a scelta consegne pronte. Concessionaria Autorimessa Serri, via Brunner 14. 32036 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100 lusso '59, familiare '58, 1100 '58, '56, 600 '60, '56, Bianchina panoramica '61, 500 N '59, multipla '56, 1400 '55, '52; scambi, rateazioni, Geppa 8 telefono 29714. 100 Q
A.A.A. BATTERIE Deta Rapid originali tedesche, carica secca, consegna 20 minuti per tutti tipi vetture. Elettrauto Regina, Coroneo 3. 3142 Q
A.A. OCCASIONE Bianchina '58, 1100/103 '57, vendo. Telefonare 96471. 71844 Q
A. R. GIULIETTA vendesi, permutasi. Lavatoio 3, magazzino. Tel. 24288. 71901 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 1400 A, 1200, 1100/103, 600, Moretti 750, 1500 coupé P. F. Via Udine 21. 71802 Q
A. ACQUISTASI 500 «C» esclusi intermediari. Telefonare n. 44144, dalle 9-12.30. 31987 Q
A. AUTOSALONE Zanetti 3 Appia II Fiat 103 '54, '55, '57, '58, lusso '59, 500 C '52, Belvedere '54, granluce '56, permute rateali. Tel. 61207. 71871 Q
A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 58 angolo Castagneto; vastissimo assortimento auto usate; diverse 600, 1103 1400/B, Topolini, furgoncini, furgone Romeo ecc. Permute lunghe rateazioni. 71884 Q
A. CASA del Gokart Sessa 24255 Geppa 12, qualsiasi telaio o motore caschi pezzi staccati, gomme, Rumi monocilindrico con telaio speciale competizione. 32194 Q
A. FIAT Abarth 2200 cc., gran turismo superlusso nuove e Fiat Abarth 850 cc., freni a disco, velocità, ripresa, sicurezza. Visitate il concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 71883/2 Q
A. FIAT 600 '60, Abarth 850 spyder '61, Abarth 850, Scorpione, Fiat 1100 TV Farina, Giulietta TI nuova, NSU berlina '60, Flaminia '59, Renault 4 HP, Dauphine '60. Vendo, scambio, rateizzo 24 mesi. Fabiosevero 58, tel. 38820. 71883/1 Q
A. SESSA 24255, Geppa 12: Vespa prezzi speciali esportazione, MZ sport turismo 48 cc., MV 6 mesi. 32194 Q
A. SESSA 24255, Geppa 12, sedili ribaltabili letto, poggiatesta, cinture sicurezza, Roller prenotazioni stagione prossima. 32194 Q
A. 103 '58, 103 TV, 1400, 500 C, 500 A. Bosco 20. 71899 Q
A. 1103 bellissima sportiva 4 posti Ardea, Sessa 24255, Geppa 12. 32194 Q
ACQUISTO direttamente da proprietario 600 buone condizioni del '55-'56. Telef. 44727. 71862 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo: Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
AERMACCHI 125 vendesi occasione. Rivolgersi Lenz, viale Sanzio 22. Domeniche 8-11, settimana 14 - 15.30. 49761 Q
ALFA Romeo via Matteotti 29, vende: Fiat Nuova 500 '58; 600 '55, '56, '58, '61; 103 '55, '56, '58; Giulietta '58, TI '59, spyder '57; 1900 Super. Permute e rateazioni. 32078 Q
ARDEA '52, bellissima 1103 '56 perfettissima 1103 T.V. '56 occasione. 97372. 32140 Q
ARDEA 5 marce vera occasione telefonare 52742. 71890 Q
AURELIA GT 2500 perfetta vendo occasionissima miglior offerente. Tel. 79542. 32162 Q

BELVEDERE '54 bellissima tutto a posto vendesi ore 9-12 distributore Shell, Sonnino-Conti. 32055 Q

BIANCHI e Ducati pronta consegna tutti i modelli anche a rate. Valutiamo bene qualunque moto usata. Occasione MIVAL 125. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BIANCHINA panoramica 1960 vendesi. Via Gatteri 13. 71810 Q

BICICLETTE 7000; assortimento tricicli Go-Karts bambini; ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 32076 Q

BICICLETTE uomo donna seminuove, ciclomotore Bianchi, vera occasione, Zovenzoni 4, interno. 32112 Q

B.M.W. B.M.W. B.M.W. 700 Coupé normale et Sport, Limousine, consegna immediata, visita prova Garage Regina, Coroneo 3. 31958 Q

CAMIONCINO 1100 ELR originale, 10 quintali, centine, telone, vendesi. Telefonare 73251. 32023 Q

«DKW» Auto Union Junior 750 dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo n. 41/3, telefoni 24955 o 68101. 31981 Q

ESPORTAZIONI auto-moto assume ditta Reflex, Valdirivo 24. 49497 Q

FAMILIARE '58, 600, 103 multipla vendonsi. tel. 38804. 32157 Q

FAMILIARE '54 vendesi; telefonare lunedì 93500. 71868 Q

FIAT 500 C vendesi causa partenza. Via Enrico Toti 19. 32064 Q

FIAT 500 Belvedere, Fiat 103 '57, Opel '58. Garage Vittoria, Palestrina 3. 71829 Q

FIAT 600 Multipla ottime condizioni vendo. Via Gatteri 44. 32022 Q

FIAT 1100 '59 vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 71763 Q

FIAT 1200 seminuova occasione, via Gatteri 44. 71854 Q

FIAT 600, 1400, Moto Ducati, perfette, condizioni, vendonsi. Giulia 23. 32126 Q

FIAT 500 Belvedere vendo. Telefonare 38300. 71873 Q

FIAT 1800 '60, 1100 '58 '57, 11 B, 600 '56 '60, Ardea 120.000, 500 B A, Opel Olimpia Augusta, Appia '55. Autorimessa Mare, Matteotti 33. 32190 Q

FIAT 600 serie 1955 vendo lire 250.000 trattabili, telef. 72654. 71902 Q

FURGONE 1100 I furgone Romeo II perfetto; autocarro Romeo 1961, occasione vende S.A. V.R.A., Ghega 6, Trieste. 32135 Q

GIULIETTA ottimo stato vendo L. 460.000 o scambio. Coroneo 37. 49803 Q

GIULIETTA TI 1959 bellissima privato vende permuta, occasione. Telefonare 90617 prima mattina. 31992 Q

GIULIETTA 1959 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101 o 24955. 31981 Q

GIULIETTA spyder 1961 7000 km. occasione vende SAVRA, Ghega 6. 32134 Q

GIULIETTA familiare nuova, modello '62 vende SAVRA, Ghega 6. 32134 Q

GIULIETTA vendesi ottime condizioni, via Combi 16 presso fioraio. 32163 Q

GIULIETTA berlina normale, mod. 60, perfettissima, occasione, unico proprietario vendo 850.000. Telefono 79416. 71894 Q

GIULIETTA '57, '58, '59, T.I. '60, Appia II '58, vende SAVRA, Ghega 6. 32135 Q

LAMBRETTA 125 vendesi 55 mila non trattabili, via Zanetti, Garage. 71867 Q

«MERCEDES» vari tipi prove dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo n. 41/3, tel. 24955 o 68101. 31981 Q

MILLECENTOTRE 54-55-57; 600 61, 56, Belvedere, Vespa G.S. Lambrette. Gambini 43. 32121 Q

MOTOGILERA la marca di tutta fiducia alle migliori condizioni. Motom 48 prodigioso motorino dell'economia. Motocarrini senza targa senza patente. Occasioni varie. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 32086 Q

MULTIPLA o camioncino serie 1950-55, tonn. 1-1,50, cercasi. Telefonare 29397 lunedì dalle 11-13 71797 Q

NUOVA splendida creazione Laverda 200 cc. bicilindrica, presso concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 49497 Q

NUOVA 500 26.000 km. vende SAVRA, Ghega 6. 32135 Q

OCCASIONE. Bianchi Berlina 125, Mival 125, Ducati 65 e 98 TS, Parilla 125, Motocarrino 200 kg. senza targa senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OPEL Rekord panoramica occasione vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 32036 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

SPRINT Giulietta ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 94458, ore 13-15. 31996 Q

TOPOLINO A vendesi. Bar Celeste, v. dell'Istria 60, ore 10-12. 71790 Q

VENDESI «600» '56 rimessa a nuovo. Tel. 72706. 274 Q

VENDO Fiat 600 D anno '61, 103 '55. Via Molino a vento 74, ingresso via Bergamasco 15. Telefono 41023. 32178 Q

VESPA 125 cc. 1959 perfette condizioni vendesi lunedì. Via Ruggero Manna 16/A. 71830 Q

VESPA '59 turismo, motore nuovo, vendo contanti 90.000. Tel. 26567 dalle 10-15. 49756 Q

VESPA 150 come nuova 11.000 km. vendesi L. 100.000. Bar Violin, Piazza Tommaseo. 71734 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28940, gratis un impermeabile a chi acquista subito una Vespa. Rateazioni da 4500 mensili e speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento moto e scooters usati. 71656 Q

VOLETE vendere comperare Vespa, Lambretta, interpellateci. Valdirivo 24. 49498 Q

500 C giardinetta legno vendesi. Tel. 71160. 71842 Q

600 unico proprietario 1100 E occasione. Madonna del Mare 12. 600 '56 perfetta con autoradio vendesi. Millo, Fornace 6, 9-13. 32057 Q

600 1955 con radio occasione vendesi. Via Corridoni 6. 71789 Q

600 anno '56 ottimo stato vendesi escluso mediatori. Trattoria, Molino a Vento 158, dalle 12-13. 32065 Q

600 '59 seminuova vendesi. Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 32069 Q

600 '59-'56, 1100/103 familiare, 500 nuovissima, Giulietta TI, 1100/103 '55, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 71832 Q

«600» vendo mattinata. Telefono 91657. 31957 Q

«600» '55 motore nuovo 270.000 vendesi mattinata. Cellini 3, telefono 32209. 49758 Q

«1100» '48 vendo occasione. Telefonare 90723 o dalle 10-12 Foschiatti 4, Polla. 71777 Q

«1100» TV coupé Pininfarina '54, motore revisionato, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 71769 Q

«1100-103» lusso anno '59 ottimo stato bicolore vendesi. Visitare Autorimessa, Zovenzoni n. 5. 32014 Q

1100 settembre '57 vendo 530.000 o permuto con privato altra più piccola. Monfalcone. Telefono 72245. 672 Q

1100/103 1958 perfetta, unico proprietario, vendesi occasione. Valle 6. 151 Q

103 '54, 600 '58, 1100 B. Ratealmente. Ritiro Vespa. Valle 6. 150 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MQ. 4000 COPERTI, 5 metri altezza, immediata periferia, versante zona industriale, ampi ingressi, accessibili autocorriere, autocarri. Trattandosi inizio costruzione, possibilità qualsiasi modifica, trasformazione. Commerciale 35, stabile nuovo, unico locale mq. 110 frazionabili tre negozi, zona sprovvista, consigliabile attività varie, prontingresso condominio o affitto. Pola (ex Crematorio), locale affari 50 mq., adatto impieghi vari, affittasi prontingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 186 R

A.A.A.A.A.A.A.X. NEGOZIO fiori, nuovissimo centrale, completo di arredamento e licenza, cedesi in gestione. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A. TRATTORIA centralissima, osteria, spaccio vini, occasione cedonsi, Agenzia Lucatello, Torre Bianca 37-I p. 32193 R

A.A. BOTTEGHINO fruttaverdura completo vendesi compreso condominio. Immobiliare Nistri Orologio 6. 8031 R

A.A. OCCASIONISSIMA vendesi salone parrucchiera, centralissimo, bene avviato. Telefonare 35982, antimeridiane. 71906 R

A. AFFARONE: centralissima, avviatissima, rivendita, tabacchi con licenza giornali, cartoleria. Eventuali facilitazioni pagamento o socio attuale proprietario. AGEP, passo Goldoni 2. 14659 R

A. FINANZIAMENTI in genere. Massima rapidità, discrezione «Julia» Imbriani 10. 8059 R

ALIMENTARI centrale tutto nuovo vendesi. Tel. 93717 orario di negozio. 32008 R

AUTOFFICINA carrozzeria completamente arredata in vastissimi locali coperti-scoperti (prov. Udine) cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 71823 R

BOTTEGA calzolaio vendesi oppure affittasi. Buffet Vittorio, via Carducci. 32154 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi causa malattia. Telefono 50232, lunedì. 32059 R

BOTTEGHINO ottima posizione vendesi. Tel. 61015, ore 14-16. 71828 R

BUFFET bar centralissimo darebbesi gestione con cauzione. Cassetta 71743 R UPI.

CERCASI spaccio vini, latteria dando 500.000 resto rateale. Cassetta 71897 R, UPI.

DANCING bar trattoria stagionale bene avviato spiaggia alto Adriatico vendesi o affittasi per 3 anni. Studio rag. Albano, Corso Martiri 82, Portogruaro. 3180 R

DEPOSITO vini liquori bene attrezzato. Negozio erbaggi centrale. Macelleria vendiamo; Agenzia Licciardello, lunedì, Mazzini 22. 32161 R

DROGHERIA, cartoleria, merceria, zona centralissima, forte lavoro, acquisto, massima discrezione. Cassetta 71726 R, UPI.

FINANZIAMENTI vari, revisioni bilanci, contabilità, recupero crediti, studio. Torrebianca 22, telefono 68659. 71788 R

FINANZIAMENTI, prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità, privilegi, ipoteche triennali, primo, secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 32170 R

FRUTTA verdura bene avviato, arredamento nuovo, zona nuova in continuo sviluppo vendesi. Telefonare 50376 - 73110. 49762 R

LOCALE arredato adatto buffet, trattoria, ottima posizione, affittasi a persona possesso licenza. Telef. 46070. 32104 R

MACELLERIA avviata equina, nuova, eventualmente condominio vendesi oppure affittasi. Cassetta 32029 R UPI.

MUTUI per costruzioni edili, aperture credito commercianti, tassi bancari, esaminiamo. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 32170 R

NEGOZIO manifatture confezioni ecc. centro Portogruaro cedesi per ritiro commercio a condizioni vantaggiose. Studio rag. Albano, Corso Martiri 82, Portogruaro. 3180 R

NEGOZIO commestibili avviato paraggi Stazione vendesi prontamente causa età. Rivolgersi Bracci, via Udine 23. 71757 R

NEGOZIO frutta erbaggi affittasi. Telef. 44226. 31988 R

NEGOZIO centralissimo grandi vetrine bene avviato tessuti abbigliamento confezioni mq. 150 cedesi con e senza licenza. 72315. 49765 R

NEGOZIO abbigliamento femminile vendesi. Indirizzo UPI 31911 R.

NEGOZIO moderno zona sviluppo, cartoleria, giocattoli, profumeria, chincaglierie, articoli casalinghi, mercerie, cede ATEC Goldoni 1. 81 R

OFFICINA centro città con saldatrice elettrica, autogena, tornio ecc. attrezzata per impianti riscaldamento, carpenteria ecc. vendo, affitto o cerco collaboratore capace. Informazioni telefono 75375. 32089 R

PRESTITI quinquennali - decennali, al 4,50% (impiegati, operai). Liquidazione anche immediata. Telef. 24752. 49714/1 R

PRESTITI pensionati impiegati operai senza intervento datore. 48281, Crispi 8. 31974 R

PROFUMERIA avviatissima, unica in Gradisca, posizione centralissima vendesi. Rivolgersi Renato Brancolini. 607 R

PULITURA centralissima, macchinario completo, condominio, vendo causa malattia. Telefonare 96829. 71856 R

SALONE parrucchiere signora, centrale, zona signorile, modernissimo, cede ATEC Goldoni 1. 81 R

SARTORIA avviata con stoffe, cerca socia con capitale. Telefonare 26343. 32088 R

TRATTORIA con giardino vendesi lavoro assicurato, pagamento condizionato. Telefonare 26420. 49783 R

TRATTORIA bar gelateria molto avviata vendesi causa malattia. Cassetta 31994 R UPI.

TRATTORIA fiaschetteria, macelleria centro vendonsi in condominio. Inintermediari. Telefonare 93090, dalle 10-13. 71903 R

5-10 MILIONI impiegherei seria redditizia combinazione. Cassetta 32095 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SANTANASTASIO 18 (Impresa Costruzioni arch. L. Cuccagna), a 220 ml. dalle piazze: Libertà, Dalmazia, Scorcola, costruzione iniziata, palazzo signorile 6 piani, piano attico, appartamenti lusso 3-4 stanze, saloncino, doppi servizi, ripostigli, armadi muro, poggioli, ascensore, centraltermica, disponibilità piani alti. Consegna ottobre 1962. Castagneto 11-13 (filovie 14-17), consegna febbraio, singole disponibilità piani alti, 1-2 stanze, stanzetta, centraltermica, ascensore, favorevoli condizioni pagamento, accettansi aldisiani. Visitabili oggi 10-13; feriali 15-17, ottimo investimento capitale. ANANIAN (Piccardi), piano I, 3 stanze, stanzetta, servizi separati, anticamera, ripostiglio, 14 mq. soffitta, poggioli, riscaldamento, ascensore. Prima stanza, ingresso libero, adibito salone parrucchiera, completo licenza, attrezzatura moderna. Vendesi libero immediatamente compreso saldo prezzo cessione Aldisio. Via Udine (rinuncia), II piano, primingresso, 4 stanze, cucina, servizi separati, anticamera, mq. 20 terrazza facciata, centraltermica, ascensore. Matteotti (ex Media), V piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, terrazza, ascensore, riscaldamento, vendesi. Ventisettembre 97, casa lusso, unico disponibile 3 stanze, nuovo, primingresso vendesi. Strada Guardiella palazzina 4 alloggi, appartamento libero 2 stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa, mq. 20 giardino. Via Negrelli (panoramico), 3 stanze, grande cucina, veranda mare, bagno, ripostiglio, cantina, occasione vendesi. Berchet 4, investimento capitale 3.200.000 affittato, appartamento 2 stanze, accessori, centralnafta. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICA IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 186 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRETTA (Faro) ECCEZIONALI FACILITAZIONI PAGAMENTO, palazzine costruzione avanzata, appartamenti 3 oppure 4 stanze, panoramicissimi, vista mare, contanti 900.000, saldoprezzo piccole rate mensili (venticinquennale). Cantiere visitabile anche giorni festivi, dalle dieci a mezzogiorno: prima fermata autobus dopo Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1.

A.A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE centrale appartamento, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, piano quinto, soleggiatissimo, vendesi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, riscaldamento autonomo, armadio muro, vendesi 4.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-RIVIERA prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, autorimessa, cantina, ripostiglio, termonafta ascensore, balconate con vista completa sul golfo di Trieste, finiture accurate, massimo lusso, visione progetti, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento in zona signorile, prontaentrata, 4 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, ripostiglio, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-POLLAIUOLO costruzione avanzata, ultimi singoli disponibili, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, termonafta, ascensore, cantine, balconate, poggioli, scarico immondizie, finiture accurate, vendonsi mutuo bancario. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. OCCASIONISSIMA costruzione avanzata, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, ripostiglio, vendesi prezzi vantaggiosi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO palazzine signorili, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, cantina, finiture accurate, vendonsi prossima consegna, qualsiasi condizione di pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via dell'Istria, ultime disponibilità da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, accurate rifiniture, ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 3-4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata prenotansi condominio soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) costruzione iniziata prenotansi condominio moderni soleggiati appartamenti due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Besenghi vendesi condominio signorile 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Fabio Severo vendonsi condominio in stabile signorile con riscaldamento centrale appartamenti 2 e 4 stanze, accessori. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), consegna dicembre, ultimi appartamenti con Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A.A.A.X. STABILE centrale. Appartamenti condominio 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate. Prezzi convenienti adatti investimento capitale. Visione progetti Immobiliare Nistri, Orologio 6. 3082 S

A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili, zona panoramica. Appartamenti 2, 3, 4 stanze salone, terrazza ampia vista centralnafta ascensore garage, prenotansi. Visione progetti Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8033 S

A.A.A. LOCALI affari prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 32116 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili viale IPPODROMO angolo SETTEFONTANE e viale R. SANZIO bellissimi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensore, centralnafta nonchè locali d'affari adatti varie attività. Facilitazioni pagamento e mutuo; rivolgersi via Roma 20, tel. 31300. 71759 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: PINDEMONTE, zona tranquilla verde, ultimi 1, 3, 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore; GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, garages, appartamento 4 stanze, biservizi; GIULIA, tre stanze, cucina, bagno; COLOGNA (zona Università), 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento; SEVERO, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta; ROZZOL, convenientissimo, seminuovo, bistanze, soggiorno, bagno; FLAVIA, palazzina un piano, ampi scantinati, riscaldamento, 1200 mq. terreno coltivato; LOCCHI, ultimi appartamenti prossima costruzione; BARCOLA, ultimi 4 stanze, biservizi, lussuosissimi; DODA, seminuovo 3 stanze, bagno, poggiolo, garage, soleggiatissimo; ROSSETTI, palazzina signorile, 4 stanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, terrazze; PORTA, prontingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto, 2.250.000; ROSSETTI, rimesso nuovo, tristanze, bagno, poggiolo. ROSSETTI angolo LAMARMORA, lussuoso tristanze, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, giardino; GIULIA, V piano (soffitta), rimesso nuovo, bistanze, cucina 1.200.000. 14661 S

A.B. DUINO (1700 mq.) terreno strada accesso mare attiguo strada vendesi: AGEP, passo Goldoni 2. 14659 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina, centralnafta, ascensore, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Informazioni prenotazioni (senza percentuali) AGEP passo Goldoni 2. 14658 S

A.B. ROIANO, capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE inizia costruzione gruppi moderni, razionali condominii, economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimento parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette: AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 14617 S

A.B. TERRENO mare costiera, 1400 mq. vendesi 4500 mq. AGEP, passo Goldoni 2. 14659 S

A.I. APPARTAMENTO bistanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina via Commerciale alta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71772/2 S

A.I. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta piano basso San Luigi vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71772/3 S

A.I. APPARTAMENTO nuovo occupato con affitto aggiornato bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta poggioli via Rossetti vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71773/1 S

A.I. APPARTAMENTO panoramico bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore San Giacomo vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71772/1 S

A.I. APPARTAMENTO soleggiato signorile tristanze cucina bagno riscaldamento ascensore poggiolo via Pindemonte vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71772/4 S

A.I. FLAVIA inizio complesso condominiale appartamenti con vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucinino poggioli ripostiglio termonafta ascensore prezzi modici mutui quindicinali vende primaria impresa costruzioni. Prenotazioni informazioni IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71773/2 S

A.I. INIZIO costruzione nuovo complesso via dell'Istria appartamenti con vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggioli ascensore termonafta vende con facilitazioni mutuo primaria Impresa costruzioni. Prenotazioni, informazioni senza alcun compenso. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71773/4 S

A. STRADA Friuli vendesi-permutasi: casa padronale libera 4 quartierini 500 mq. terreno annesso, casa colonica detto con garage, altro terreno panoramico 1800 mq. Alabarda, Spiridione 6. 32034 S

ADRIATER. CASTAGNETO 2. Palazzina signorile, disponibili singoli 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze giardino, garage, centralnafta, ascensore. Finiture extralusso. ADRIATER BATTISTI 4. 8062 S

ADRIATER. SCOMPARINI 57. Corso costruzione edifici condominio, disponibili appartamenti 1/2/3 stanze, soggiorno, servizi. Poggioli soleggiatissimi, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER. GIULIA. Iniziati

ADRIATER. GIULIA. Iiniziati lavori complesso edilizio. Appartamenti varie grandezze, poggioli, ascensore, centralnafta. Finiture accurate. Libera visione progetto. ADRIATER BATTISTI 4. 8064 S

ADRIATER. MADONNINA. Prossimo inizio costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, poggioli soleggiati, ampia vista, ascensore, centralnafta, prezzi convenienti. Ampie agevolazioni pagamento. Libera visione progetto; prenotiamo. ADRIATER BATTISTI 4. 8060 S

AFFARONE appartamenti liberi e occupati 2-3-4 stanze pagamento rateale, vendonsi. Visitare ore 12-14, via dei Fabbri 2, oppure telefonare 37379. 41907/2 S

AFFARONE vendo 8 appartamenti modesti 4.600.000, nel '64 renderanno 90.000 mensili, pagamento rateale. Tel. 37379. 71910/1 S

AFFARONE. Staranzano vendesi o affittasi abitazione 5 vani annesso magazzino 200 mq. terrazza costruibile mq. 100 esente tasse. Telef. 73720. 71826 S

APPARTAMENTI da 2-3-4-5 stanze diverse zone, vendonsi. Lunedì, Torrebianca 14. 32077 S

APPARTAMENTI in palazzina via Revoltella, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazze, centralnafta, giardino garage, cantine vendonsi. Carli Piazza S. Antonio 6, 23362. 14662/2 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, panoramici, soleggiatissimi, prossima consegna vendonsi. Carli, Piazza S. Antonio 6, 23362. 14662/1 S

APPARTAMENTI condominio nuovi affittati, acquistansi, investimento capitale, escluso mediatori. Cassetta 32027 S UPI.

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088, 9-12 - 16-19. 32006 S

APPARTAMENTI occupati 3-4 camere 1.580.000, Ventisettembre; 2.150.000, Boccaccio: 2 milioni 350.000 Fabbri, vendonsi, pagamento rateale. Tel. 37379. 71911/1 S

APPARTAMENTI. Ultimi palazzina via Cologna, consegna fine anno, tre stanze, cucina, servizi, termonafta, ascensore, terrazze. Facilitazioni di pagamento. Informazioni tutti i giorni 17-19. Tel. 35061, 37933. 32166 S

APPARTAMENTI di stanza e cucina o 2 stanze e cucina, liberi e bloccati vendonsi in condominio da 400 mila a 1 milione. Telefonare 61853 feriali. 32192 S

APPARTAMENTINI, negozi, nuovi, reddito netto 11% garantito, affittati con 5 anni contratto, vendonsi pagamento rateale. Telef. 37379. 71913 S

APPARTAMENTI: stanza cucina spazzacucina bagno Sanmichele; bistanze soggiorno San Giacomo, Cologna; tristanze soggiorno cucinetta riscaldamento centrale Matteotti; quadristanze servizi Battisti, Giulia, Sonnino, Sanmichele (vista mare), Carlalberto; cinque stanze (moderno centralnafta) Severo; sette stanze Belpoggio; vendonsi liberi. ATEC Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI nuovi, esentasse, affittati impiego capitale, centrali, Rossetti, Giulia, vendonsi reddito. ATEC Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI costruenda palazzina Revoltella: due tre stanze servizi centralnafta, vendonsi anche Aldisiani, ATEC Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI nuovi Sangiovanni bistanze soggiorno servizi centralriscaldamento ascensore 3.600.000 50% contanti rimanenza mutuo vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8028 S

APPARTAMENTO zona Piccardi tristanze, cucina, bagno, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 14661/4 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 14662/3 S

APPARTAMENTO tri-stanze, cucina, bagno centrale, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 14662/4 S

APPARTAMENTO da 3-4-5 stanze, chiaro, acquistasi. Tel. 91783. 32077 S

APPARTAMENTO bellissimo rimesso a nuovo panoramico (colle Capitolino) II piano, 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, cantina, corrente industriale, vendesi direttamente, esclusi intermediari. Offerte cassetta n. 71809 S, UPI.

APPARTAMENTO centrale pianoterra 800 mq. circa adatto enti vendesi affittasi. Avv. Fast, telefono 24021. 71839 S

APPARTAMENTO o casetta cerco per 2.000.000 contanti. Telefono 27160. 49777 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, 2 camere cucina bagno telefono 52414. Via Cunicoli 13-III, suonare Devescovi. 71775 S

APPARTAMENTO tristanze accessori riscaldamento autonafta ottimo investimento vendesi libero. Tel. 49051. 31999 S

APPARTAMENTO ottimo investimento capitale, stanza, cucina, bagno, casa nuova vendesi per rendita. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 14661/2 S

APPARTAMENTO paraggi S. Michele, tristanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento vendesi occasione, Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 14661/3 S

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno riscaldamento poggiolo cantina ascensore. Vendiamo telefonare 61793. 71841 S

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze stanzetta bagno, doppi servizi centralnafta, ascensore vendesi. Tel. 66226. 32129 S

APPARTAMENTO condominio vicinanze Boschetto, 2 stanze cucina, bagno, garage, giardino vendesi. Agenzia Licciardello, lunedì, Mazzini 22. 32161 S

BOX auto in casa nuova viale D'Annunzio vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 71773/3 S

CASETTA San Luigi, tristanze cortile, poggiolo vendiamo. Agenzia Pascoli 4, pianoterra. 71880 S

COMBINAZIONE. Privato vende appartamento casa nuova via COLOMBO 6 I PIANO CENTRO 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggiolo, ascensore, centralnafta. Prezzo conveniente. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA 11-13. 8061 S

GORIZIA vendesi occasione appartamento 4 camere cucina bagno cantina inintermediari. Loschiavo, via Mattioli 9. 49705 S

GORIZIA vendesi appartamento nuova costruzione, soleggiato, garage. Affitto-vendo vano uso negozio via Torriani 63. Rivolgersi Monfalcone tel. 72723 giorni feriali 8-12. 264 S

LOCALI lusso negozio-magazzino: Rossetti, Campomarzio, Istria, Bramante (interno), Sansovino, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

MAGAZZINO 60 mq. centralissimo vendo. Tel. 96829, lunedì. 71856 S

MUGGIA, nuova casa in costruzione, appartamenti da 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostigli, ascensore, ottima posizione, condizioni vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 14661/5 S

NEGOZI 30 mq., 2 fori, altri 75 mq., magazzini diverse grandezze, vendonsi. Visitare ore 15-17, Battisti 20, oppure telefonare 37379. 71911/2 S

PRONTAENTRATA liberi, rimodernati, 1-2 camere, bagni, giardino, centralnafta, vendonsi pagamento rateale. Visitare Ciamician 17, ore 14.30-16.30, oppure telefonare 37379. 71908/2 S

PRONTAENTRATA nuovi 1, 2, 3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. Visitare Revoltella 113 ore 11-13, oppure telefonare 37379. 71909/1 S

PRONTAENTRATA bicamere, 1.750.000 Sangiacomo, 2.950.000 D'Annunzio, tricamere 2.600.000 Fabbri, vendonsi pagamento rateale. Telef. 37379. 71912/1 S

QUARTIERE 2-3 stanze acquistasi (vuoto) casa buone condizioni. Tel. 75668. 31989 S

STUPENDA zona soleggiata vendesi signorile con garage, terreno mq. 850, un quartierino di mq. 50 Telef. 50842. 32124 S

TENUTA piccola acquistasi con casa padronale accogliente zona Cervignano, Strassoldo, Visco, Aiello, Cavenzano, Perteole, Ruda, Villa Vicentina. Indirizzare offerte dettagliate al dott. Rizzo, S. Valentino 24, Roma. 14626 S

TERRENI: D'Alviano (progetto approvato), Chiadino (frazionabile per palazzine), Commerciale, Sansabba (occasione); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

TERRENO circa 1000/2000 mq. per costruzione industriale cercasi, paraggi città. Offerte Cassetta 31938 S, UPI.

TERRENO strada confine intenso traffico adatto costruzione motel o similia possibilità fondo rotazione venderei. Offerte Cassetta 71761 S UPI.

TERRENO 400 mq. per palazzina vendesi 2.900.000. Telefonare 37379. 71907/1 S

TERRENO industriale piano. Raccordo ferroviario stazione Prosecco vendesi. Tel. 21008. 71896 S

VENDESI tre stanze cucina, Rapicio 3, paraggi Giardino. Telefonare 39547. 71888 S

VILLA acquisto contanti, libera, giardino, garage. Cassetta 32147 S, UPI.

ULTIMI appartamenti liberi rimodernati 1-3 stanze, centralnafta, ascensore, vendonsi, pagamento rateale. Visitare ore 10-12, 14-16, Piccolomini 8, angolo Ventisettembre, oppure tetelefonare 37379. 71908/1 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 6669 U

VEDOVA con quartiere pensionata media età affettuosa presenza relazionerebbe con pensionato settantenne scopo matrimonio. Cass. 31964 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 2835 V

ANZIANO rappresentante industrie abbigliamento cerca collega o persona patente auto per viaggi regione. Gentili offerte Unuci 166515. 71886 V

INIEZIONI ambulatorio autorizzato. Via Crispi 23, tel. 44322. 32083 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 6518 V

TOMBA famiglia uno più posti cimitero civico compererebbesi. Offerte cassetta 32110 V, UPI.

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 6518 V